

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2026)



SOMMARIO

TITOLO I - INTRODUZIONE	6
<i>Premessa</i>	<i>6</i>
<i>Principi di riferimento</i>	<i>8</i>
<i>Criteri fondanti della programmazione</i>	<i>9</i>
<i>Percorso della programmazione</i>	<i>9</i>
<i>Approccio della programmazione</i>	<i>10</i>
<i>Regolamento (UE) 2017/625</i>	<i>10</i>
TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625	12
SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"	12
SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"	14
SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"	23
SETTORE "BENESSERE ANIMALE" E FARMACO VETERINARIO	24
SETTORE "MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE"	33
APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE	36
MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ	37
PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI	37
TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE	38
<i>Responsabilità</i>	<i>38</i>
<i>Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2026)</i>	<i>38</i>
<i>Divulgazione</i>	<i>38</i>
TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DI ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELLA ANNUALITÀ PRECEDENTE	40
<i>Contesto geografico e logistico</i>	<i>40</i>
<i>Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale</i>	<i>40</i>
PERSONALE DEL DVSAOA E DEL DFTVCS DISPONIBILE AL 31/12/2025	46
Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario	46
<i>Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA</i>	<i>48</i>
<i>Risorse Medico Veterinarie libero-professionali</i>	<i>48</i>
<i>Personale Tecnico della Prevenzione</i>	<i>49</i>
<i>Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione</i>	<i>49</i>
<i>Attività centrali di competenza del Dipartimento</i>	<i>49</i>
<i>Attività a richiesta</i>	<i>50</i>
<i>Dotazione informatica</i>	<i>50</i>
<i>Responsabilità operative</i>	<i>51</i>
Contesto del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino	51
<i>Dirigenti Veterinari</i>	<i>53</i>
<i>Tecnici della Prevenzione</i>	<i>54</i>
<i>Personale Amministrativo</i>	<i>54</i>
<i>Considerazioni attinenti DFTVCS</i>	<i>55</i>
SANZIONI IRROGATE	55

Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2025)	56
Rendicontazione Obiettivi introdotti con il "Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta "Griglia LEA")	56
Rendicontazione (PIAPV 2025).....	56
Conclusioni relative al PIAPV 2025	57
TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI	58
Attività per l'annualità 2026.....	58
Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori	58
Sanità Animale	59
Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità	59
Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione	60
TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI	61
4.1 Governance del sistema di prevenzione veterinaria.....	61
4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale.....	61
4.1.3 Piano Verifiche Interne	61
4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità.....	62
4.1.5 Attività di Controllo Ufficiale per l'anno 2026 (verifiche INTERDIPARTIMENTALI)	63
4.2 Settore "Salute animale e Igiene Urbana"	65
4.2.1 Mantenimento livello sanitario	65
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali	65
4.2.3.1 - Bonifica Sanitaria Bovini.....	68
4.2.3.2 - Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina	69
4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	70
4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue.....	70
4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine.....	71
4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie	72
4.2.8 Malattia vescicolare del suino	73
4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky.....	74
4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini.....	76
4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA	77
4.2.12 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella.....	78
4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria	79
4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli	80
4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli.....	80
4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease.....	81
4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi.....	82
4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina	82
4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale.....	83
4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	83
4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida	84
4.2.22 Piano controllo Varroasi.....	85
4.2.23 Riproduzione animale.....	85

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)	87
4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina.....	88
4.2.26 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione	89
4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione.....	90
4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione	91
4.2.29 Controlli sulla Leishmaniosi canina	92
4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina	93
4.3 Settore "Alimenti di origine animale"	96
4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)	96
4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU.....	96
4.3.3 Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027 - Revisione 2026.....	97
4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	101
4.3.5 Piano Latte.....	101
4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	106
4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia - PIANO ALPEGGI.....	107
4.3.8 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO.....	108
4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia	108
4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti.....	110
4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729.....	111
4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale.....	113
4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027.....	114
4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026.....	115
4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026	115
4.3.16 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36).....	116
4.3.17 Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli.....	117
4.4 Settore "Benessere animale" e "farmaco veterinario"	119
4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto.....	119
4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento	122
4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza.....	123
4.4.4 Piano regionale Sperimentazione animale	126
4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale"	128
4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale.....	128
TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO	132
Considerazioni generali.....	132
Organizzazione dei controlli.....	132
Controllo Ufficiale	132
Registrazione e rendicontazione attività di controllo.....	133
Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari del DVSAOA	133

TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO	
UFFICIALE	134
<i>La graduazione del rischio negli ALLEVAMENTI.....</i>	<i>134</i>
<i>La graduazione del rischio nel settore della SICUREZZA ALIMENTARE</i>	<i>134</i>
<i>Controlli Ufficiali negli STABILIMENTI RICONOSCIUTI.....</i>	<i>135</i>
<i>Controllo Ufficiale negli STABILIMENTI REGISTRATI.....</i>	<i>139</i>
 TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE.....	 142
 TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE.....	 144
<i>DVSAOA.....</i>	<i>144</i>
<i>DFTVCS.....</i>	<i>144</i>
 TITOLO XI - RENDICONTAZIONE.....	 147
 TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI	 147
 TITOLO XIII - COMUNICAZIONE	 148
 TITOLO XIV - FORMAZIONE.....	 149
 TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE.....	 150
 TITOLO XVI - ACRONIMI.....	 151

TITOLO I - INTRODUZIONE

Premessa

Il Piano della programmazione delle attività veterinarie per l'anno 2026 dà continuità ai precedenti Piani annuali.

Viene redatto in coerenza con la DGR n. 5589 del 30 dicembre 2025 avente a oggetto *"Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026"* che definisce, al fine di programmare l'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio di bilancio per l'anno 2026, gli indirizzi di programmazione del SSR.

Analogamente viene predisposto in totale rispondenza a quanto disposto da Regione Lombardia con il proprio Decreto n. 2593 del 27/02/2026 che ha approvato le "linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - anno 2026".

Si seguirà a operare alla luce del D.lgs. n. 193/2007, integrato dal D.lgs. n. 27 del 02/02/2021 e s.m.i., che disciplina a livello nazionale il Reg. (UE) 2017/625, e che individua le Autorità Competenti deputate a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, nonché sui prodotti fitosanitari.

In questa prospettiva i Dipartimenti Veterinari garantiscono le attività di prevenzione veterinaria. In questo Piano si tengono in debito conto anche i decreti legislativi n. 23 e n. 32 del 2 febbraio 2021.

Così pure si continua a considerare, per l'importanza innovativa dei procedimenti giudiziari di pertinenza dei Dipartimenti Veterinari, anche quanto previsto dall'art. 70 - Modifiche alla L. 30 aprile 1962, n. 283 del D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 *"Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari"*.

Come noto oramai da anni, la legislazione dell'Unione si basa sul principio secondo cui gli operatori sono responsabili, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni pertinenti alle loro attività stabilite dalla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare.

Come altresì noto, le Autorità Competenti (AC) nei settori di pertinenza medico-veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, nonché le Aziende Sanitarie Locali (Agenzie di Tutela della Salute -ATS- in Regione Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 disciplinato, a livello nazionale, dal D.lgs. n. 27/2021.

La nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di Stato - n. 19135/2022 dell'8 giugno 2022, ha fornito agli Organismi delle Forze di Polizia indicazioni relative all'accertamento delle violazioni in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali, sui sottoprodotti di origine animali, i prodotti fitosanitari e pesticidi.

Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dall'obiettivo strategico 2.3.12 del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) di cui alla D.C.R. XII/42 del 1° luglio 2023.

Ciascun Dipartimento Veterinario lombardo approva il proprio Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV annuale) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia (Decreto D.G.W. n. 2593 del 27/02/2026 *"Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2026"*).

Sul territorio dell'ATS della Montagna, la responsabilità di far rispettare l'attinente legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare, per quanto di competenza della Medicina Veterinaria pubblica, ricade sul DVSAOA e sul DFTVCS nei rispettivi territori di competenza.

La legge regionale n. 15/2016 *"Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: Modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33"* ha attribuito ai Dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria (art. 99, c. 2 e c. 5).

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011 prevede che il Dipartimento Veterinario approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) e la sua trasmissione all'UO Veterinaria regionale dovrà avvenire entro 30 giorni solari dalla emanazione del menzionato Decreto n. 2593 approvato in data 27/02/2026; solo su motivata richiesta potrà essere valutata, da parte dell'UO Veterinaria stessa, una proroga di detta scadenza non superiore ai 10 giorni solari.

In tutto ciò, la recente legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, *"Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33"* nulla ha mutato di sostanziale.

Il presente PIAPV declina quindi la programmazione che DVSAOA e DFTVCS seguiranno per la conduzione dell'attività di Controllo Ufficiale e di tutte le altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 per l'anno corrente.

Ovviamente, l'attività di programmazione dei CU potrà subire modificazioni rispetto alle indicazioni contenute nel presente Documento su eventuali indicazioni del Ministero della Salute e/o dell'UO Veterinaria e ulteriori disposizioni sulle attività da condurre potranno essere specificate in successivi provvedimenti.

In questa prospettiva, DVSAOA e DFTVCS garantiscono le attività di competenza veterinaria sui rispettivi territori di competenza e sono chiamati a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU in tema di:

- sanità pubblica veterinaria;
- sicurezza alimentare;
- sanità animale;
- zoo-monitoraggio ambientale;
- igiene urbana veterinaria;
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- igiene degli alimenti di origine animale;

- impianti industriali e supporto all'export.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 specifica le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il Livello Essenziale di Assistenza Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto, si articola nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

Principi di riferimento

Si continua a garantire, anche per il corrente anno, una sintesi integrata e coerente della programmazione dell'attività delle due articolazioni organizzative dell'area Veterinaria dell'ATS della Montagna, DVSAOA e DFTVCS, alla luce del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024, così come adottato dall'ATS della Montagna medesima con propria Delibera n. 607 del 09 agosto 2022 avente oggetto *"Presa d'atto della DGR n. XI/6806 del 02.08.2022 "Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022- 2024 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Montagna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i., come modificata con legge regionale n. 22 del 14.12.2021"* così come aggiornato con Delibera n. 385 del 08/11/2024 avente oggetto: *"Presa d'atto della DGR n. XII/3232 del 21.10.2024 "Aggiornamento del piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) 2022-2024 dell'agenzia di tutela della salute (ATS) Montagna" e determinazioni conseguenti (Deliberazione N° XII / 3232 di Regione Lombardia.)*

Con il PIAPV 2026 si pianificano le attività per l'anno corrente; lo stesso è redatto in modo coordinato e congiunto da più équipe di professionisti Dirigenti, sotto la responsabilità e la supervisione dei Direttori del DVSAOA e DFTVCS, definendo esaustivamente e in modo dettagliato le caratteristiche esecutive/operative degli obiettivi vincolanti, nonché degli obiettivi locali e strategici.

Tali équipe sono così costituite:

1. ambito della Sanità animale e della Sanità Pubblica Veterinaria:

- a. Direttore S.C. del Servizio di SA del DVSAOA;
- b. Direttore S.C. Distretto Veterinario VCS;
- c. Responsabile S.S. del Servizio SA del DFTVCS;
- d. Responsabile S.S. dell'Igiene Urbana del DVSAOA;
- e. Responsabile S.S. della Filiera Allevamenti del DVSAOA;

2. ambito della Sicurezza Alimentare e dell'Igiene degli allevamenti e della produzione primaria:

- a. Direttore S.C. del Servizio IAOA del DVSAOA;
- b. Direttore S.C. del Servizio IAPZ del DVSAOA;
- c. Direttore S.C. Distretto Veterinario VCS;
- d. Responsabile S.S. della Filiera Alimentare del DVSAOA;
- e. Responsabile S.S. della Filiera Allevamenti del DVSAOA;
- f. Responsabile S.S. del Servizio IAOA del DFTVCS;
- g. Responsabile S.S. del Servizio IAPZ del DFTVCS;
- h. Dirigente Veterinario - Referente agenziale del PNR;
- i. Dirigente Veterinario Referente del D.lgs. 32/2021 del DFTVCS;

3. ambito delle attività del personale Tecnico della Prevenzione:

- a. Direttore del DVSAOA;
- b. Direttore S.C. Distretto Veterinario VCS;
- c. Coordinatore del personale Tecnico della Prevenzione del DVSAOA e PO del DFTVCS.

Criteri fondanti della programmazione

I criteri fondanti il Piano restano quelli del passato anno solare.

Le responsabilità attinenti al monitoraggio ed agli indicatori relativi, nonché le modalità di rendicontazione gravano, in base alle diverse competenze, su:

- Strutture di Direzione del Dipartimento (Direttore del DVSAOA, Direttore DFTVCS e Direttori/Responsabili dei relativi Servizi);
- Strutture di Direzione e coordinamento dei Distretti Veterinari (Direttore Distretto VCS, Responsabili dei Distretti, Responsabile della Filiera Alimentare, Responsabile dell'Igiene Urbana, Responsabile della Filiera Allevamenti);
- Dirigenti Veterinari;
- Coordinatori del personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale amministrativo del DVSAOA, del DFTVCS e dei Distretti Veterinari.

Percorso della programmazione

Si ribadiscono, come già in anni passati, i seguenti obiettivi strategici fondanti del presente Piano:

1. tutela della salute, umana e animale, come diritto fondamentale;
2. etica, nonché promozione del benessere e della qualità della vita umana e animale;
3. centralità della persona e protezione degli interessi dei consumatori;
4. flessibilità, semplificazione e trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni;
5. partecipazione e responsabilizzazione degli operatori economici e sanitari.

Il presente documento di programmazione aziendale viene predisposto:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2025 da rendicontare secondo prospetto allegato "*Scheda Rilevazione Country Profile*") e dei dati pregressi in materia di CU effettuati;
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- secondo le procedure codificate nel documento "*Standard di funzionamento dell'ATS*";
- in base alle risorse umane disponibili;
- alla luce della realtà territoriale di riferimento e alla sua situazione di fatto;
- prevedendo qualora possibile che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto tra i Servizi;
- assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo tramite il nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- rispettando i principi di riferimento del Piano della prevenzione della corruzione ed evitando situazioni anche solo ipotetiche di conflitti di interesse;
- seguendo un principio di sinteticità.

Anche il Piano relativo all'annualità corrente, come i precedenti, si basa sulla prospettiva di evoluzione del contesto sanitario e sociosanitario lombardo in coerenza con la LR 23/15, con la LR 15/2016, con la recente LR 15/2018 di riforma e sul ruolo che la Prevenzione Veterinaria gioca in questo contesto e con la legge regionale del 14 dicembre 2021, n. 22 "*Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33*".

Anche per quest'anno, in base all'evoluzione della situazione epidemiologica, l'attività di programmazione dei CU potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nel Decreto di programmazione, su indicazioni del Ministero della Salute e/o dell'UO Veterinaria e ulteriori disposizioni sulle attività da condurre potranno essere declinate in successivi provvedimenti.

Approccio della programmazione

Le attività dei Dipartimenti Veterinari pubblici spaziano dalla prevenzione e tutela della salute umana e animale al supporto del mondo economico delle produzioni agroalimentari, con l'impegno di garantire la salute dei cittadini in ogni singolo aspetto. Per tale ragione, detti Dipartimenti, si confrontano da sempre sia con la componente della salute umana sia con gli aspetti ambientali, in piena sintonia con il principio di *One Health*, che è anche il principio cardine su cui verrà definito il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, in corso di redazione per il quinquennio 2024-2028.

Questa impostazione consente di promuovere un approccio integrato nell'attuazione delle politiche sanitarie veterinarie, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder per una gestione efficace, efficiente e coordinata.

Si conferma quindi un approccio allineato a quanto previsto dal recente orientamento noto come *New Public Governance*, che definisce l'esigenza di partire dall'ambiente esterno per definire le politiche di sviluppo organizzativo e di riqualificazione manageriale all'interno delle organizzazioni pubbliche. La complessità che caratterizza la gestione e la fornitura di servizi pubblici, infatti, impone una visione "*pluralista*", in cui diventa fondamentale la partecipazione sostanziale di una pluralità di attori.

Il focus della Governance si sposta pertanto sull'organizzazione di riferimento del Piano stesso e sul suo ambiente locale ove la medesima agisce, riconoscendo l'indispensabilità di inglobare le relazioni tra l'ATS (quale Ente pubblico erogatore di servizi e prestazioni) e la pluralità di "*portatori di interessi*" attivi localmente.

Si vogliono perseguire gli obiettivi organizzativi di:

- efficienza;
- efficacia;
- economicità;

fortemente allineati agli interessi delle collettività, con la finalità di produrre e/o accrescere valore pubblico alle prestazioni.

Trasversale alle aree d'intervento della Veterinaria Pubblica si colloca il concetto fondamentale di garantire un approccio interdisciplinare e globale alla salute e al benessere delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Con il presente Piano si vuole quindi seguitare nel promuovere un approccio integrato e partecipativo alla tutela della salute pubblica tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema sanitario locale del territorio di riferimento garantendo al contempo la sostenibilità economica di lungo periodo.

Regolamento (UE) 2017/625

Detto Regolamento e i correlati regolamenti delegati e di applicazione prevedono in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri, che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste ultime si richiamano, per esempio:

1. la definizione delle Autorità;

2. i criteri per la modulazione, nei casi previsti, delle tariffe e diritti obbligatori
3. l'importo delle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento.

TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625

La citata Deliberazione n. 5589 del 30 dicembre 2025 avente a oggetto *“Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2026 ed in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell’Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) anno 2026”* dispone compiutamente le regole di funzionamento e le regole di sistema della Medicina Veterinaria pubblica in Regione Lombardia.

Come detto con il proprio Decreto n. 2593 del 27/02/2026, la DG Welfare ha determinato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 prevedendo programmazione delle attività per l’anno 2026.

Tale documento evidenzia come le attività della Veterinaria Pubblica spaziano dalla prevenzione e tutela della salute umana e animale, al supporto al mondo economico delle produzioni agroalimentari, con l’impegno di garantire la salute dei cittadini in ogni suo singolo aspetto.

Per tale ragione, i Dipartimenti Veterinari si confrontano da sempre sia con la componente della salute umana sia con gli aspetti ambientali, in piena sintonia con il principio di *One Health* che è anche il principio cardine sul quale viene definito il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria di cui è in corso la redazione per il quinquennio 2024-2028.

Il documento descrive inoltre le attività che dovranno essere garantite dai Dipartimenti Veterinari delle ATS con il coordinamento della UO Veterinaria regionale nel corso dell’annualità 2026.

Per quanto non specificamente indicato, vengono altresì confermate le indicazioni contenute nelle precedenti Regole di Sistema.

Di seguito vengono descritte le pertinenti indicazioni, contenute nelle Regole 2026, attinenti a quanto deve essere garantito di concerto dalle Autorità competenti regionali e locali (DVSAOA delle ATS) in ambito veterinario sul territorio della regione Lombardia.

SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"

Le azioni di governance nel settore veterinario mirano a garantire la salute umana e animale, promuovere il benessere e sviluppare le filiere agroalimentari, tutelando gli interessi dei consumatori.

Sistemi Informativi

In accordo con quanto previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 nel 2026 verrà ulteriormente incrementata l’efficienza dei sistemi informativi dell’area veterinaria con particolare riguardo all’interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali. Attualmente sono operativi tavoli di confronto con il Dipartimento Funzione Pubblica e AGID per la definizione di eventuali interventi necessari per l’adeguamento delle piattaforme in uso presso le ATS, affinché siano rese conformi rispetto alle specifiche tecniche.

Qualora attuata, l'interoperabilità/integrazione digitale tra *Impresainungiorno* e SIV, consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. (CE) n. 853/2004, Reg. (CE) n. 183/2005 e Reg. (CE) 1069/2009, inoltrati automaticamente sul gestionale SIV delle ATS, completi della documentazione richiesta. I due Dipartimenti Veterinari attueranno tutte le azioni dovute e necessarie non ancora contemplate.

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

La gestione "informatica" della documentazione afferente ai CU risponde al principio costituzionale del "buon andamento della Pubblica Amministrazione", poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2026 i due Dipartimenti Veterinari dovranno programmare l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

Piano verifiche interne

Secondo l'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625, le Autorità Competenti devono effettuare audit interni, essere sottoposte a verifiche e adottare eventuali misure sulla base ai risultati di tali verifiche per garantire la conformità al Regolamento.

Per soddisfare i requisiti del Regolamento, le Autorità Competenti devono organizzare e implementare un sistema in cui ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità superiore e condurre audit interni con personale interno alla stessa Autorità.

Il Piano di audit regionale, che sarà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo quadrimestre del 2026, potrà includere audit non programmati – condotti anche senza preavviso – per verificare le attività programmate e svolte dai Dipartimenti Veterinari in settori di particolare rilevanza per la Sanità Pubblica Veterinaria, quali il benessere degli animali allevati e la biosicurezza, nonché le misure di applicazione dei PIAO, comprese le rotazioni ordinarie e straordinarie del personale.

Le risultanze non conformi comporteranno giudizi di non conformità.

I due Dipartimenti Veterinari di questa Agenzia saranno quindi, se del caso, auditati dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia nel corso del corrente anno solare secondo il piano di cui sopra.

Condizionalità

L'UE ha deciso di collegare il sostegno economico comunitario agli agricoltori al rispetto di specifici requisiti, garantendo che gli operatori lavorino in conformità con le norme. Questo approccio premia la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei.

Il Reg. (UE) 2017/625, in continuità con il precedente Reg. (CE) 882/2004 ora abrogato, assegna agli Stati Membri il compito di organizzare un sistema efficace di controlli ufficiali per verificare la conformità alle normative su mangimi, alimenti, salute e benessere degli animali. In Regione Lombardia esiste un Protocollo Operativo tra la DG Welfare e l'Organismo Pagatore Regionale (OPR), che è l'Autorità Competente in materia di Condizionalità. Questo Protocollo regola lo scambio di informazioni tra le parti, inclusi i dati dei controlli e il calcolo degli esiti, nell'ambito dei controlli sulla salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole aderenti al regime di pagamento unico.

Questi controlli sono programmati annualmente e comunicati ai DVSAOA con l'obiettivo di garantire la corretta erogazione degli aiuti da parte di OPR. Le modalità di controllo attuali e le attività di competenza sono dettagliate successivamente.

Attività di Controllo Ufficiale per l'anno 2026 (verifiche interdipartimentali)

Si conferma anche per il 2026 la necessità di prevedere controlli interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

I due Dipartimenti Veterinari di questa ATS dovranno programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 1 controllo ufficiale su strutture di competenza del DVSAOA dell'ATS di BERGAMO (il cui DV dovrà fare altrettanto reciprocamente) in ciascuno dei seguenti ambiti di attività:

1	SANITÀ ANIMALE	Biosicurezza avicola (1 controllo)
		Biosicurezza suini (1 controllo)
2	IGIENE DEGLI ALIMENTI OA	Sicurezza alimentare c/o impianti riconosciuti (1 controllo)
3	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE	Farmacosorveglianza (1 controllo)
		Benessere animale (in allev. e al trasporto) (1 controllo)
4	IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture di ricovero per AA (1 controllo) <i>possibilmente comprensivo della compilazione della scheda di rischio potenziale per un cane morsicatore</i>

I DVSAOA condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare - in modo del tutto casuale - quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2026, ciascun DVSAOA che dovrà effettuare i controlli comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture soggette a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

Ciascuna ATS deputata al controllo dovrà inviare una sintetica relazione dell'attività svolta all'UO Veterinaria entro il 26 febbraio 2027, evidenziando - in particolare - le criticità, i punti di forza ed eventuali proposte di modifica.

SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale del DVSAOA e del DFTVCS di ATS Montagna. Tale attività è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelare la produttività del settore zootecnico e il mantenimento della biodiversità.

Il 2026 vedrà la pubblicazione dell'aggiornamento del Piano nazionale delle emergenze epidemiche e il conseguente aggiornamento del piano regionale e dei piani locali ad affiancamento e integrazione delle attività di prevenzione, attraverso la verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza e la sorveglianza per il rilevamento precoce delle malattie.

I decreti legislativi 134, 135 e 136, di attuazione della normativa unionale e che disciplinano il sistema di identificazione e registrazione di stabilimenti e degli animali, le attività di sorveglianza, eradicazione e controllo, nonché di biosicurezza e formazione, sono già stati oggetto di un processo di revisione che ha portato alla loro modifica approvata con D.lgs. n. 220 del 27/12/2024 con vigenza dal 18/02/2025.

Al pari, anche il Decreto 7 marzo 2023 *-manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)-*, è andato incontro a un processo di revisione che ha portato alla pubblicazione in G.U., in data 17-3-2025, del Decreto 27 gennaio 2025. Gli adeguamenti della BDN al Manuale Operativo e alle schede gestionali pubblicate nel portale veterinario nazionale (vetinfo.it) diffuse con nota MdS n. 31892 del 18/12/2023, non sono tuttavia ancora del tutto giunti a termine.

A seguito della modifica apportata in BDN nel corso del 2025 in adeguamento al Manuale, relativa alla modalità di registrazione "per insiemi" di capi con identificazione semplificata (partite) per la specie suina e per la specie ovi caprina, ai sensi del Dispositivo n. 38173 del 30/12/2024, nel 2026 si concluderà il periodo per il consolidamento, mediante certificazione in capo agli operatori, della consistenza degli animali presenti in allevamento.

Prosegue l'erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali in applicazione al Decreto 6 settembre 2023 e al relativo manuale operativo approvato con decreto DGSAF/72 del 7/12/2023.

Nell'ambito degli animali da compagnia si è ancora in attesa della pubblicazione delle Istruzioni Operative per il funzionamento del SINAC che daranno piena operatività all'anagrafe.

Nel campo dell'igiene urbana veterinaria resta prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo.

Al fine di incrementare le informazioni relative ai fenomeni di morsicature/aggressioni da parte di cani, è necessario provvedere - per ogni evento di morsicatura - alla compilazione in SINAC della scheda di valutazione del rischio potenziale, aggiornando al contempo - per i cani registrati come "meticcio" o "no razza ENCI" il campo "fenotipo" dell'anagrafica dell'animale, con particolare riguardo ai cani riconducibili alla categoria molossoidi (DGR 2966/2024). In materia di IAA, si integra il Piano regionale di controllo sulle strutture di ricovero includendo un controllo sulle strutture/centri specializzati con animali residenziali eventualmente presenti sul territorio di competenza delle ATS.

Bonifica Sanitaria

Nelle more della adozione del Programma regionale di sorveglianza ed eradicazione della tubercolosi bovina e della brucellosi bovina e ovi caprina, si attua, con le modalità definite con nota regionale protocollo n. G1.2026.0007784 del 19.02.2026, la sorveglianza ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024.

Considerato che nel corso del 2024 e a inizio 2025 la Lombardia è stata interessata da alcuni focolai di tubercolosi, parte dei quali dovuti all'introduzione di capi infetti da altri Paesi, i DV devono prestare la massima attenzione e, in caso eventuale di sospetti/focolai, dovranno assicurare, in accordo con la UO Veterinaria Regionale e il supporto epidemiologico dell'OEVR, l'applicazione delle misure previste dal Regolamento (UE) 2020/689, dal Decreto Legislativo 136/2022 e dal Decreto 2 maggio 2024.

Alpeggio e pascolo vagante

Si conferma che non è necessaria la visita *pre-moving* nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini (fatte salve eventuali situazioni di rischio ravvisate dai Dipartimenti Veterinari).

Dal 2026 l'operatore che intende trasferire i propri animali (bovini, ovicapri ed equidi) verso alpeggio/pascolo codificato deve provvedere a registrare apposita richiesta in BDN almeno 15 gg prima della movimentazione degli animali, in conformità alle indicazioni di cui al cap. 5.1 punto 1 del Manuale Operativo I&R - Decreto 07/03/2023. La richiesta di trasferimento è soggetta a validazione dalla ATS di partenza e di arrivo.

Nel 2026 si è avviata la modalità di registrazione dei percorsi di pascolo vagante attraverso l'apposita funzionalità in BDN, con generazione del documento di accompagnamento riportante i Comuni ed i relativi periodi di pascolo. Gli operatori dovranno procedere all'inserimento dei percorsi entro il 30/03/2026, e comunque prima di ogni movimentazione, aggiornando le tappe ove necessario.

Regione Lombardia si avvale della deroga all'applicazione del bolo quale secondo mezzo di identificazione degli ovi caprini, ad eccezione dei capi nati dal 29/02/2024, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto, i quali devono essere identificati con bolo endoruminale quale secondo identificativo individuale.

È rinnovata anche per il 2026 l'indicazione, in ragione del rischio zoonotico, di assicurare la vaccinazione anticarbonchiosa per la movimentazione verso malghe carbonchiose come previsto dal DDS 3138/2009.

Rinotracheite infettiva bovina

In continuità con le indicazioni 2025, nelle more dell'adozione di un piano nazionale per rinotracheite infettiva bovina da parte del Ministero della Salute, si dà continuità alle attività di sorveglianza e controllo attuate nell'ambito del piano regionale approvato con DDS 1013/2016.

Peste Suina Africana (PSA) - Sorveglianza passiva negli allevamenti suini

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo.

Nei territori di competenza dei due DV della Montagna, zone non soggette a restrizione per PSA, si dovranno garantire:

- che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo

inoltre delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate;

- che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg;
- che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia, sia immediatamente segnalata al competente DV al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia;
- che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia;
- rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini;
- la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo all'anno, identificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholder. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di *early detection* nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere trasmessa al UO Veterinaria entro il 30/04/2026.

Biosicurezza negli allevamenti suini

Attività di verifica in materia di biosicurezza

Le specifiche disposizioni previste per i controlli in materia di biosicurezza suina sono suddivise a seconda della classificazione del territorio in zone soggette a restrizione per PSA.

Il territorio dell'ATS della Montagna non è sottoposto a restrizione per PSA.

Le verifiche in materia di biosicurezza negli allevamenti suini in detti territori (non sottoposti a restrizione per PSA) dovranno essere eseguite garantendo l'attività in almeno il 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza definendo gli allevamenti da sottoporre a verifica ispettiva.

Tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema Classyfarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale" mentre la quota restante, per raggiungere l'obiettivo del 50% di allevamenti controllati, scelti tra quelli individuati maggiormente a rischio da ogni singolo DV, in base ai seguenti criteri:

1. graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema Classyfarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale);
2. valutazione del rischio elaborata da ciascuna ATS in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento.

In ogni caso dovrà essere data priorità alle seguenti tipologie di allevamento:

- in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza;
- negli allevamenti intensivi (sia ad alta che a bassa capacità), dando priorità ai seguenti allevamenti:
 - allevamenti, anche a bassa capacità, non ispezionati nel corso del 2024 e/o del 2025;
 - allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati;
 - allevamenti posti nelle immediate vicinanze di zone di restrizione per PSA.

Nel ribadire l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa, vengono di seguito riportati i principali requisiti da sottoporre a verifica:

1. presenza di strutture, apparecchiature e modalità gestionali che assicurino la disinfezione di tutti gli automezzi che entrano in allevamento, a qualsiasi titolo;
2. l'obbligo per i veicoli e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto con prodotti efficaci nei confronti della PSA;
3. suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
4. presenza e utilizzo della zona filtro;
5. utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
6. presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali;
7. divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
8. ingresso in allevamento del solo personale autorizzato e dedicato alla gestione degli animali;
9. comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.

Inoltre, si ricorda che negli allevamenti nei quali vengono effettuati frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati gli automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e deterzione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee e, nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del prosieguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio.

In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

In caso di riscontro di non conformità, fatta salva l'adozione, ai sensi del D.lgs. 136/2022, dei provvedimenti specifici, quali prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro di violazione dei requisiti del DM 28 giugno 2022) e di sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata o in caso di dimostrato rischio sanitario (es.

introduzioni non autorizzate) all'articolo 23, comma 3, del D.lgs. 5 agosto 2022 n.136 qualora, a seguito di un accesso in allevamento siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a:

- disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà
- separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, in particolare quando il punto di disinfezione dei veicoli è interno all'allevamento
- accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso
- modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali

dovranno essere adottate, ai sensi del Reg. (CE) 2017/625. art. 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita.

Inoltre, come previsto dal *Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 – Peste Suina Africana*, i due DV dovranno garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, identificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholder. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche gli allevatori.

La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al UO Veterinaria entro il 30/04/2026.

Attività nell'ambito del sistema di audit in materia di biosicurezza suina

Al fine di rafforzare il controllo sull'effettiva applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini, con particolare riferimento a quelle gestionali, i due DV di questa ATS, nell'ambito della propria programmazione, devono realizzare almeno tre audit annuali sugli stabilimenti presenti nel proprio territorio di competenza condotti da personale di comprovata esperienza nel settore selezionato da ciascun Dipartimento Veterinario con l'obiettivo di verificare la corretta applicazione delle procedure di biosicurezza da parte degli allevatori e del personale operativo, di individuare eventuali criticità ricorrenti o aspetti migliorabili nella gestione quotidiana della biosicurezza e di promuovere un approccio proattivo e preventivo.

Le modalità operative per l'esecuzione degli audit di biosicurezza suina, comprese la selezione degli allevamenti, i criteri di valutazione, gli strumenti da utilizzare e le modalità di rendicontazione saranno definite in un'apposita riunione di coordinamento regionale.

Influenza aviaria

Anche nel corso del 2025 sono stati notificati diversi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, sottotipo H5N1, in diverse specie di uccelli selvatici, anche di specie che frequentano le aree adiacenti agli allevamenti a dimostrazione di una forte pressione virale ambientale, nonché focolai nel pollame domestico, anche sul territorio della nostra Regione in provincia di Brescia e soprattutto in provincia di Mantova.

Occorre ricordare che l'azione veterinaria è volta non solo alla tutela del comparto avicolo ma anche alla necessità di tutelare la salute pubblica da un virus caratterizzato da una elevata capacità di mutazione con la possibilità di un salto di specie che ponga a rischio l'uomo.

Le attività di sorveglianza per l'*early detection* e la pronta eradicazione dei focolai, attuate dalle ATS, sono inquadrare all'interno del piano pandemico nazionale, nella sua declinazione regionale e locale prevedendo una stretta interazione tra il settore veterinario e quello umano. In tal senso si pone, in caso di focolai in allevamenti avicoli, oltre all'applicazione tempestiva, ai sensi del D.lgs. n. 136/2022, delle misure di eradicazione previste dal Reg. (UE) 2020/687, la sorveglianza su mammiferi domestici potenzialmente esposti e la comunicazione dei nominativi di personale esposto ai fini della sorveglianza sanitaria.

Resta prioritario assicurare l'attività di prevenzione mantenendo elevato il livello di rispetto delle norme di biosicurezza.

A tal fine, nel corso del 2026 verranno attivate da parte della UO Veterinaria, in coordinamento con le ATS, attività formative in campo, rivolte al personale veterinario delle ATS.

Altrettanto fondamentale è assicurare le attività di sorveglianza sia sugli allevamenti sia nell'avifauna, nonché quelle a carattere straordinario nel periodo a rischio e ove la situazione epidemiologica lo richieda, allo scopo di individuare precocemente la circolazione virale e contrastare una eventuale diffusione. A ciò potrà affiancarsi una attività di sorveglianza anche su altre specie, ove si ritenesse un rischio non trascurabile.

Le attività di controllo ufficiale saranno effettuate nel rispetto della DGR 3333/2020, del Piano nazionale dell'Influenza aviaria e delle indicazioni regionali e/o nazionali in base alla situazione epidemiologica. Si confermano le misure volte al contenimento degli allevamenti e della popolazione avicola al fine di evitare la creazione o la amplificazione di aree ad elevata densità, più facilmente a rischio di diffusione della malattia.

Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia, Piemonte ed ER)

Si confermano requisiti e modalità di controllo, definiti nel Piano unico a valenza interregionale, conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario e le condizioni di invio di animali in territori indenni.

Salmonellosi

Anche nel 2025 si è assistito a un numero elevato di segnalazioni di isolamento di Salmonelle zoonotiche negli allevamenti avicoli. Nel corso del 2025 è stato emanato il Piano nazionale di controllo 2025- 2027, che ha introdotto importanti modifiche volte a contrastare la diffusione dell'infezione, e in particolare a contrastare le recidive. Il nuovo piano, nel corso del 2026, dovrà trovare un consolidamento sia presso operatori e filiere, con l'aggiornamento dei piani di autocontrollo sia presso le ATS, nella applicazione delle misure di controllo. Al pari restano elevati i riscontri di salmonelle zoonotiche in allevamenti bovini e suinicoli. Nelle more della emanazione di indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonotiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere. Anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonotiche, i DV, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 2004/852 e dei requisiti di biosicurezza di cui al

Decreto 28 giugno 2023, dovranno disporre il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia clinica e richiamare all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista.

Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (est) - campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

Con nota ministeriale n.24853 del 04/10/2023 sono state trasmesse dal Ministero della Salute le Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) con i relativi allegati.

Per il 2026 è previsto un numero massimo di campioni sui morti sia della specie ovina che della specie caprina e i DV devono monitorare le attività ai fini del rispetto dei numeri assegnati.

Come già anticipato dalla nota regionale prot. G1.2026.0002575 del 20/01/2026, il Piano permarrà obbligatorio anche dopo lo scadere dei primi 10 anni di applicazione ma, a far data dal 1.07.2026, i costi delle analisi di genotipizzazione, effettuate su maschi destinati alla riproduzione negli allevamenti di livello III e IIb, saranno a carico degli operatori, fatta eccezione per le razze in via di estinzione, gestite in accordo agli specifici piani approvati.

I DV delle ATS interessate da focolai di Scrapie dovranno assicurare, in accordo con la UO Veterinaria Regionale, l'applicazione delle misure di cui alle Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini, aggiornate nel 2023 e trasmesse con nota del Ministero della Salute prot. n. 0027933 DGSAF-MDS-P del 03/11/2023.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali in allevamento

Nel corso dell'anno 2026 dovrà essere garantita la copertura della % minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R - Decreto 07/03/2023, cap. 7.1.2.

I controlli negli allevamenti bovini, ovicaprini, suini, equini ed apicoltura fanno parte dell'indicatore P10Z *"Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare. Al fine della valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei Direttori Generali, nella formula di calcolo deve essere omesso il fattore "capi ovicaprini controllati per anagrafe" in quanto, originariamente previsto dal Reg 2006/1505 dal 2022, non è più preso in considerazione dal Reg. di esecuzione (UE) 2022/160; conseguentemente il fattore aziende ovicaprine controllate per anagrafe assume peso pari a 1 in conformità a quanto previsto dal Manuale Operativo I&R - Decreto 07/03/2023 e s.m.i. - cap. 7, i due DV agenziali programmeranno i controlli in base alla valutazione di rischio ed includendo anche una quota pari al 20% di attività estratte casualmente.*

Il numero dei controlli minimi da effettuare nel 2026 è definito dall'UO Veterinaria regionale.

Ai sensi del cap. 8 punto 8 del Manuale Operativo I&R, i due DV effettuano attività di supervisione dei controlli dell'anno includendo controlli con esito di non conformità su allevamenti programmati in base al rischio e su allevamenti estratti casualmente. Tali

attività ricadono nel piano di audit in quanto verifiche ex post come previste dal Reg. (UE) 2017/625.

Controlli su centri di raccolta di ungulati e stalle di transito

La frequenza è stabilita dal cap. 7.1 punti 1 e 2 del Manuale Operativo I&R e dalla Procedure operative di cui alla nota ministeriale 25806 del 27/08/2024.

Blue Tongue

Il sistema di sorveglianza nei confronti della Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) anche nel corso dell'anno 2025, ha rilevato in Regione Lombardia più di 60 positività a sierotipo BTV-8; a fronte di tali riscontri, gli episodi con manifestazioni cliniche, a differenza della precedente stagione, sono stati decisamente contenuti, dimostrando l'efficacia dell'attività di vaccinazione disposta, in attuazione alle indicazioni del Ministero della Salute di cui alla nota n. 26696 del 5/09/2024, con Decreto n. 2704 del 28/02/2025 nei confronti della popolazione ovina.

Sulla base della valutazione dei dati di sorveglianza e della situazione epidemiologica nazionale e internazionale, con parere acquisito per vie brevi, in data 13/01/2026, il Centro di Riferenza per le malattie esotiche, sito a Teramo, ritenendo verosimile che anche durante il 2026 la Regione Lombardia sarà interessata dalla circolazione del sierotipo BTV8 mentre il rischio di introduzione e circolazione di altri sierotipi sarà contenuto, ha condiviso l'opportunità di dare continuità alla protezione della popolazione ovina nei confronti del sierotipo BTV - 8.

Sarà quindi attuata una nuova campagna vaccinale per l'anno 2026, al fine di proteggere il patrimonio ovino regionale, maggiormente a rischio di manifestare forme cliniche, prevedendo il richiamo dei capi già vaccinati nel 2025 e l'intervento di base di capi non già vaccinati, con priorità alle rimonte degli allevamenti già vaccinati.

Questi due DV, ai fini dell'attuazione del piano vaccinale, provvederanno all'adozione dei provvedimenti di acquisto delle dosi vaccinali assegnate a ciascuna ATS ed effettuare gli ordinativi sulla piattaforma NECA in accordo al Decreto di prossima emanazione.

Rabbia

L'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Reg. (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Reg. UE 2020/689. L'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore al DV competente per territorio ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 5 agosto 2022, n.136, rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e s.m.i. e in accordo alle procedure regionali, i due DV dovranno definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base alle Linee di indirizzo ministeriali in allegato, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia.

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

Acquacoltura

Il Titolo II del Reg (UE) 2016/429 è relativo alla *Disciplina degli animali acquatici e prodotti di origine animale ottenuti da animali acquatici*. In particolare, la Sezione 1 e la Sezione 2 riguardano rispettivamente la Registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti di acquacoltura, come poi declinate dal Reg. delegato (UE) 2020/691. Inoltre, i Regg. delegati (UE) 2020/691 e 2020/689 hanno modificato le categorie sanitarie degli stabilimenti di acquacoltura e le modalità della sorveglianza. Infine, con Decreto 25 settembre 2024 sono stati stabiliti i requisiti di biosicurezza per gli stabilimenti di acquacoltura riconosciuti.

SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Le misure adottate dall'Italia dopo l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2017/625, dove le disposizioni regolamentari richiedevano agli Stati membri di adottare specifiche misure, non hanno apportato cambiamenti significativi al quadro normativo precedente per quanto riguarda le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare.

Pertanto, per confermare i risultati ottenuti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori, si ritiene opportuno continuare ad applicare le misure adottate fino ad ora e, salvo diversa disposizione, fare riferimento alla normativa vigente aggiornata.

Come negli anni passati, il lavoro sarà organizzato per piani.

Le schede successive esposte in questo PIAPV 2026 evidenziano gli obiettivi, il collegamento con i LEA, le prestazioni, i risultati attesi e le modalità di rendicontazione. A seguito dell'attività di sperimentazione e formazione chiusasi nel 2025, viene adottata la score card per la categorizzazione del rischio degli stabilimenti del settore alimentare elaborata con la collaborazione di OCSE che in fase di prima applicazione dovrà essere utilizzata su un campione pari al 3% degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 attivi sul territorio di competenza, dando priorità a stabilimenti con attività di Laboratorio di Sezionamento (Sezione I), Trasformazione prodotti a base di carne (Sezione VI) e Trasformazione prodotti di latte (Sezione IX). La score card rappresenta uno strumento di supporto al Veterinario Ufficiale per la disanima sistematica di tutti gli elementi che rendono un *Food Safety Management System* (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente.

Si conferma l'importanza di un'efficiente integrazione e collaborazione tra le diverse componenti della "Prevenzione" di questa ATS, come evidenziato dal fatto che alcune attività (ad esempio, la gestione dei casi di MTA, CU in materia di Condizionalità, Additivi) sono esplicitamente incardinate su più servizi.

Si conferma inoltre che almeno il 40% dei controlli ufficiali su impianti riconosciuti dovrà essere condotto mediante la tecnica dell'audit. Tale previsione deve essere intesa come riferita al numero degli accessi programmati presso gli stabilimenti riconosciuti. Richiamando la definizione di audit di cui Reg. (UE) 2017/625, si conferma la possibilità di preavviso all'operatore economico solo qualora strettamente funzionale al controllo ufficiale.

La constatazione di non conformità (NC) su impianti riconosciuti da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le stesse, al fine di garantire un tempestivo ripristino del FSMS volto a garantire un alimento sicuro.

SETTORE “BENESSERE ANIMALE” E FARMACO VETERINARIO

La sicurezza della filiera alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali: fonti di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza negli animali una maggiore predisposizione alle malattie trasmissibili, che può rappresentare un rischio per i consumatori.

Il **benessere degli animali** dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore. Numerosi sono i fattori che possono influire sul loro benessere, ad esempio il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori. Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA. Si assiste ad una sempre maggiore sensibilizzazione e tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, spinti, oltre da motivazioni etiche, anche dalla consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni.

Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia *Farm to Fork* (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva. In questo contesto, a livello europeo si prospettano concrete modificazioni nella legislazione sul benessere degli animali, che riflettono la crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per la tematica.

Anche in un'ottica *One Health* non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti. Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali.

In considerazione dell'importanza che la tematica ricopre nella Sanità Pubblica Veterinaria deve essere posta particolare attenzione alle condizioni di benessere degli animali e alle modalità di gestione dell'allevamento durante qualsiasi attività di controllo ufficiale svolta in loco. A tal fine i due DV dell'ATS della Montagna assicurano l'attuazione di quanto previsto dal Decreto n. 14023 del 03/10/2022.

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale si ritiene necessario che i due Dipartimenti Veterinari di questa ATS effettueranno un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale. Tale attività di supervisione sarà oggetto di verifica da parte dell'UO Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

Antimicrobico-resistenza L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente. Obiettivo della strategia “*From farm to fork*” è la riduzione del 50% delle vendite di sostanze

antimicrobiche per gli animali di allevamento e d'acquacoltura entro il 2030. Grazie alla digitalizzazione di tutto il sistema di tracciabilità del farmaco veterinario è possibile un monitoraggio pressoché costante del consumo di antibiotico nel settore zootecnico e, sebbene il sistema sia ancora in fase di perfezionamento, possiamo affermare che i risultati finora raggiunti mostrano una tendenza favorevole. L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

I controlli di farmacosorveglianza saranno volti non solo alla verifica del rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario ma anche ad una valutazione del corretto e consapevole utilizzo dello stesso, al fine di promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobico-resistenza, in un'ottica One Health. A tal fine, il confronto con l'OSA comprenderà un'attività di sensibilizzazione verso un uso consapevole dell'antibiotico, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri.

La nuova normativa comunitaria e quella nazionale relativa a farmaco e mangimi medicati introducono importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico. Il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici. Tale obiettivo può ora essere monitorato costantemente con un livello di dettaglio che, nelle specie ad identificazione individuale, arriva anche al singolo animale grazie all'utilizzo del Registro Elettronico dei Trattamenti nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza.

Piano Regionale per il Benessere Animale 2026

Richiamata la nota "*Piano Nazionale Benessere Animale 2026 (PNBA)*" prot. n. 00037230 del 23/12/2025-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute, si evidenziano i criteri fondanti pianificazione e l'attuazione dei controlli sul benessere animale negli allevamenti.

La popolazione da controllare è rappresentata dal patrimonio zootecnico, calcolato alla data del 31 ottobre 2025.

Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in:

1. Allevamenti di grandi dimensioni:
 - a) quota individuata per il criterio casuale;

- b) quota individuata in base alla categorizzazione del rischio;
 - c) quota individuata per il livello regionale.
2. Allevamenti di piccole dimensioni che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati da ciascuno dei due Dipartimenti Veterinari agenziali basandosi sull'elenco fornito da Classyfarm. Tale quota rappresenta l'1% degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli non intensivi presenti sul territorio

Rimane sempre valida la possibilità di programmare controlli aggiuntivi in caso di situazioni particolari in allevamenti critici e considerati ad alto rischio.

I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale.

I controlli saranno registrati compilando la check list nell'applicativo Vetinfo-Controlli entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2027, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio 2027). La puntuale registrazione consente il monitoraggio dello stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione, attraverso l'apposito cruscotto Rischio-programmazione nell'applicativo Classyfarm, fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata.

Oltre alla registrazione si allegnerà anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file.

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne sarà consentita la modifica - in autonomia - entro il 28 febbraio dell'anno successivo. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta da parte del DV all'U.O. Veterinaria di Regione.

La registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore benessere, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in quota Rischio o Casuale, devono essere richieste dai DV all'U.O. Veterinaria Regionale e le motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione sono:

1. allevamento chiuso in BDN nel corso dell'anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
2. cambio di ragione sociale;
3. depopolamento.

Al contrario, è da considerarsi non coerente la poca presenza di animali e non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

1. sostituzione di un allevamento di una specie diversa;
2. sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

Piano di monitoraggio colostratura vitelli

La nota regionale prot. G1.2026.0004101 del 28/01/2026, con la quale è stato disposto l'avvio dell'attività di campionamento prevista dalla nota DGSAF 8590 del 25/03/2025, ha previsto per l'ATS Montagna n. 7 prelievi che dovranno essere effettuati in allevamenti di bovini da latte sottoposti a controllo benessere vitelli, appartenenti alla quota Rischio, Casuale o Regionale e l'attività di campionamento sarà conclusa entro il 31/12/2026.

Taglio code

L'attività viene garantita ai sensi della nota prot. 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P del 13 agosto 2024 salvo eventuali nuove disposizioni regionali.

Formazione

Si prevede un'adeguata formazione teorica e pratica per tutti i nuovi veterinari ufficiali assunti nelle aree A e C, al fine di uniformare il loro approccio nella valutazione del benessere animale anche attraverso il portale di formazione del sito internet dell'IZSLER dove sono disponibili corsi FAD, destinati ai veterinari ufficiali, sulle checklist ministeriali del benessere animale, con spiegazioni del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli, ovicaprini, ovaiole, conigli, broiler e tacchini.

I due DV saranno inoltre coinvolti, nella fase di svolgimento degli incontri, relativamente al programma di formazione degli allevatori in corso di organizzazione da parte dell'UO Veterinaria regionale. Tale formazione sarà oggetto di verifica da parte dell'UO Veterinaria medesima nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

Check list, supervisioni e indicatori di processo di risultato

Le check list in uso sono scaricabili dal sito <https://classyfarm.it/index.php/vet-ufficiale-it> o da Vetinfo controlli.

Al fine di uniformare l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, i due Dipartimenti Veterinari sottoporranno ad una supervisione sul campo almeno il 10% dei veterinari ufficiali incaricati di effettuare sopralluoghi nell'ambito delle attività previste dal PNBA 2026.

L'attività effettuata rispetto a quella programmata deve essere uguale o superiore a 0,98.

Rendicontazione dei controlli e monitoraggio delle attività

La programmazione delle attività nel settore del benessere sarà inclusa nel capitolo apposito del Piano di programmazione 2026 trasmesso all'U.O Veterinaria e i due Dipartimenti Veterinari produrranno una relazione scritta dell'attività da trasmettere entro il 31 gennaio 2027, descrivendo vari aspetti, tra cui la modalità di scelta degli allevamenti, le criticità riscontrate, le non conformità, le raccomandazioni e i relativi provvedimenti.

L'attività di controllo sarà svolta durante tutto l'anno solare in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa.

25% alla data del 30.04.2026

50% alla data del 30.06. 2026

70% alla data del 30.09. 2026

90% alla data del 30.11. 2026

e completamento della programmazione alla data del 31.12.2026

Garantendo dette percentuali per le singole quote (rischio, casuale e regionale).

Piano regionale benessere animale durante il trasporto

Di seguito si riportano percentuali minime dei controlli a destino da eseguire presso impianti di macellazione e posti di controllo.

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CONTROLLI A DESTINO 2026		
TIPO DI TRASPORTO	% MINIMA DI CONTROLLI PRESSO	
	SEDE DI CONTROLLO	INDICAZIONE MINISTERIALE
Superiori alle 8 ore (lunghi viaggi)	MACELLO	10% dei mezzi in arrivo
	POSTO DI CONTROLLO	5% delle partite di animali
Inferiori alle 8 ore	MACELLO	2% dei mezzi in arrivo

Per quanto concerne i controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto degli animali si garantiranno le frequenze indicate dall'UO Veterinaria e, alla luce delle ultime disposizioni sulle MSU, si ritiene di primaria importanza la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali, sia nei controlli su strada che al macello. Il rilevamento di animali trasportati in condizioni non idonee deve necessariamente comportare una segnalazione ai Servizi Veterinari competenti sull'allevamento di provenienza e in caso di reiterazione dovrà essere informata anche l'UO Veterinaria.

In esito alla valutazione dell'attività effettuata e sulla base delle violazioni legate al benessere animale rilevate negli ultimi 5 anni, verranno individuate nell'ambito del territorio di competenza i punti critici da sottoporre a controllo quali: macelli, stalle di sosta, trasportatori, allevamenti e/o altre strutture.

Inoltre, si predisporrà un piano integrato di controlli che preveda il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine per la verifica del rispetto dei requisiti relativi al Reg. (CE) n. 1/2005 su strada e presso i punti critici con l'effettuazione di almeno n. 3 controlli per questa ATS.

Controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia

Seguita, anche per il corrente anno solare, la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS).

La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite verranno inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC.

Sarà competenza dei due DV selezionare, scegliendo così, la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo.

Qualora, durante l'anno di attività, non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, si contatterà direttamente l'UVAC per concordare una diversa provenienza.

I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività dovrà essere portata a termine entro il 31/12/2026.

Si dovrà verificare che il giornale di viaggio sia correttamente compilato, completo della sezione 3 e che siano rispettate le tempistiche riportate o il ritardo sia opportunamente motivato.

Formazione e programmazione e rendicontazione dei controlli

Si conferma la necessità di procedere all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- Giornali di viaggio: verifica della conformità, modalità di raccolta, ecc.
- Applicazioni delle sanzioni previste dal D.lgs. 25 luglio 2007, n. 151 – *Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate.*
- Idoneità degli animali al trasporto

Saranno quindi previsti incontri di aggiornamento destinati agli operatori che effettuano i controlli e ai neoassunti.

La programmazione delle attività nel settore del benessere al trasporto trova spazio nell'apposito capitolo previsto del Piano di programmazione 2026 trasmesso all'U.O Veterinaria. Per la rendicontazione si utilizzerà l'apposita tabella regionale.

Piano farmacosorveglianza 2026

I controlli ufficiali sono effettuati regolarmente, in base al rischio, per verificare la conformità ai requisiti normativi. Essi terranno conto almeno dei seguenti criteri:

1. rischi intrinseci associati alle diverse attività;
2. risultati dei controlli precedenti;
3. qualsiasi informazione che possa indicare una non conformità;
4. impatto potenziale della non conformità sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul benessere degli animali e sull'ambiente.

Nel corso di dette ispezioni senza preavviso si potrà:

- ispezionare i locali, gli impianti, i mezzi di trasporto, le registrazioni, i documenti e i sistemi informatici correlati agli obiettivi dell'ispezione;
- documentare ogni evidenza ritenuta da essi necessaria;
- eseguire gli stessi controlli su qualsiasi soggetto che svolga le attività di cui al presente piano, anche per loro conto o a loro nome.

Di ogni controllo effettuato deve essere conservata idonea registrazione e, nel caso di non conformità individuata, una completa relazione.

Le attività di controllo ufficiale iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre.

Per quanto possibile, viste le specificità delle tematiche trattate, per gli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti, si accomuna la metodologia per la pianificazione delle presenti attività di questi controlli ufficiali a quella del Piano Benessere Animale, così da rendere anche più agevole l'utilizzo della piattaforma Classyfarm e possibile l'attività di controllo integrato tra i due piani e, sempre in analogia, sono stati modificati alcuni parametri.

Inoltre, sempre in coerenza con il Piano Nazionale Benessere Animale, viene stabilito che:

1. i sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (*follow up*), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale. La registrazione del controllo di *follow up* è possibile aprendo la check-list completata, compilando la sezione "Verifica dell'esecuzione delle prescrizioni";
2. se nella quota annuale assegnata in base al rischio viene individuato solo uno degli allevamenti presenti all'interno di un determinato codice aziendale, è facoltà delle ATS prevedere l'effettuazione del controllo anche degli altri allevamenti appartenenti ai diversi proprietari presenti all'interno della medesima unità epidemiologica. Tali controlli rientrano nella quota individuata per il livello

regionale e devono essere inseriti in Classyfarm con una check-list distinta per ciascun proprietario.

I controlli saranno registrati compilando le check list nell'applicativo Classyfarm entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno 2027, per garantire un adeguato contributo ai fini di programmazione.

Oltre alla registrazione si allegheranno anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo.

In caso di esito sfavorevole del controllo, si compilerà e si inserirà in Vetinfo - Controlli il verbale CGO5 - sicurezza alimentare (extra campione condizionalità).

La procedura sopraindicata sarà rispettata anche nel caso di applicazione della diffida e successiva risoluzione della NC riscontrata.

Detta registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore farmaco, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie esclusivamente in quota Rischio o Casuale, ad esempio in seguito a cessazione di attività, cambio ragione sociale, depopolamento, saranno richieste all'U.O. Regionale entro il 30 aprile 2026 e il 30 novembre 2026 e la scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- criterio di selezione "*casuale*": l'estrazione dell'allevamento in sostituzione viene effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione che ha inviato la richiesta;
- criterio di selezione "*a rischio*": l'ATS procede in autonomia alla nuova selezione scegliendo, se possibile, l'allevamento "a maggior rischio" nella tabella denominata "allevamenti di grandi dimensioni quota regionale", estratta dal sistema informativo Classyfarm, nella sezione "rischio-programmazione" dell'anno in corso.

Le motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione sono allevamento chiuso in BDN nel corso dell'anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti o cambio di ragione sociale.

È da considerarsi non coerente la motivazione di pochi animali presenti.

Mentre si ritengono non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate quali la sostituzione di un allevamento di una specie diversa e la sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

Per la sostituzione di un allevamento in quota regionale il referente del DV individua autonomamente un allevamento della stessa specie scegliendo prioritariamente l'allevamento con il *rank* meno favorevole.

Al fine di garantire la gestione delle richieste i due DV daranno priorità ai controlli e alle eventuali sostituzioni appartenenti al campione "*casuale*".

Le verifiche da remoto rappresentano un elemento di orientamento per l'individuazione di eventuali ulteriori rischi, oltre a quelli definiti dagli indicatori di impiego di antibiotici, ai fini della selezione di allevamenti da inserire nella "quota individuata per il livello regionale", o per acquisire maggiori elementi correlati agli

obiettivi dell'ispezione in loco già programmata e/o per ogni altra finalità ritenuta necessaria.

In ogni caso, è importante utilizzare costantemente i dati presenti nel Sistema Informativo Nazionale per la Farmacosorveglianza, anche attraverso gli indicatori resi disponibili, per eseguire preventivamente da remoto tutte le necessarie verifiche/analisi, propedeutiche al controllo ufficiale in loco anche presso allevamenti già ricompresi nel rischio alto secondo il ranking.

Le verifiche da remoto saranno registrate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella sezione *"Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori"* - voce *"Verifiche da remoto"*.

Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale in loco, attraverso la compilazione dei campi *"Completato"* oppure *"Da completare in loco"*.

Questi sopralluoghi non verranno rendicontati ai fini degli indicatori LEA.

Monitoraggio attività

L'attività di controllo deve essere svolta durante tutto l'anno in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa.

25% alla data del 30.04.2026

50% alla data del 30.06.2026 e 100% della quota casuale

70% alla data del 30.09.2026

90% alla data del 30.11.2026

e a completamento della programmazione alla data del 31.12.2026

Le percentuali devono essere garantite per le singole quote (rischio, casuale e regionale).

Controlli ufficiali presso attività diverse da DPA

Le attività da controllare sono:

- a) distributori di sostanze attive. Nelle more dell'attivazione della banca dati europea da parte del Ministero della Salute, questa ATS trasmetterà all'UO Veterinaria, entro il 30 giugno 2026, l'elenco degli stabilimenti ancora attivi e registrati per la suddetta attività ai sensi del D.lgs. 193/2006 e del D.lgs. 218/2023. Per tale specifica attività è previsto il controllo del 100% delle strutture registrate.
- b) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari;
- c) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, autorizzati alla vendita diretta;
- d) fabbricanti di premicele autorizzati alla vendita diretta;
- e) rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);
- f) medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- g) strutture sanitarie di cura degli animali (codificate a sistema come SV);
- h) stabilimenti in cui si allevano e si detengono animali non destinati alla produzione di alimenti autorizzati alla tenuta delle scorte (codificate a sistema come SD);
- i) centri genetici;
- j) stabilimenti autorizzati ai sensi del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 26 (utilizzatore, allevamento e/o, fornitura);

- k) allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo “diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità”, in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

Le quote da controllare sono ripartite in:

- i. quota individuata per il criterio casuale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - su base territoriale - selezionate in maniera “random” mediante l’ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% del patrimonio controllabile delle attività.
- ii. quota individuata per il livello regionale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale. Tale quota è pari al 10%.
- iii. quota di verifiche da remoto, che rappresenta il numero di verifiche da remoto utili all’individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l’ispezione in loco. Tale quota è pari al 10%.

Per la quota individuata per il criterio casuale, il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza provvede a escludere – automaticamente - quelle attività già oggetto di ispezione, con esito favorevole, nell’anno precedente.

Il riepilogo della numerosità delle attività da sottoporre a controllo per l’anno 2026 è disponibile in *Vetinfo – Controlli ufficiali*, dall’omonimo record. Il dettaglio della popolazione delle diverse attività, comprensivo dell’indicazione dei controlli assegnati alla quota casuale, può essere estratto dalla sezione *Vetinfo – Controlli ufficiali – Anagrafiche delle attività 2026*. Con riferimento ai controlli da programmare sugli impianti autorizzati alla vendita diretta, Regione Lombardia ha richiesto e concordato una rimodulazione delle attività. In particolare, è stato definito che i controlli sulle farmacie rientranti nella popolazione “casuale” dovranno essere effettuati per un totale complessivo regionale di 76 controlli. I restanti controlli saranno redistribuiti tra strutture veterinarie e LLPP. Nelle more della formalizzazione da parte del competente ufficio ministeriale, questi due DV procedono alla programmazione e all’esecuzione dei controlli, previa condivisione con i rispettivi uffici farmaceutici, relativamente alle farmacie individuate secondo il criterio casuale.

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie esclusivamente in quota Casuale, ad esempio in seguito a cessazione di attività, cambio ragione sociale, devono essere richieste da questi DV all’U.O. Regionale entro il 30 aprile 2026 e il 30 novembre 2026.

I controlli saranno registrati, secondo le pertinenti indicazioni dell’UO Veterinaria, nell’applicativo Classyfarm entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio dell’anno successivo, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l’anno successivo (l’inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece sempre possibile).

La loro puntuale registrazione consentirà di monitorare anche lo stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione. Occorre verificare sempre, all’atto del controllo, l’esattezza delle informazioni relative ai diversi siti logistici

registrati nella banca dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS, nonché le credenziali richieste per l'accesso al Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute.

Qualora la ditta fosse in possesso di più autorizzazioni o di più scorte, il controllo in loco deve riguardare tutte le attività e gli aspetti specifici ad esse collegati. Tali controlli devono essere inseriti nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza come controlli distinti. Eventuali successivi sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up) o a ulteriori controlli in ambito di farmacosorveglianza sono esclusi dalle quote annuali. Le verifiche da remoto devono essere rendicontate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" - voce "Verifiche da remoto". Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale in loco, attraverso la compilazione dei campi "Completato" oppure "Da completare in loco".

Piano regionale sulla sperimentazione animale 2026

Non esistendo sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna alcuna struttura di tale tipologia non è possibile programmare nulla.

SETTORE "MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE"

Controlli da effettuare nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale

Queste verifiche completano i normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di origine animale o contenenti prodotti di origine animale (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche.

La frequenza minima dei controlli è pertanto riconducibile alle frequenze stabilite sugli impianti produttori di alimenti.

In particolare, la vigilanza sulla corretta gestione dei sottoprodotti nei luoghi di loro produzione deve riguardare almeno:

- la verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei sottoprodotti di origine animale;
- la corretta identificazione dei contenitori in tutte le fasi di raccolta, deposito e trasporto;
- le modalità di raccolta e conservazione dei sottoprodotti di origine animale in attesa del loro smaltimento;
- il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del Reg. (CE) n. 1069/2009.

Per i controlli in fase di trasporto, deposito, trasformazione, utilizzo o smaltimento dei SOA e dei PD si garantiranno le frequenze previste dall'UO Veterinaria che rappresentano un'indicazione di minima, suscettibile di variazioni in incremento nell'ambito della programmazione aziendale dell'attività dei DV territorialmente competenti, in funzione delle dimensioni dell'impianto o dell'attività, della valutazione e dell'analisi dei rischi, nonché delle garanzie offerte dall'impresa in base ai contenuti

ed all'applicazione del piano di autocontrollo aziendale. (vedi nota 0019925-07/05/2025-DGISAN-MDS-P)

Al fine di consentire di verbalizzare/evidenziare i principali risultati del controllo posto in essere, si continueranno ad utilizzare due tipologie di verbali, che dovranno essere controfirmati dal personale dell'impresa presente all'ispezione al termine di ogni intervento di controllo (Verbale 1069 e Verbale ispezione). In ogni caso di rilevamento di non conformità, dovrà, inoltre, essere sempre compilata l'apposita scheda, riportante modalità e tempi di risoluzione.

Tutta la documentazione dovrà essere inserita nell'apposita sezione del SIVI.

Per quanto attiene le attività di ispezione, si ritiene necessario svolgere sistematicamente le seguenti verifiche:

- a) Verifica corretta gestione materiali in ingresso
- b) Verifica corretta gestione prodotti finiti o dei materiali/prodotti depositati
- c) Verifica del rispetto dei parametri di processo
- d) Verifica del registro delle partite di sottoprodotti

Piano Alimentazione Animale

Quando il Piano verrà trasmesso dall'UO Veterinaria, a seguito di formalizzazione da parte del Ministero della Salute, si programmerà il dovuto.

Infine, nel corrente anno solare si darà completa attuazione alle attività e alle azioni finalizzate a garantire l'adempimento esaustivo a quanto disposto con il Decreto n. 19235 del 31/12/2025 della Direzione Generale Welfare "*Declinazione degli indicatori relativi agli obiettivi dell'ATS della Montagna- Anno 2026*" che determina, per l'ATS della Montagna, gli indicatori degli obiettivi della Direzione Generale in modo puntuale con riferimento alla specificità dei Dipartimenti Veterinari declinandoli compiutamente in relazione ai medesimi obiettivi assegnati.

Di seguito si riportano

Obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore
Rispetto dei target previsti per gli indicatori NSG dell'area prevenzione	Raggiungimento target NSG - Area Prevenzione	SICUREZZA ALIMENTARE: Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale
Rafforzamento dell'igiene pubblica e della salute ambiente, il miglioramento del benessere lavorativo e della sicurezza, lo sviluppo di collaborazioni innovative in ambito prevenzione e il miglioramento degli esiti delle campagne di screening.	OLIMPIADI: garantire la preparazione da parte del SSR in relazione alla prevenzione e gestione di eventuali eventi di interesse per la sanità pubblica	OLIMPIADI: Proporzione di azioni, correttamente realizzate e rendicontate come da indicazioni regionali
Iniziative di formazione e predisposizione di	Alla luce delle criticità segnalate dagli impianti	Organizzazione, attraverso la collaborazione delle associazioni di categoria che raggruppano gli allevatori di

documentazione/protocolli, in funzione delle peculiarità del territorio di riferimento di ciascuna ATS, per il potenziamento della sicurezza animale e alimentare	di macellazione, si rende necessario favorire, presso gli allevatori, la conoscenza della normativa e la consapevolezza dell'importanza e della corretta identificazione dei suini in allevamento.	suini di 1 incontro formativo/informativo rivolto agli allevatori, in cui vengano illustrati i contenuti della normativa di settore alla luce delle non conformità emerse dal sistema dei controlli in atto.
Iniziative di formazione e predisposizione di documentazione/protocolli, in funzione delle peculiarità del territorio di riferimento di ciascuna ATS, per il potenziamento della sicurezza animale e alimentare	Favorire la conoscenza delle competenze dei diversi enti pubblici in materia di igiene urbana Veterinaria.	Organizzazione, eventualmente attraverso il coinvolgimento delle Prefetture, di almeno n. 2 eventi formativi-informativi con i Sindaci e le Polizie Locali dei comuni di competenza territoriale in materia di animali da compagnia con particolare riferimento alle competenze e agli obblighi di legge gravanti sulle diverse Pubbliche Amministrazioni circa i seguenti ambiti: gattili e Canili - Competenze e doveri delle diverse Pubbliche Amministrazioni - Colonie Feline - normativa di Riferimento. Nella preparazione degli incontri è opportuno il coinvolgimento del Centro Regionale Igiene Urbana Veterinaria (ATS Brescia)
Iniziative di formazione e predisposizione di documentazione/protocolli, in funzione delle peculiarità del territorio di riferimento di ciascuna ATS, per il potenziamento della sicurezza animale e alimentare	Favorire la conoscenza in materia di rischi sanitari conseguenti la presenza di E. Coli STEC negli alimenti prodotti con latte crudo.	Organizzazione di un tavolo di lavoro e di coordinamento fra ATS, Consorzi di Tutela dei prodotti (DOP, IGP, ecc.), Associazioni Allevatori di almeno 2 incontri formativi-informativi con OSA di competenza territoriale in materia di: PBL (crudi, non trattati termicamente, stagionati, ecc.) - Linee guida Coli STEC, competenze e doveri degli OSA - informazione al consumatore finale Normativa di riferimento
Iniziative di formazione e predisposizione di documentazione/protocolli, in funzione delle peculiarità del territorio di riferimento di ciascuna ATS, per il potenziamento della sicurezza animale e alimentare	In logica One Health le arbovirosi rappresentano le malattie emergenti rispetto alle quali occorre favorire conoscenza e presa di coscienza da parte della cittadinanza.	Realizzazione di eventi divulgativi/formativi nell'ambito delle azioni previste dal " Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020/2025". Tema: corrette misure di lotta e contrasto agli insetti vettori e prevenzione delle arbovirosi, con particolare attenzione alla problematica della tossicità degli interventi adulticidi per le api e gli altri impollinatori, anche in riferimento a quanto emerso dal progetto di monitoraggio degli avvelenamenti delle api attuato da ATS Brianza nel triennio 2021/2023. Tali eventi saranno rivolti alle Amministrazioni Comunali, agli Enti Parco, alle Associazioni Apistiche, agli amministratori di Condominio, ai responsabili delle imprese di disinfestazione.

APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 (di seguito decreto), relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1).

Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3).

Tali tariffe non si applicano agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (art. 1, c. 6).

L'art 15, c. 2 definisce le tariffe i cui introiti devono essere ripartiti come indicato alle lettere da a) ad e) dello stesso comma; in caso di mancato riparto o trasferimento da parte dell'Azienda sanitaria locale, la regione provvede a diffidare l'Azienda sanitaria locale ad adempiere entro trenta giorni e, in caso di persistente inadempimento, a nominare un commissario ad acta (art. 15, c. 4).

L'art. 16 stabilisce le Modalità di rendicontazione delle tariffe del decreto; in particolare, al c. 1, è stabilito che *“L'Azienda sanitaria locale rendiconta alla regione o provincia autonoma le somme riscosse, ripartite e trasferite ai sensi dell'articolo 15, con periodicità semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6”*. Allegato al presente decreto vi è il foglio di calcolo con le informazioni di cui al modulo 1, allegato 6 del decreto relativamente alla *“Rendicontazione alla Regione/provincia autonoma delle somme riscosse e ripartite dall'Azienda sanitaria locale”*.

Si è operato alla luce delle note, interpretative ed operative, ministeriali e regionali in merito diramate nei primi due anni di applicazione del decreto medesimo.

Infine, con comunicazione Prot. G1.2022.0054044 del 20/12/2022 ad oggetto *“Finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali – applicazione del D.lgs. 32/2021. Ulteriori indicazioni operative”* sono state fornite indicazioni anche in merito alle tariffe ancora vigenti del Tariffario regionale, non comprese nel campo di applicazione del decreto.

Nelle more del rilascio del nuovo tariffario regionale, armonizzato a livello nazionale così come auspicato dal Ministero della Salute nelle premesse generali della comunicazione *“2022 9 29 MdS 23290 DGSAF chiarimenti FAQ AREA A e C + 35774 MdS 26 8 2022 ENPAV”*, per quanto non ricadente nell'ambito di applicazione del D.lgs. 32/2021, restano pertanto in vigore le tariffe del Tariffario regionale approvato con DGR 2567 31/10/2014.

Con l'emanazione, nel corso del 2023, del tariffario armonizzato, sono state definite anche le modalità di tariffazione delle prestazioni non già contemplate né dal D.lgs. 32/2021, né dalla DGR 2567 del 31/10/2014.

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Regione assicura ai Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal PIAPV 2026, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32/2021;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del PIAPV 2026 rappresenta lo strumento con il quale i due Dipartimenti Veterinari dell'ATS della Montagna sono chiamati a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale i Dipartimenti assicurano un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi. In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

In aggiunta alle modalità previste dalla vigente normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A., il presente documento, comprensivo degli atti ivi richiamati e dei singoli piani, sarà reso disponibile, come ogni anno, sul sito dell'ATS della Montagna al fine di facilitarne la fruizione.

TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE

Responsabilità

La responsabilità della predisposizione, validazione e verifica del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2026) rimane, come sempre nel passato, in capo al Direttore del DVSAOA e al Direttore del DFTVCS.

Detto Piano costituisce il documento programmatico unico nei principi fondanti di riferimento e negli obiettivi di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare prevedendo, laddove necessario ed opportuno, la regolare prosecuzione di specifiche attività peculiari e di piani locali già in essere nel recente passato anche a seguito di accordi in essere e pregressi alla nascita dell'ATS con Enti terzi.

Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2026)

Oltre all'approvazione, come sopra detto, è in capo al Direttore del DVSAOA e al Direttore del DFTVCS anche la conseguente proposizione alla Direzione Strategica dell'ATS per la successiva Deliberazione.

Il documento viene poi reso disponibile a tutto il personale coinvolto e divulgato ai vari portatori di interesse privati e/o pubblici.

La sua conoscenza dettagliata viene garantita dalle due articolazioni organizzative predette e/o dai Servizi attraverso specifiche istruzioni operative, note e/o specifiche riunioni di Servizio.

Divulgazione

Il Piano viene inoltre pubblicato sul sito dell'Agenzia e anche di tale fatto viene garantita la doverosa informazione ai portatori d'interesse.

La divulgazione e la diffusione del presente Piano a:

1. associazioni di categoria degli allevatori, dei produttori, dei commercianti, degli artigiani e degli imprenditori, ecc.;
2. enti pubblici vari quali Comuni, Provincia, Comunità Montane;
3. ditte/aziende ritenute significativamente qualificate per dimensioni, tipologia, ecc.;

sarà come di consueto garantita prontamente a seguito della deliberazione dell'Agenzia.

La programmazione tiene doveroso conto delle disposizioni regionali e considera tutti gli aspetti e i criteri previsti dalle stesse, in particolare:

- la pressione dei controlli è coerente e ponderata al livello di rischio;
- le procedure alle quali ci si attiene strettamente fanno riferimento al documento degli "Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali" così come aggiornato dalla Giunta regionale di regione Lombardia con DGR n. X/6299 del 06/03/2017;
- qualora possibile si promuovono i controlli sulle stesse unità produttive con carattere multidisciplinare fra le diverse professionalità del DVSAOA e DFTVCS;

- implementando dovutamente le modalità di rendicontazione dei debiti informativi attraverso l'uso corretto del Sistema Informativo Veterinario integrato e/o degli altri sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo le informazioni e i dati previsti secondo modalità e tempi definiti dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DI ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELLA ANNUALITÀ PRECEDENTE

Contesto geografico e logistico

Resta immutato quanto già in precedenza evidenziato e ribadito circa lo stato di disagio organizzativo/territoriale/geografico delle zone montane e lacuali che caratterizzano l'intero territorio di competenza dell'ATS della Montagna, nonché le criticità storiche e logistiche che caratterizzano i suoi ambiti geografici-amministrativi.

Particolarmente disagiata risulta essere la percorribilità delle strade (aggravata da situazioni meteorologiche avverse in alcuni periodi dell'anno), così come è significativa la distanza che gli operatori del Controllo Ufficiale (Dirigenti Veterinari e Tecnici) devono percorrere per recarsi presso buona parte degli Operatori oggetto dei controlli stessi.

Altro aspetto caratterizzante gli ambiti montani/lacuali consiste nella notevole dispersione degli operatori e delle attività produttive da controllare sul territorio come anche la storica e importante caratteristica della "monticazione" delle mandrie in alpeggio; attività questa che comporta la conseguenza di dovere organizzare le attività di competenza della Veterinaria pubblica in funzione della presenza o meno delle mandrie in stalla a fondo valle.

Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale

È particolarmente importante valutare la dinamica degli stabilimenti attivi, di competenza veterinaria, sul territorio dell'ATS della Montagna per evidenziare. Alla data del 31/12/2025, la situazione territoriale è quella descritta nella tabella seguente, elaborata in base ai dati presenti nelle banche dati di riferimento.

TIPOLOGIA DI IMPIANTI/ATTIVITÀ	NUMERO IMPIANTI PRESENTI		
	DVSAOA	DFTVC	TOTALE ATS
	Distretti Veterinari Montagna OVEST- CENTRO - EST	Distretto Veterinario VCS	
183/2005 Riconosciuti - Commercio mangimi	3	0	3
183/2005 Registrati	874	29	903
1069/2009 Riconosciuti	2	1	3
1069/2009 Registrati	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. 0 - Att. generali - Deposito frigorifero	26	14	40
853 Riconosciuti - Sez. 0 - Att. generali - Centro di riconfezionamento	26	9	35
853 Riconosciuti - Sez. I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento	41	7	48
853 Riconosciuti - Sez. I - Carni di ungulati domestici - Macello	19	7	26
853 Riconosciuti - Sez. II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento	4	3	7
853 Riconosciuti - Sez. II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello	1	0	1

853 Riconosciuti - Sez. III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento	5	0	5
853 Riconosciuti - Sez. III - Carni di selvaggina allevata - Macello	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	5	2	7
853 Riconosciuti - Sez. IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento	5	1	6
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4	2	6
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione	2	0	2
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	186	83	269
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	49	10	59
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	9	1	10
853 Riconosciuti - Sez. V - Carni macinate, preparazioni di carni - Stabilimento produzione preparazioni di carne	20	1	21
853 Riconosciuti - Sez. V - Carni macinate, preparazioni di carni - Stabilimento produzioni carni macinate	7	2	9
853 Riconosciuti - Sez. VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	53	12	65
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione	4	1	5
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	3	0	3
853 Riconosciuti - Sez. X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione	1	0	1
854 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Impianto di trasformazione	1	0	1
855 Riconosciuti - XV - Collagene - Impianto di trasformazione	3	0	3
852 Distributore automatico di latte crudo	1	1	2
852 Macelleria e/o polleria	127	47	174
852 Pescheria	7	6	13
852 Pesca professionale	11	0	11
852 Caccia - Attività venatoria con finalità commerciale	0	1	1
852 Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	1	2	3
852 - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	1	2
852 - Impianto di macellazione stagionale di suini	0	6	6
852 - Ipermercato	5	3	8
852 - Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	65	14	79
852 - Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	370	30	400
852 - Superette o supermercato	81	39	120
852 - Vendita di alimenti surgelati	0	1	1
852 - Vendita per corrispondenza o via internet	27	5	32
852 - Impianto di riconfezionamento registrato	1	0	1
852 - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	4	1	5

852 - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	47	18	65
852 - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	133	78	211
852 - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	39	28	67
852 - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apiario	16	16	32
852- Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	76	4	80
852 - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	43	13	56
852 - Intermediari	6	0	6
Farmaco VETERINARIO - Grossisti autorizzati alla vendita diretta	2	0	2
Farmaco VETERINARIO - Grossisti di medicinali veterinari	4	0	4
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Ambulatorio veterinario	35	6	41
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Clinica o casa di cura veterinaria	4	2	6
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Medico veterinario senza struttura veterinaria	42	12	54
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Studio veterinario	0	1	1
Reg. CE 01/2005 - Trasportatore conto proprio di equidi	42	0	35
Reg. CE 01/2005 - Allev. che trasportano i propri animali su distanze < ai 50 km	453	0	453
Reg. CE 01/2005 - Persone che trasportano su distanze < ai 65 km	425	50	475
Reg. CE 01/2005 - conto proprio di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore)	73	39	112
Reg. CE 01/2005 - conto proprio di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore)	3	7	10
Reg. CE 01/2005 - conto terzi di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore)	9	3	12
Reg. CE 01/2005 - conto terzi di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore)	0	1	1
Trasporto conto terzi prodotti deperibili	50	4	54
Trasporto conto terzi prodotti non deperibili	11	0	11
852 - DEPOSITO - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, Cash and Carry	99	4	103
852 - DEPOSITO - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	1	3
852 - DEPOSITO - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	69	20	89
852 - DEPOSITO - Piattaforma di distribuzione alimenti	1	0	1
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	5	1	6
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	5	5	10
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante animali vivi e mangimi	1	0	1
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante carne fresca e/o cotta (bianca o rossa)	7	0	7
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante prodotti dell'apiario	8	3	11

Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante prodotti ittici freschi e/o cotti e/o conservati (esempio stoccafisso, acciughe sotto sale, ecc.)	6	5	11
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante salumi, latte e prodotti a base di latte	63	67	130
Ristorazione collettiva - Centro cottura/catering < 500 pasti	18	1	19
Ristorazione collettiva - Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	24	3	27
Ristorazione pubblica - Azienda agrituristicistica con somministrazione pasti	110	37	147
Ristorazione pubblica - ristorante - trattoria - pizzeria	951	28	979

Sostanzialmente, seguitano a non mutare le condizioni logistico-geografiche dei luoghi sede delle ditte ove vengono effettuati gli interventi nell'ATS della Montagna e si rimanda alle considerazioni riportate nei PIAPV degli anni precedenti.

Attività zootecniche di competenza veterinaria

La situazione territoriale è quella descritta nella tabella seguente, elaborata in base ai dati presenti nella sezione Statistiche – Patrimonio Zootecnico di Vetinfo e in SISARL, alla data del 31/12/2025.

SPECIE ALLEVATA E TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO		DFTVCS		DVSAOA	
		Allevamenti	N. capi	Allevamenti	N. capi
BOVIDI	Carne bianca	0	0	0	0
	Carne rossa	79	109	258	189
	Riproduzione Latte	249	9337	488	19814
	Riproduzione Latte Crudo	1	65	1	66
	Linea Vacca-Vitello	174	1506	485	3801
	Vacche in asciutta/Manze da rimonta	0	0	21	342
	Familiari	90	72	21	28
	TOTALE BOVIDI	593	11089	1274	24240
OVICAPRINI	Ovini stanziali	454	3052	836	7120
	Ovini vaganti	22	5609	7	2855
	Caprini stanziali	411	4710	1054	15343
	Caprini vaganti	14	258	5	171
	TOTALE OVICAPRINI	901	13629	1902	25489
SUIDI	Suini Ingrassio	18	N.D.	46	N.D.
	Suini Ingrassio familiare	284	N.D.	444	N.D.
	Suini Riproduzione Ciclo Aperto	6	N.D.	5	N.D.
	Suini Riproduzione Ciclo Chiuso	3	N.D.	1	N.D.
	Suini Non DPA	3	N.D.	4	N.D.
	Suini Collezione faunistica	1	N.D.	0	N.D.
	TOTALE SUINI	315	N.D.	500	N.D.
AVICOLI	Galline uova da consumo - alta capacità	0	N.D.	2	N.D.
	Galline uova da consumo - bassa capacità	1	N.D.	1	N.D.

	Riproduttori in fase deposizione - alta capacità	0	N.D.	2	N.D.
	Riproduttori in fase deposizione - bassa capacità	0	N.D.	0	N.D.
	Riproduttori in fase pollastra - alta capacità	0	N.D.	0	N.D.
	Riproduttori in fase pollastra - bassa capacità	0	N.D.	0	N.D.
	Collezione faunistica - rifugio per animali	3	N.D.	0	N.D.
	Ornamentali	0	N.D.	0	N.D.
	Pollastre uova da consumo	0	N.D.	0	N.D.
	Pollastre uova da cova	0	N.D.	0	N.D.
	Produzione carne	1	N.D.	7	N.D.
	Ripopolamento	0	N.D.	0	N.D.
	Familiare	4	N.D.	42	N.D.
	Svezamento bassa capacità	0	N.D.	1	N.D.
	Svezamento alta capacità	1	N.D.	0	N.D.
	Commercianti sede fissa/ambulanti (attività temporanea)	4	N.D.	7	N.D.
	AVICOLI TOTALE	14	N.D	62	N.D.
EQUIDI	Cavalli	556	1410	925	1781
	Muli	7	2	43	27
	Bardotti	0	0	4	3
	Asini	368	845	699	2125
	Zebra	0	0	1	9
	TOTALE EQUIDI	931	2257	1672	3945
ITTICI		15	N.D.	21	N.D.
RUMINATIA		13	N.D.	10	N.D.
TYLOPODA		13	N.D.	27	N.D.
LAGOMORFI		8	N.D.	7	N.D.
ELICICOLTURA		2	N.D.	4	N.D.
APISTICI - (ATTIVITÀ - APIARI)		332 - 866	N.D.	844 - 2389	N.D.
Stalle di transito		0	0	7	N.D.
Centro di raccolta		0	0	1	N.D.
Centro di recupero fauna selvatica		1	N.D.	1	N.D.

STRUTTURE ANIMALI DI AFFEZIONE PREVISTE DALLA NORMATIVA REGIONALE			
TIPOLOGIA DI IMPIANTI/ATTIVITÀ	DVSAOA	DFTVCS	ATS
Canili sanitari	1	1	2
Canili rifugi	1	2	3
Toelettature	26	13	14
Allevamenti	3	7	10
Pensioni	6	3	9
Asilo per cani	0	1	0

Negozi per la vendita di animali (inclusi cani, gatti e furetti)	1	3	1
Negozi per la vendita di animali (esclusi cani, gatti e furetti)	3	4	7
Struttura amatoriale	0	0	0
Oasi felina	1	0	1
Struttura zoofila	2	1	3
Altre Strutture (rifugio sanitario/ricovero)	0	1	1

PERSONALE DEL DVSAOA E DEL DFTVCS DISPONIBILE AL 31/12/2025

Authority	Human resources (NUMERO)																Human resources (full time equivalent)									
	Veterinarians (B)				Other fields (altre figure profess.) (C)				Auxiliaries /technicians (D)				Administrative staff (E)				Veterinarians (F)		Other fields (G)		Auxiliaries /technicians (H)		Administrative staff (I)			
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)		priv (convenzionati)(4)		gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)		priv (convenzionati)(4)		gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)		priv (convenzionati)(4)		gov(1)	priv (convenzionati)(2)		gov (1)	priv (convenzionati)(2)		gov (1)	priv (convenzionati)(2)
ASL SV (A) ^(b)	19	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	8	0	2	0	19 (A)	0	0	0	3	0	10(D)	0		
ASL SV (B) ^(c)	15	0	3	0	0	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	17,53(B)	0	0	0	4	0	4	0		
ASL SV (C) ^(d)	8	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	2	1	0	0	8	0	0	0	4(C)	0	2,83	0		
TOTALI	42	0	3	0	0	0	0	0	11	0	0	0	14	1	2	0	44,53	0	0	0	11	0	16,83	0		

Scheda Rilevazione *Country Profile* dei due Dipartimenti Veterinari di ATS della Montagna

(A) n. 1 in aspettativa non retribuita

(B) n. 2 titolare di L. 104/92, n. 1 con mansioni ridotte e attività veterinarie vietate per gravidanza, n. 1 in congedo parentale

(C) n° 2 titolari L. 104/92

(D) n° 1 in distacco sindacale

La dotazione organica, nei diversi profili professionali, dei due Dipartimenti è riassunta e rappresentata nella tabella precedente, la quale evidenzia anche le eventuali assenze regolarmente concesse per motivi di legge.

Da una prima veloce disamina si può da subito evidenziare una forte criticità nelle risorse umane afferente al Personale Tecnico della Prevenzione, che deve assolutamente trovare una soluzione al fine di poter garantire le attività istituzionali di competenza.

Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario

Gli anni 2020/2025 (post-covid) hanno rappresentato un periodo di forte cambiamento per il DVSAOA dell'ATS della Montagna.

Nel complesso si è assistito infatti al collocamento a riposo per pensionamento di un ingente numero di Dirigenti Veterinari dei tre Servizi dipartimentali di tutti i tre Distretti Veterinari. Questo fatto ha comportato (fino all'anno 2023) un forte turn-over del personale con l'entrata in servizio, in sostituzione, di nuovi Dirigenti a garanzia della possibilità di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione delle prestazioni dovute con tutte le azioni del caso (riassegnazioni territoriali, percorsi formativi, presa in carico delle situazioni, ecc.). Si è assistito a una forte ulteriore sostituzione dei Dirigenti dovuta al fatto che buona parte di questi provenivano da regioni del territorio nazionale lontane e differenti dalla Lombardia per cui in breve tempo si trasferirono comportando, la necessità di una continua sostituzione degli stessi (turn-over non controllabile).

Nell'anno 2024 la situazione si è temporaneamente calmata a seguito dell'assunzione di Dirigenti Veterinari a tempo determinato e non si è assistito a detto turn over che, purtroppo, è ripreso nel successivo anno 2025 che ha visto un ulteriore ricambio di Dirigenti Veterinari.

Alla data di approvazione del presente Piano, l'organico dei Veterinari del Dipartimento Veterinario è costituito da n. 31 Dirigenti (organico completo) in quanto nel corso dell'anno 2025 sono stati assunti i Dirigenti Veterinari grazie ai concorsi aggregati (svolti da ATS Insubria).

Purtroppo, di questi 31 Dirigenti ben 3 sono, per motivi legali, assenti dal servizio da lungo tempo; detta assenza verosimilmente si protrarrà per lungo tempo senza possibilità di sostituzione anche temporanea.

Pertanto, la situazione alla data di approvazione del presente Piano risulta essere la seguente:

DIRETTORE DVSAOA -Struttura Complessa (riveste anche il ruolo di Direttore SIAOA)	SEDE ASSEGNAZIONE: Sondrio (Dipartimento)
DIRETTORE SSA -Struttura Complessa	
DIRETTORE SIAPZ -Struttura Complessa	
RESPONSABILE IGIENE ALLEVAMENTI -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest Valt.
RESPONSABILE DELLA FILIERA ALIMENTARE -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest Valt.
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA IGIENE URBANA VETERINARIA -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest Valt.
n. 10 Dirigenti Veterinari SSA di cui n. 1 Struttura Semplice in quanto Responsabile di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SSA/SIAPZ.
n. 12 Dirigenti Veterinari SIAOA di cui n. 2 Strutture Semplici in quanto Responsabili di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SIAOA/SIAPZ.
n. 3 Dirigenti Veterinari SIAPZ	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione per l'equipe SSA/SIAPZ (n.4) e SIAOA/SIAPZ (n. 1).

Pari a n. 31 Dirigenti Veterinari.

Per quanto concerne il personale dei Tecnici della Prevenzione la situazione è la seguente:

n. 3,6 assegnati all'AREA AL-OVEST (Distretto Veterinario Montagna Ovest)	Tutti i TdP, anche se con una differente ripartizione della quota parte di competenze e mansioni, effettuano le attività di competenza dei tre Servizi dipartimentali. Tale ripartizione su due Macroaree si è resa necessaria vista l'esiguità delle risorse umane. Con questa organizzazione la competenza territoriale non rimane limitata e circoscritta solo ai Distretti, ma è possibile, in caso di assenze dal servizio o di situazioni emergenziali, coinvolgere più Tecnici della Prevenzione.
n. 3 assegnati all'AREA CENTRO-EST (Distretti Veterinari CENTRO-EST)	
n. 1 Coordinatore dei tecnici della Prevenzione assegnato a entrambe le aree funzionali al fine di garantire al meglio l'operatività sul territorio	

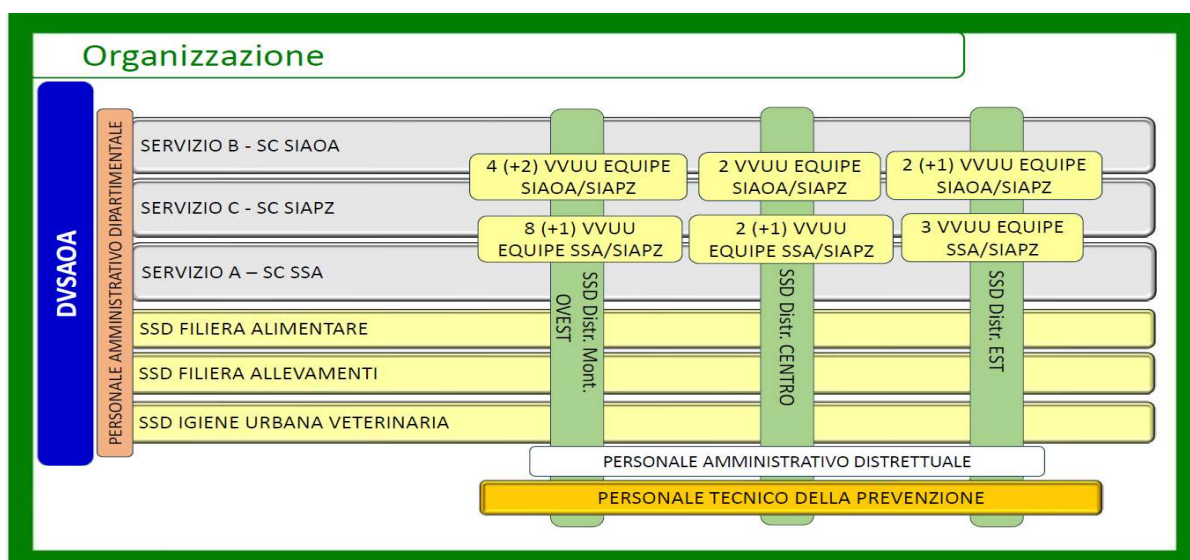
Appare indispensabile l'assunzione di almeno due Tecnici della Prevenzione in sostituzione delle risorse venute a cessare negli anni passati e mai sostituiti.

IL DVSAOA vede assegnati anche le seguenti risorse umane afferenti al personale amministrativo:

n. 6 unità	SEDE OPERATIVA: Sondrio c/o la sede del Dipartimento (e dell'Agenzia)
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Centro sede di Sondrio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Morbegno
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Chiavenna
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Tirano
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Bormio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Dongo

Il personale amministrativo assegnato ai Distretti e al Dipartimento a fronte delle attività di competenza richieste risulta storicamente carente nella quantità.
Inoltre, per garantire l'apertura al pubblico negli orari di front office presso le sedi territoriali dove il personale è insufficiente si utilizza personale della sede centrale.
Anche la sede centrale, a fronte delle molteplici attività cogenti da garantire, risulta gravemente insufficiente.

L'attuale organizzazione del DVSAOA è rappresentabile come di seguito esposto.



Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA

Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda incrementarne il numero.

Per quanto concerne il personale Tecnico della Prevenzione si deve evidenziare la forte carenza di tale personale, già segnalata nel corso degli anni passati e acuitasi ulteriormente anche quest'anno, che rende difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di competenza nel rispetto degli standard ma, soprattutto, rende impossibile garantire l'effettuazione delle attività ispettive, campionamento e verifica in coppia così come previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Risorse Medico Veterinarie libero-professionali

La molteplicità di obiettivi, prestazioni e attività a richiesta di terzi privati e pubblici, competenze istituzionali programmabili, unite alle peculiarità territoriali del DVSAOA, caratterizzato da una notevole dispersione delle attività sul territorio e dalla spiccata stagionalità di alcune pratiche zootecniche, rende necessario il continuare ad assegnare talune attività a Medici-Veterinari Liberi professionisti appositamente incaricati.

Anche per l'anno 2026 pertanto, con le medesime modalità adottate negli anni precedenti, risulteranno attivi incarichi libero professionali per effettuare:

- la sterilizzazione e contestuale identificazione e registrazione di gatti di colonia;
- le operazioni di bonifica sanitaria degli allevamenti.

Gli incarichi di cui trattasi sono da considerarsi ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai Dirigenti Veterinari e le risorse necessarie a tali attività trovano copertura nel Fondo Funzioni non Tariffabili e nel Piano Triennale Randagismo.

Relativamente agli interventi di alta specializzazione sui cani e i gatti vaganti ritrovati feriti e/o gravemente malati l'assistenza viene attualmente garantita, sul territorio del distretto Alto Lario, tramite convenzione con ATS Insubria e, sul territorio della Provincia di Sondrio, attraverso una convenzione con la Comunità Montana di Sondrio, che usufruisce di un servizio con medici veterinari da essa incaricati. Tale ultima modalità operativa potrà subire delle modifiche a seguito delle recenti variazioni nelle modalità di gestione del canile promosse dalla Comunità Montana di Sondrio.

Personale Tecnico della Prevenzione

Il contingente dei Tecnici della Prevenzione risulta ormai da lunga data sottorganico e privo di personale assegnato precipuamente al Distretto Veterinario Est Valt.

In particolare, risulta difficoltoso se non impossibile fare eseguire a detto personale Tecnico le attività di controllo ufficiale in coppia se si devono raggiungere gli obiettivi dati e non diminuire la quantità di prestazioni annue erogate.

Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione

Il Dipartimento Veterinario SAOA da sempre opera riorganizzazioni territoriali del personale Dirigente e Tecnico tenendo presenti due criteri basilari:

- evitare anche solo ipotetici conflitti di interesse;
- rispettare i dettami dei principi dell'anticorruzione che prevedono che il personale destinato all'attività di controllo venga periodicamente e, quanto meno parzialmente e/o in quota parte, ruotato/avvicinato sul territorio di competenza.

Il DVSAOA è consapevole che sempre di più si deve garantire la gestione di eventuali conflitti di interesse e/o di incompatibilità eventuali anche solo potenziali in materia di attività di Controllo Ufficiale.

Seguita, ormai da lungo tempo la scelta di ripartire le competenze dei tre Servizi (Sanità Animale, Igiene della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti di origine animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche) su due equippe di Dirigenti (SSA e SIAPZ da un lato e SIAOA e SIAPZ dall'altro). Tale scelta oltre a garantire, con un'alta efficienza, l'assolvimento della totalità degli ambiti di competenza (sostanzialmente presso gli allevamenti e presso le industrie alimentari) con il minimo dispendio di risorse in termini di tempo, spostamenti ed organizzazione (alta efficienza pertanto), persegue gli altri obiettivi regionali di riduzione nella sovrapposizione dei controlli e di promozione della conduzione delle attività di competenza in modo coordinato/congiunto.

Attività centrali di competenza del Dipartimento

Si confermano dette molteplici attività ricadenti su tutti gli ambiti dei tre servizi dipartimentali. A tale proposito ricordiamo:

- a) gestione:
- protocollo informatico;

- scarti documentali;
 - personale libero-professionista incaricato;
 - pratiche SCIA;
 - pratiche attinenti ai Riconoscimenti comunitari;
 - segnalazioni di privati a carico di terzi;
 - parco automezzi;
 - pratiche del canile sanitario;
 - rapporti con enti animalisti e zoofili;
 - rapporti con canili rifugio;
 - magazzino;
- b) procedimenti amministrativi:
- sanzionatori;
 - accesso agli atti;
 - accesso civico generalizzato;
 - accesso civico semplice;
 - amministrativi trasportatori di animali vivi;
 - pagamento Liberi Professionisti;
- c) anagrafe zootecnica e degli animali d'affezione;
- d) predisposizione delibere di competenza;
- e) rapporti e pratiche con i SUAP;
- f) molteplici attività di DEC;
- g) supervisione nell'ambito della condizionalità;
- h) formazione;
- i) valutazione del personale di afferenza;
- j) istanze di iscrizione in liste per l'esportazione di alimenti OA;
- k) RAR;
- l) programmazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività.

Attività a richiesta

Per completezza non si possono dimenticare anche le eventuali "urgenze/emergenze" e le attività su richiesta con la conseguente eventuale necessità di risorse per "altre priorità" che possono incidere sulla programmazione e quindi sulla successiva valutazione.

In particolare, si ricordano quelle avanzate da imprese dei settori alimentare e/o della produzione primaria e quelle di privati cittadini (sempre più spesso quest'ultime consistenti in segnalazioni di ipotetiche violazioni in materia di rispetto del benessere animale).

Dotazione informatica

Il Dipartimento Veterinario continua a prestare costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale. Nel quinquennio 2020/2024 si è sempre più consolidata l'informatizzazione di tutte le attività di pre-fatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D.lgs. n. 32/2021.

Sempre in detto arco temporale (2020-2024) si è iniziato a informatizzare le operazioni di redazione, sottoscrizione, stampa e consegna all'operatore controllato dei verbali di ispezione e audit.

Per l'anno corrente si prevede di proseguire il percorso di digitalizzazione di tutte le attività connesse al Controllo Ufficiale anche dotando tutte le sedi distrettuali di POS per attivare un incasso diretto e preliminare alla prestazione.

Presso le singole sedi distrettuali è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camici, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai Dispositivi di Protezione Individuale (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza.

Sono anche presenti i Kit per le emergenze epidemiche e non epidemiche.

Forte impulso alla dematerializzazione si è avuto dalle disposizioni conseguenti e coerenti all'emergenza pandemica così come ha avuto inizio, per il primo anno nella storia della veterinaria pubblica, lo svolgimento da remoto di molte attività di controllo.

Responsabilità operative

Si confermano, anche per l'anno 2025, le seguenti responsabilità nella gestione amministrativa dei vari provvedimenti:

PROVVEDIMENTO	RESPONSABILITÀ		MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
Non Conformità che generano solo prescrizioni	Il personale competente (Dirigente o Tecnico della Prevenzione a seconda del caso) rileva la/le NC		Responsabile di Distretto Veterinario competente
Prescrizioni	Il personale accertatore prescrive all'operatore (e introduce il dato in SIV) la rimozione delle NC e fissa il congruo termine di tempo necessario per la risoluzione		Responsabile di Distretto Veterinario competente
Risoluzione delle NC	Il personale prescrittore verifica la risoluzione favorevole o meno delle prescrizioni impartite e, a seconda dell'esito favorevole o meno, agisce risolvendo in SIV le NC o assumendo provvedimenti ulteriori		Responsabile di Distretto Veterinario competente
Sanzioni	Il personale che accerta la violazione amministrativa eleva la sanzione pertinente	La sanzione viene trasmessa e notificata al trasgressore dal Direttore del Dipartimento ai sensi del nuovo pertinente regolamento Agenziale previa valutazione del percorso sanzionatorio	Coordinatore del personale TdP e Direttore del DVSAOA
Valutazione memorie difensive/audizione del sanzionato	Direttore del Servizio competente sulla tipologia di sanzione irrogata		
Comunicazioni delle notizie di reato	Il personale che accerta la violazione penale redige e notifica sul portale della Procura competente di concerto con il personale individuato dalla Procura stessa la Comunicazione della Notizia di Reato		Autore della CNR e Direttore abilitato all'utilizzo del portale della Procura
Provvedimenti limitativi, sospensivi, ecc.	Il personale competente (Dirigente o TdP a seconda del caso) rileva la/le NC per le quali non è possibile limitarsi alla semplice prescrizione di rimozione e risoluzione e la/le comunica al Direttore del Dipartimento per la valutazione	Il Direttore del DVSAOA assume e notifica il provvedimento limitativo di cui trattasi	Direttore del DVSAOA

Contesto del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino

La Sanità Pubblica Veterinaria svolge attività di prevenzione e di tutela della salute pubblica, di promozione e salvaguardia delle produzioni agricole ed agro-industriali, con particolare riguardo ai prodotti tradizionali.

La Sanità Pubblica Veterinaria sul territorio DFTVCS, che si estende dal comune di

Ponte di Legno al comune di Pisogne, è strutturata in un Dipartimento Funzionale Territoriale, con due strutture complesse:

- 1) Sanità Pubblica Veterinaria VCS cui afferiscono tre Aree/Servizi (Area A VCS, Area B VCS ed Area C VCS), con funzioni di programmazione, coordinamento, supporto e verifica;
- 2) Distretto Veterinario VCS, con funzioni di erogazione delle prestazioni sul territorio.

Le linee guida regionali per l'adozione dei piani organizzativi aziendali strategici (POAS) delle ATS lombarde ribadiscono che la struttura dipartimentale, costituita da più strutture complesse e semplici in quanto raggruppamento di unità operative omogenee, complementari ed affini finalizzato a favorire la razionalizzazione, semplificazione e qualificazione delle attività, attraverso l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni è il principale modello di riferimento per la gestione operativa della realtà aziendale.

Il DFTVCS prevede una coerente organizzazione, adeguata alle risorse umane e strumentali disponibili, ed un elevato livello di informatizzazione.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto da considerare nella programmazione delle attività, e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Le attività di rilevanza sanitaria sono attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici. Le qualifiche del personale addetto alla prevenzione sul territorio annoverano la dirigenza veterinaria, i tecnici della prevenzione, il personale amministrativo e altre figure professionali che integrano il comparto dei lavoratori dipendenti ATS, quali veterinari liberi professionisti convenzionati con o senza strutture. Sotto il profilo organizzativo risulta di fondamentale importanza la valorizzazione sia del personale medico veterinario, che della figura professionale del tecnico della prevenzione, per il quale sono individuati ambiti di autonomia operativa e responsabilità.

Ad eccezione del personale amministrativo, le altre figure professionali sono impegnate direttamente sul territorio per espletare i molteplici compiti istituzionali assegnati.

Il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica – Sebino, con le sue strutture complesse e semplici, svolge attività finalizzate alla tutela della salute pubblica, alla protezione del patrimonio zootecnico dalle malattie trasmissibili e alla tutela del benessere animale, e svolge prestazioni presso allevamenti, macelli, stabilimenti per la produzione di alimenti di origine animale e di alimenti destinati agli animali, esercizi di vendita, canili sanitari e canili rifugio. Il Distretto di Medicina Veterinaria effettua inoltre prestazioni su richiesta degli operatori o di privati cittadini (certificazioni, visita sanitaria per macellazioni in stabilimenti o a domicilio, controlli per esportazione, controlli *pre-moving* sugli animali di interesse zootecnico) e svolge attività programmata di controllo ufficiale.

La programmazione delle attività tiene conto del contesto produttivo, dei fattori ambientali, e dei fattori sociali e socioeconomici.

Il DFTVCS programma le proprie attività di prevenzione perseguendo obiettivi d'integrazione, semplificazione, efficacia secondo evidenze scientifiche e verifica dei risultati ottenuti, promuovendo un "sistema integrato di prevenzione" che coinvolge

tutti i portatori d'interesse, amministrazioni, istituzioni, associazioni, privato sociale a vari titoli impegnati nel perseguimento di comuni obiettivi di salute.

L'azione di prevenzione e controllo viene pianificata e programmata sulla base di priorità definite in base a un processo logico e il più possibile oggettivo, che deriva dall'integrazione della fase di elaborazione delle priorità generali operata a livello regionale e della fase di definizione delle priorità territoriali. Questa viene realizzata tramite l'analisi, effettuata anche con la scorecard locale del PRISPV 2019 - 2023, in attesa dell'elaborazione del nuovo Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (2024-2028) che sarà predisposto entro il terzo trimestre 2026, degli indicatori di contesto, delle istanze locali e del corpus normativo, e in funzione di specifici programmi regionali di finanziamento. Questo complesso processo, accompagnato alla valutazione e categorizzazione del livello di rischio aziendale, consente un'efficace ed appropriata allocazione delle risorse.

Il processo di categorizzazione del livello di rischio e la conseguente programmazione dell'attività di vigilanza e di controllo ufficiale presso le strutture territoriali (stabilimenti, allevamenti ecc.), viene elaborato dalle Aree A, B e C VCS, con la collaborazione del Distretto Veterinario e la supervisione del Dipartimento Funzionale Territoriale VCS, secondo le indicazioni specifiche dell'U.O. Veterinaria regionale ed in accordo con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che ha sede a Sondrio.

Quanto indicato precedentemente a livello di programmazione, è attuato garantendo la gestione di eventuali conflitti di interesse anche solo potenziali in materia di attività di Controllo Ufficiale.

Il governo delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria ha luogo mediante l'emanazione di puntuali indicazioni da parte dei Direttori e dei Responsabili ma soprattutto tramite periodiche riunioni di servizio di Area specialistica (A, B e C) e/o Plenarie, puntualmente verbalizzate, ove è prevista rispettivamente la partecipazione di personale specialistico interessato e di tutto il personale.

Di seguito la Tabella riassuntiva delle risorse umane afferenti al DFTVCS:

PERSONALE	SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA	DISTRETTO VETERINARIO
Direttore	1	1
Dirigenti Veterinari Area A	1	5
Dirigenti Veterinari Area B	1	3
Dirigenti Veterinari Area C	1	3
Tecnici della Prevenzione	1	3
Amministrativi	1	5
Amministrativi in lavoro somministrato	0	0
Autista Portinaio	0	1
Veterinari L.P. incaricati	0	5

Si segnala che nel corso del 2025 si è verificato un significativo turnover di personale, in particolare tra la dirigenza veterinaria, come sinteticamente illustrato di seguito.

Dirigenti Veterinari

Anche nel 2025 si è verificato un elevato turn over di personale che nel corso dell'anno si è cercato di consolidarne la consistenza secondo le indicazioni del POAS vigente.

Dal 30/12/2024 il Direttore del Distretto e Direttore DFTVCS ha rassegnato le proprie dimissioni. L'incarico di sostituzione della S.C. Distretto Veterinario VCS, a decorrere dal 01/01/2025 è stato conferito al Responsabile di Servizio di Area C e successivamente confermato a seguito di selezione pubblica a partire dal 01/08/2025. Dal primo giugno 2025 risulta vacante la SC Sanità Pubblica Veterinaria per il pensionamento del titolare dell'incarico. A tutt'oggi il Direttore del DFTVCS risulta sostituito nelle funzioni dal Direttore Sanitario.

Tecnici della Prevenzione

Per quanto riguarda il personale Tecnico della Prevenzione, il fabbisogno numerico risulta attualmente deficitario di un elemento. Durante l'anno 2025 un operatore con pluriennale esperienza ha usufruito di congedi per aspettativa per gravi motivi con indennità, permessi Legge 104/92 e malattia per un periodo considerevole e soprattutto non preventivabile sul lungo periodo che ha comportato la redistribuzione dei controlli ufficiali sugli altri colleghi. A partire da ottobre 2025 allo stesso è stato riconosciuto il diritto alla pensione.

Personale Amministrativo

In merito al personale amministrativo, due operatori rientrano dal congedo di maternità così come l'autista sarà rimpiazzato a partire dal 01/04/2025.

Con risorse appositamente destinate del bilancio agenziale vengono sostenuti gli oneri per gli incarichi libero professionali per la sterilizzazione di parte delle colonie feline, per gli interventi di pronto soccorso specialistici su animali d'affezione privi di proprietà e per la gestione di parte della bonifica sanitaria degli allevamenti assegnata nel 2026 a n. 5 VVLLPP incaricati con ATS Montagna.

Gli incarichi di cui trattasi sono ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai dirigenti veterinari.

I pensionamenti, le maternità e le malattie hanno causato sicuramente alcuni problemi relativi alla gestione del comparto amministrativo, ma comunque si è avuto un atteggiamento di forte responsabilizzazione da parte degli stessi che ha portato a gestire nel migliore dei modi le criticità.

L'attività dipartimentale e distrettuale ha come riferimento le seguenti sedi con la presenza dei seguenti punti di erogazione: Breno (sede centrale), Edolo, Cedegolo, Darfo B.T., ed il Canile Sanitario nel Comune di Lozio.

Il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino ha prestato nel tempo una costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale oltre che per i collegamenti "da remoto" per garantire massima sicurezza.

Si ritiene, nel 2026, di proseguire le attività di pre-fatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D.lgs. n. 32/2021 e di proseguire il percorso di digitalizzazione di tutte le attività connesse al Controllo Ufficiale.

Presso la sede centrale di Breno è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camici, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai dispositivi di protezione individuali (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali, mascherine ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari

ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza. Anche il personale amministrativo dispone dei DPI legati alla pandemia.

Sono anche presenti due Kit per le emergenze epidemiche.

A disposizione del personale che lavora sul territorio vi è un parco automezzi aziendali che necessita di essere integrato ed ammodernato visto il chilometraggio percorso.

Presso la sede di Breno, Edolo, Cedegolo, Darfo B.T. ed il Canile Sanitario di Lozio sono presenti adeguate dotazioni informatiche e d'ufficio.

Considerazioni attinenti DFTVCS

Il personale Dirigente Veterinario in servizio alla data di approvazione del presente Piano risulta fondamentale per garantire i LEA, attività a richiesta e attività programmata di competenza del DFTVCS. Pertanto, è indispensabile che, anche in caso di cessazione, trasferimento o assenza per causa di forza maggiore prolungata nel tempo, il personale Dirigente venga puntualmente sostituito.

Per quanto concerne i Tecnici della Prevenzione si deve evidenziare l'attuale situazione deficitaria di elemento.

Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda a confermare quello attualmente in servizio e provvedere a gestire le carenze dovute a pensionamenti, maternità e malattie.

SANZIONI IRROGATE

DVSAOA

La tabella riportata di seguito rappresenta, nel merito degli accertamenti di infrazioni aventi natura amministrativa e/o penale nei Distretti Veterinari del Dipartimento Veterinario, la situazione verificatasi nel corso dell'anno 2025.

DVSAOA - SANZIONI AMMINISTRATIVE		
Servizio di afferenza	Numero	Importo €
SA	57	52.200,00
IAOA	16	23.924,40
IAPZ	5	6.426,67

DVSAOA - N.d.R.		
Servizio di afferenza	Numero	Importo €
SA	15	0,00
IAOA	0	0,00
IAPZ	0	0,00

A queste sanzioni si aggiungono i provvedimenti sanzionatori eventualmente irrogati nel corso dell'anno 2025 da altre Autorità competenti quali Carabinieri NAS e Forestali, Capitaneria di Porto, Polizie Provinciali e Locali, Polizia Stradale, ecc.

DFTVCS

Nell'anno 2025 sono state elevate n. 18 sanzioni da parte del personale di controllo del DFTVCS e dei Carabinieri Forestali, come da tabella seguente:

DFTVCS - SANZIONI AMMINISTRATIVE		
Servizio di afferenza	Numero	Importo € (misura ridotta)
SA	11	15.513,33

IAOA	1	7.000,00
IAPZ	6	4.030,00

DFTVCS - N.d.R.		
Servizio di afferenza	Numero	Riforma Cartabia
SA	16	0
IAOA	0	0
IAPZ	4	4

Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2025)

In relazione all'annualità trascorsa, il DVSAOA e il DFTVCS, hanno garantito la regolare erogazione delle attività di competenza e hanno pienamente raggiunto gli obiettivi regionali e agenziali.

Rendicontazione Obiettivi introdotti con il "Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta "Griglia LEA")

In fase di prima sperimentazione (anno 2020) il Comitato Lea ha individuato 22 indicatori, 2 dei quali appartenenti al sottoinsieme PREVENZIONE:

Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino

Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale

Questi, come detto alla luce delle note attinenti alla rimodulazione dei controlli, sono state esaustivamente garantiti.

Rendicontazione (PIAPV 2025)

Come previsto dalle regole regionali, tutti gli obiettivi previsti sono stati correttamente ed esaustivamente rendicontati all'UO Veterinaria regionale attraverso:

1. i pertinenti sistemi informativi effettuando le azioni cogenti, contemplate dalle regole medesime, atte a garantire l'introduzione delle informazioni nel Sistema Informativo Veterinario Integrato;
2. le relazioni/note previste e nel rispetto dei termini disposti.

Così pure anche gli obiettivi aziendali, di performance e regionali sono stati, dai due Dipartimenti dell'area veterinaria, rendicontati alla Direzione Strategica attraverso le specifiche procedure contemplate alle determinazioni dell'Agenzia.

Ciò ha consentito, all'UO Veterinaria e alla Direzione dell'Agenzia stessa, una completa verifica dei dati e delle informazioni introdotte finalizzata alla valutazione delle attività garantite da DVSAOA e DFTVCS nell'anno 2025.

Conclusioni relative al PIAPV 2025

È quindi possibile evidenziare come DVSAOA e DFTVCS abbiano dato piena attuazione a tutte le attività previste per l'anno 2025 raggiungendo soddisfacentemente tutti gli obiettivi di riferimento:

1. disposti da Regione Lombardia;
2. cogenti ai sensi delle disposizioni legislative vigenti;
3. programmati dai Dipartimenti;
4. a richiesta di privati e/o Ditte/Imprese;
5. previsti dalla Direzione Strategica.

Si deve anche evidenziare che con il positivo raggiungimento degli obiettivi sopra esposti sono state garantite, come consueto, tutte le attività istituzionali nel settore della **Sanità Pubblica Veterinaria**, quali:

1. profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili agli uomini e a carattere diffusivo degli animali;
2. gestione delle anagrafi zootecniche (registrazioni allevamenti, movimentazioni ecc.);
3. attività in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
4. verifiche volte al rispetto dei requisiti previsti per l'accesso agli aiuti comunitari (condizionalità);

e nel settore della **Sicurezza Alimentare**, quali:

1. ispezione e vigilanza veterinaria sugli impianti di macellazione presenti (fondamentalmente di ungulati ed avicoli) inerenti al rispetto del benessere animale e l'igiene della macellazione con il conseguente giudizio ispettivo sulle carni;
2. gestione delle anagrafi delle industrie alimentari registrate e riconosciute;
3. controlli e vigilanza sulla produzione, trasformazione e commercializzazione di tutti gli alimenti di origine animale compresi i controlli sulla produzione primaria del latte a seguito di segnalazione del superamento dei parametri previsti dall'allegato III sezione IX del Reg 853-2004;
4. prestazioni "a richiesta" avanzate da privati cittadini, singoli e/ associati e da Ditte sia nel settore della produzione primaria che in quello della lavorazione secondaria e dell'industria alimentare;
5. attività di verifica su allerte ed emergenze alimentari;
6. indagini ed accertamenti in casi di ipotesi di Malattie Trasmesse da Alimenti.

TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI

Attività per l'annualità 2026

La Legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai Dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare svolta dai Distretti di Medicina Veterinaria mentre, la DGR n. 2734/2011 prevede che ciascun Dipartimento approvi il proprio PIAPV sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

Le attività del 2026 sono orientate:

1. allo svolgimento dei Piani di controllo di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria (ricomprese nei LEA);
2. al raggiungimento degli obiettivi aziendali, in linea con i provvedimenti citati e con tutte le successive indicazioni regionali;
3. all'evasione delle richieste di privati con l'erogazione delle prestazioni richieste;
4. alla gestione delle eventuali emergenze.

Il DVSAOA e DFTVCS, quali Autorità Competenti Locali, sono tenuti a garantire la qualità, la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali.

Il presente Piano, quindi, seguita a stabilire anche un quadro armonizzato sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna di programmazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali diverse dai controlli ufficiali sull'intera filiera agroalimentare tenendo conto delle norme previste dal sopradDETTO Reg. (UE) 2017/625 e dalla pertinente legislazione di settore.

Si promuove inoltre, l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e dei Distretti Veterinari in sintonia con il Manuale Operativo delle Autorità Competenti, adottato con la Delibera 493/2017, in ottemperanza alla DGR n. X/6299 del 6/03/2017, e di concerto con il DIPS dell'ATS della Montagna.

Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori

Anche per il 2026 si conferma il sistema di verifiche interne e di audit come ribadito dal Decreto n. 2593 del 27/02/2026 che ha approvato le *"linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - anno 2026"*

La D.G.R. n. X/6077 del 29/12/2016, che riguarda la semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti di riconoscimento ai sensi dei Regg. (CE) 183/2005 e 853/2004 e di registrazione e riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009, con la creazione del fascicolo informatico di impresa, continua a trovare piena implementazione.

Tenuto conto che lo strumento "audit" appare maggiormente efficace nel rilievo dell'effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Legge alimentare, si farà corso ad un utilizzo più estensivo della tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale con la programmazione e la conduzione almeno del 40% di tali controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti mediante audit e verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC entro 15 gg. dal termine stabilito in almeno il 90% dei casi.

Comunque, verrà anche utilizzato lo strumento dell'ispezione, in programmazione dei controlli, in quanto strumento che garantisce l'effettuazione "a sorpresa" dei controlli stressi, cioè senza alcun preavviso alla parte ispezionata.

Si prevede altresì di svolgere attività di controllo integrata /congiunta e/o condivisa con altre Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi negli ambiti e con le entità specificate.

Sanità Animale

Si conferma, anche per la corrente annualità, l'interesse prioritario all'applicazione puntuale delle azioni di sorveglianza sanitaria e prevenzione nei confronti delle malattie infettive, con particolare riferimento all'Influenza Aviaria e alla Peste Suina Africana. Quindi si assicurerà l'attività di sorveglianza sugli allevamenti secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in funzione del livello di rischio individuato per ogni allevamento.

In caso di insorgenza di focolai si attueranno i protocolli operativi atti a garantire la rapida estinzione degli stessi e a diminuire il rischio di diffusione delle malattie, secondo quanto stabilito dalla norma nazionale e regionale.

Si svolgerà altresì un corretto e puntuale monitoraggio attivo e passivo della fauna selvatica al fine di poter identificare rapidamente l'eventuale comparsa delle suddette patologie e di assicurare la rapida adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontro di positività.

Il nuovo Piano Regionale Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo, è stato redatto con le modalità e le tempistiche sancite dal DGR n. XII/3867/2025 del 03/02/2025.

Nell'ambito delle emergenze non epidemiche, l'art. 1 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 che codifica il Codice della Protezione Civile, inserisce esplicitamente, nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. Con l'attuazione del nuovo codice obiettivo prioritario di DVSAOA e DFTVCS è garantire la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e tutelare la sicurezza alimentare della popolazione calamitata attraverso l'attività di formazione teorica e pratica.

Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità

Nel 2026 si darà completa attuazione al Piano Regionale Farmacosorveglianza per la declinazione dell'anno di riferimento.

Sarà assicurata la corretta implementazione delle anagrafi dei veterinari liberi professionisti e delle autorizzazioni alle scorte degli allevamenti, al fine di facilitare l'utilizzo del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario.

Qualsiasi variazione anagrafica relativa agli impianti produttivi e alle relative autorizzazioni dovrà essere aggiornata entro 7 giorni nei sistemi informativi.

Anche nel campo dell'Alimentazione Animale deve essere assicurata la rintracciabilità dal fabbricante all'utilizzatore finale anche per favorire l'efficacia nell'applicazione dei controlli ufficiali; è dunque necessario implementare il sistema di registrazione e riconoscimento di tutte le imprese del settore dei mangimi da parte di DVSAOA e DFTVCS.

La supervisione dei controlli condizionalità, anche per il 20256 riguarderà, secondo le indicazioni regionali, il 100% dei controlli con esito non conforme e almeno il 10% dei conformi.

Infine, si dovrà verificare che le pratiche trasmesse o registrate nei Sistemi Informativi Regionali siano complete nel 100% dei casi.

Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione

Le malattie trasmesse dagli alimenti, seppure abbiano un impatto apparentemente minore sulla popolazione generale rispetto ad altre patologie, causano ogni anno danni importanti in termini di danni alla salute (ricoveri, inabilità temporanee e/o permanenti, decessi ecc.) ed economici (perdita di prodotti, calo delle vendite).

La rapida individuazione della fonte primaria della malattia e dei fattori favorenti che ne determinano e facilitano l'istaurarsi e il diffondersi costituisce quindi una esigenza sia al fine di limitare i danni di cui sopra, sia di acquisire nuove conoscenze/informazioni e di predisporre misure preventive più efficaci.

La complessità della situazione e la necessità di risposte rapide ed efficaci nel caso in cui si sospetti un focolaio di malattia alimentare, comporta che venga attivata una serie di misure e modalità di collaborazione molto stretta tra servizi con competenze diverse - Medicina Preventiva delle Comunità (MPC), Igiene degli Alimenti di O.A. (SIAOA), Sanità Animale (SSA), Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - così da permettere una rapida individuazione e controllo della/e fonte/i del focolaio.

In particolare, si darà piena attuazione al Piano dei controlli olimpici e alle attività ivi declinate.

TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI

SCHEDE ANAGRAFICHE

4.1 Governance del sistema di prevenzione veterinaria

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente.
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 27/01/2027
Attività DVSAOA DFTVCS	Quanto di competenza verrà garantito, coerentemente alle indicazioni regionali, si prosegue seguendo le indicazioni contenute nel Decreto n. 3184 del 23/02/2024 di concerto con il Dipartimento PAAPSS e in coerenza con quanto lo stesso potrà attuare e determinerà nel corso dell'anno 2026

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.3 Piano Verifiche Interne
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA e DFTVCS finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS - DVSAOA e DFTVCS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitari Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	Trasmissione del "Piano di verifiche interne" entro il 30/04/2026 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 29/01/2027 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione - dette anche supervisioni (vedi allegato Linee Guida pagg. 11-13). Eventuali modifiche al presente piano imputabili a indicazioni ministeriali verranno prontamente comunicate da UO Veterinaria.

Attività DVSAOA DFTVCS	L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati. Al fine di dare applicazione al dettato regolamentare, DVSAOA e DFTVCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono e attuano un sistema in base al quale ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata oltre a condurre audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa Autorità. Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post). DVSAOA: per il 2026 si rimanda al capitolo TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE del presente documento. Come consueto, con propria nota dipartimentale si provvederà a fornire tutte le opportune indicazioni operative ed organizzative al personale Dirigente per le attività di competenza. DFTVCS: per il 2026 viene programmata l'attività auditalle le cui specifiche sono definite al capitolo TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE del presente documento.
-------------------------------	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
Normativa di Riferimento	DM n. 147385 del 09/03/2023 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 86932 del 30/10/2025; DGR 31 marzo 2025 - n. XII/4149; Decreto OPR n. 18183 del 10/12/2025 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2025" - DG Welfare - Decreto Regionale 6745 del 15/05/2025
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione documentazione dei CU secondo il seguente schema: - Per controlli di sicurezza alimentare (CGO5): ✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole; - Per i controlli Benessere (CGO6, CGO9, CGO10, CGO11): ✓ il 100% dei controlli con esito non favorevole; ✓ fino a 100 allevamenti in programmazione almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole; ✓ fino a 300 allevamenti in programmazione almeno il 5% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole; ✓ Oltre i 300 allevamenti in programmazione almeno il 2% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole.
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS

Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPRL)
Rendicontazione	PAC 2023-2027: CGO5 - CGO6 - CGO9 - CGO10 - CGO11 (Condizionalità rafforzata) - Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle check list relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; - predisposizione e invio entro il 31 gennaio 2027 alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.
Attività DVSAOA DFTVCS	Nel 2026 si darà attuazione ai controlli che disposti dall'UO Veterinaria di RL secondo le modalità operative previste. Condizionalità TRASCINAMENTO - non è più prevista per il 2026 Condizionalità RAFFORZATA - atti CGO6, CGO9, CGO10, CGO11 - Benessere - per il 2026 l'UO Veterinaria di RL con nota prot. n. G1.2026.0010256 del 06/03/2026 ha comunicato che anche per l'anno 2026 TUTTI i controlli del Piano Benessere, rientranti nel campione Classyfarm (rischio e casuale), nel campione regionale e nel campione "allevamenti piccole dimensioni" dovranno essere flaggati come controlli appartenenti al campione Benessere di Condizionalità rafforzata 2026. - atto CGO5 Sicurezza Alimentare l'UO Veterinaria di RL con nota prot. n. G1.2026.0011144 del 12/03/2026 ha comunicato il campione di Condizionalità 2026 di Sicurezza Alimentare - CGO5 anticipato, con la numerosità dei controlli assegnati ad ATS Montagna e gli impianti individuati per il controllo.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.5 Attività di Controllo Ufficiale per l'anno 2026 (verifiche INTERDIPARTIMENTALI)
Normativa di Riferimento	Decreto D.G.W. n. 2593 del 27/02/2026 - <i>Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2026"</i>
Prestazioni	Si conferma anche per il 2026 la necessità di prevedere controlli interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.
Indicatore di risultato	Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Rendicontazione	Entro il 30 aprile 2026, i due Dipartimenti che dovranno effettuare i controlli, comunicheranno alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporranno a controllo interdipartimentale, indicando anche il criterio di casualità adoperato. Questa ATS invierà una sintetica relazione dell'attività svolta all'UO Veterinaria entro il 26 febbraio 2027, evidenziando - in particolare - le criticità, i punti di forza ed eventuali proposte di modifica.

Attività DVSAOA DFTVCS	Con Decreto n. 2593 del 27/02/2026 - <i>Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2026"</i> (ns. prot. n. 0011714/2026 del 03/03/2026) la Direzione Generale Welfare ha disposto che i Dipartimenti Veterinari organizzino e svolgano, nel corso del 2026, una serie di verifiche interdipartimentali nei seguenti settori:	
	SSA	• Biosicurezza avicola (1 controllo) • Biosicurezza suini (1 controllo)
	SIAOA	• Sicurezza alimentare - impianti riconosciuti (1 controllo)
	SIAPZ	• Farmacosorveglianza (1 controllo) • Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (1 controllo)
	IUV	• Strutture di ricovero per AA (1 controllo) possibilmente comprensivo della compilazione della scheda di rischio potenziale per un cane morsicatore
DVSAOA e DFTVCS dovranno programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 1 controllo ufficiale su strutture del DVSAOA di ATS BERGAMO in ciascuno degli ambiti sopra riportati.		

4.2 Settore “Salute animale e Igiene Urbana”

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.1 Mantenimento livello sanitario
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022.
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Emergency preparedness e, in fase emergenziale, rispetto delle disposizioni nazionali e regionali adottate a seguito di emergenze epidemiche per malattie di categoria A. Corretta gestione di sospetti e focolai di malattie di categoria B e C. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie, dei sospetti e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	Verrà garantita, per quanto di competenza e coerentemente alle indicazioni regionali, l'adozione di tutte le misure previste dalla vigente normativa qualora sopravvenissero eventuali situazioni emergenziali legate a focolai/sospetti focolai di malattie di categoria A, così come eventuali sospetti e focolai di malattie di categoria B e C verranno gestiti secondo le disposizioni unionali, nazionali e regionali in materia. I sospetti e i focolai verranno registrati nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Le qualifiche sanitarie verranno aggiornate in esito ai controlli che verranno effettuati nell'anno 2026 o, se del caso, al variare della situazione aziendale e/o epidemiologica.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali
Normativa di Riferimento	Reg. delegato (UE) 2019/2035; Reg. di esecuzione (UE) 2021/520; Reg. di esecuzione (UE) 2021/963; D.lgs. 134 del 05/08/2022; Decreto 07/03/2023; Allegato al decreto 07/03/2023; Decreto 30/09/2021; Nota MINSAL 9763 del 20/04/2021; Nota MINSAL 21307 del 14/09/2021; Nota MINSAL 22341 del 19/09/2022; Nota MINSAL 31892 del 18/12/2023; Allegato alla Nota Ministeriale 31892 del 18/12/2023; Nota MINSAL 21565 del 09/07/2024; Nota MINSAL 30575 del 15/10/2024; Nota MINSAL 37686 del 23/12/2024; Nota MINSAL 38173 del 30/12/2024; Nota MINSAL 3495 DEL 10/02/2026; Nota regionale 0010946 del 26/03/2024; Nota regionale 48577 DEL 30/12/2024; Nota regionale 0001929 del 18/01/2024; Nota MINSAL 31827 del 15/12/2023; Allegato alla Nota Ministeriale 31827 del 15/12/2023; Nota DGSAF 25806 del 27/08/2024; Allegati alla nota DGSAF 25806 del 27/08/2024; Decreto 06/09/2023; Nota MINSAL MDS_DGSAF_72_07_12_2023; allegato al dispositivo MDS_DGSAF_72_07_12_2023 1151 del 16/01/2025; Nota MINSAL 1151 del 16/01/2025; Nota MINSAL 0007774 del 21/03/2023; Nota Ministeriale 32124 del 20/12/2023; Nota regionale 0044555 del 03/11/2023; D.lgs. 220 del 27/11/2024; Decreto 27/01/2025; Nota MINSAL 27904 del 05/07/2023; Decreto 23/12/2025; Nota MINSAL 6816 del 07/03/2025; Nota MINSAL 33743 del 21/11/2025; Nota MINSAL 3481 del 26/01/2026; Nota MINSAL 3722 del 24/12/2025; Nota MINSAL 13372 del 07/05/2025; Nota MINSAL 7732 del 17/03/2025; Nota Regionale 0047094

	del 28/11/2025; Nota MINSAL 32213 del 06/11/2025; Nota MINSAL 24313 del 14/08/2025; Nota MINSAL 20613 del 11/07/2025; Allegato alla Nota Ministeriale 20613 del 11/07/2025; Nota Regionale 34391 del 09/09/2025; Allegato alla Nota regionale 34391
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito e verifica annuale per mantenimento riconoscimento centri di raccolta.
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP, Delegati degli operatori
Rendicontazione	Banca Dati Nazionale – Applicativo controlli
Attività DVSAOA DFTVCS	La corretta gestione anagrafica degli animali allevati è propedeutica a tutti i controlli di sanità animale e con tale obiettivo il Servizio di Sanità Animale procede alla puntuale registrazione/riconoscimento degli stabilimenti e delle attività zootecniche, alla loro geo-referenziazione e all'aggiornamento costante dei dati correlati. Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo agli operatori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Decreto 07/03/2023 prevede che siano effettuati specifici controlli secondo le indicazioni di seguito dettagliate. La selezione degli allevamenti da sottoporre a controllo viene effettuata in base alla valutazione di rischio, includendo anche una quota pari al 20% di attività estratte casualmente. La categorizzazione degli allevamenti in base al rischio verrà condotta utilizzando, in via prioritaria, l'applicativo risk I&R presente nella sezione "Statistiche" di Vetinfo. Potranno inoltre essere selezionati, in misura non superiore al 20%, allevamenti individuati sulla base di ulteriori criteri di rischio ritenuti rilevanti e adeguatamente documentati. 1) BOVIDI Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2026 è di n° 1865, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2026 risulta pertanto essere di 56 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n° 19 controlli su allevamenti (1/3 del totale=56) rispettando i criteri di selezione degli allevamenti DVSAOA: Verranno effettuati n° 37 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei n. 56 controlli previsti per ATS Montagna. 2) OVICAPRINI Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2026 è di n° 2256, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2026 risulta pertanto essere di 68 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n° 22 controlli. (1/3 del totale= 68)

	DVSAOA: Verranno effettuati n° 46 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei n. 68 controlli previsti per ATS Montagna. 3) SUINI Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2025. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2025 è di n° 815, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2026 risulta pertanto essere di n° 8 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n° 3 controlli (1/3 del totale= 8) rispettando la % di scelta dei criteri DVSAOA: Verranno effettuati n° 5 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei n. 8 controlli previsti per ATS Montagna. 4) EQUIDI Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 3% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2025, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2026 è di n° 2234, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2026 risulta pertanto essere di 67, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n° 22 controlli (1/3 del totale=67) rispettando la % di scelta dei criteri. DVSAOA: Verranno effettuati n° 45 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei n. 67 controlli previsti per ATS Montagna. 5) APISTICI Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% degli apiari situati nel territorio di competenza, selezionati sulla base dell'analisi del rischio. La percentuale è calcolata sulle postazioni censite sia stanziali che nomadi. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di apiari controllabili per l'anno 2026 è di n° 3210, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2026 risulta pertanto essere di 32 dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n° 11 controlli (1/3 del totale=32) rispettando la % di scelta dei criteri DVSAOA: Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in n° 21 apiari, ovvero i 2/3 dei 32 controlli previsti per ATS Montagna. 6) AVICOLI Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% o almeno 1 controllo degli allevamenti avicoli (esclusi i familiari) presenti sul territorio al 31/12/2025, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2026 è di n° 20, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2026 risulta pertanto essere di 1, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n° 1 controlli su un allevamento avicolo selezionato sulla base dell'analisi del rischio. DVSAOA: Non sono previsti controlli per l'anno 2026 7) LAGOMORFI, CAMELIDI e CERVIDI
--	--

	Nel 2026 sono previsti controlli nell'1% del totale degli allevamenti di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti in BDN al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti, e l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti in BDN al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti. In base ai dati di riferimento il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2026 è di n° 28 allevamenti di camelidi, n° 18 allevamenti di cervidi e n° 8 allevamenti di lagomorfi. Il numero di controlli previsti per l'anno 2026 è pertanto il seguente: DFTVCS: n° 1 controllo in un allevamento di cervidi. DVSAOA: n° 1 controllo in un allevamento di camelidi e n° 1 controllo lagomorfi 8) ELICICOLTURA Nel 2026 sono previsti controlli nell' 1% del totale delle elicicoltura, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti. In base ai dati di riferimento il numero complessivo di allevamenti di elicicoltura controllabili per l'anno 2026 è di n° 9. Il numero di controlli previsti per l'anno 2026 è il seguente: DFTVCS: n° 1 controllo in un allevamento di elicicoltura. DVSAOA: n° Non sono previsti controlli per l'anno 2026 9) ACQUACOLTURA Nel 2026 sono previsti controlli nell'1% del totale degli allevamenti di acquacoltura. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2026 è di n° 36. DFTVCS: Non sono previsti controlli per l'anno 2026. DVSAOA: Verrà effettuato n° 1 controllo su un'attività di acquacoltura.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.3.1 - Bonifica Sanitaria Bovini
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; D.lgs. 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; Nota regionale Protocollo G1.2026.0007784 del 19.02.2026
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità, anche ai fini delle movimentazioni e degli scambi, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SISARL, SANAN; SIMAN); Registrazione e chiusura dei controlli, variazioni programmazione, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività di sorveglianza prevista dal Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024 verrà attuata con le modalità definite con nota regionale Protocollo G1.2026.0007784 del 19.02.2026. In particolare, negli allevamenti selezionati secondo gli specifici criteri di rischio avvalendosi anche nuova funzionalità rilasciata in

	<i>Vetinfo</i> accessibile da Statistiche/Cruscotti di sanità animale, si provvederà ad effettuare i seguenti test diagnostici: 1. esame sierologico per Brucellosi Bovina (BRC) a carico di tutti i capi bovini di età superiore a 24 mesi; 2. esame sierologico per Leucosi Bovina Enzoistica (LEB) a carico di tutti i capi bovini di età superiore a 24 mesi; 3. prova di intradermoreazione alla tubercolina (IDT), su tutti i capi di età superiore a sei settimane. Il numero minimo di allevamenti da sottoporre a controllo è stato stabilito, con nota regionale Protocollo G1.2026.0007784 del 19/02/2026, in n° 180 aziende bovine. La programmazione dei controlli è stata inserita nel sistema informativo SANAN nel primo bimestre dell'anno corrente. DVFTVCS: la popolazione di stabilimenti aperti a inizio periodo e potenzialmente controllabili nell'abito dei Piani di controllo è di n. 573 (fonte dati: Vetinfo - Statistiche - Cruscotti Sanità Animale - Malattie), gli stabilimenti per i quali risulta programmata e inserita in SANAN l'attività di sorveglianza risultano essere per tubercolosi n°76, per leucosi n°75 e per brucellosi n°75. DVSAOA: la popolazione di stabilimenti aperti a inizio periodo e potenzialmente controllabili nell'abito dei Piani di controllo è di n. 1.215 (fonte dati: Vetinfo - Statistiche - Cruscotti Sanità Animale - Malattie), gli stabilimenti per i quali risulta programmata e inserita in SANAN l'attività di sorveglianza per tubercolosi, leucosi e brucellosi risultano essere n° 212.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.3.2 - Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; D.lgs. 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota RL G1.2026.0007784 del 19.02.2026
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Caricamento in SANAN della programmazione secondo le indicazioni regionali
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli, variazioni programmazione, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività di sorveglianza prevista dal Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024 verrà attuata con le modalità definite con nota regionale Protocollo G1.2026.0007784 del 19/02/2026. In particolare, negli allevamenti ovicapriini selezionati secondo gli specifici criteri di rischio, si provvederà ad effettuare un esame sierologico per Brucellosi Bovina (BRO) a carico di tutti i capi di età superiore a 12 mesi. Il numero minimo di allevamenti da sottoporre a controllo, stabilito dalla suddetta nota regionale Protocollo G1.2026.0007784 del 19/02/2026., in n° 220 aziende

	ovicaprine. La programmazione dei controlli è stata inserita nel sistema informativo SANAN nel primo bimestre dell'anno corrente. DFTVCS: la popolazione di stabilimenti aperti a inizio periodo e potenzialmente controllabili nell'abito dei Piani di controllo è di n. 704 (fonte dati: Vetinfo - Statistiche - Cruscotti Sanità Animale - Malattie), gli stabilimenti per i quali risulta programmata e inserita in SANAN l'attività di sorveglianza per brucellosi risultano essere n°148 DVSAOA: la popolazione di stabilimenti aperti a inizio periodo e potenzialmente controllabili nell'abito dei Piani di controllo è di n. 1.514 (fonte dati: Vetinfo - Statistiche - Cruscotti Sanità Animale - Malattie), gli stabilimenti per i quali risulta programmata e inserita in SANAN l'attività di sorveglianza per brucellosi risultano essere n° 218.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m.i., Reg (UE) 429/2016 e s.m.i., Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE - Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio - Revisione 1 anno 2023
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli effettuati
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti bovini; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Attività DVSAOA DFTVCS	Il piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE prevede l'esecuzione degli specifici test diagnostici sull'obex prelevato da tutti i capi bovini deceduti con età > 48 mesi. Anche nel 2026 prosegue l'attività di controllo secondo le modalità previste, l'entità numerica degli interventi non risulta programmabile, sebbene sia stimabili in n° 350/400 (la media degli ultimi 3 anni è di 366). Gli eventuali mancati prelievi verranno adeguatamente motivati e giustificati in SISARL con apposito modulo.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., nota RL G1.2021.0054698 del 10/09/2021; nota MdS 17050 del 28/05/2024; nota MdS 26696 del 05/09/2024; nota MdS 29078 del 1/10/2024; nota RL G1.2024.0037731 del 07/10/2024; nota RL 43571 18.11.2024 trasmissione resoconto UCC; nota RL G1.2025.0005154 del 05/02/2025; nota G1.2025.0008014 del 21/02/2025; Decreto RL 2704 del 28.02.2025; nota RL 9294 del 03.03.2025, nota MdS 7703 del 14.03.2025; nota MdS n 9132 del 28.03.2025; nota MdS 10022 del 04.04.2025 e successiva integrazione nota MdS 10180 08.04.2025; nota RL 16727 del 22.04.2025; nota RL 0024718 del 23.06.2025; nota MdS 21944 del 24.07.2025;

	nota MdS 28394 del 2.10.2025; nota MdS 37044 22.12.2025; nota MdS 2762 30.01.2026; nota 5401 del 02.02.2026
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni. Attuazione piano regionale di vaccinazione secondo le modalità previste dall'emanando Decreto Regionale in materia.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Attuazione Piano Vaccinale
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati. Attuazione Piano Vaccinale.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - L'attività prevista è di un controllo trimestrale in n° 5 allevamenti ove si prevede che verranno complessivamente effettuati nel corso dell'anno n. 148 prelievi su n. 37 animali sentinella. DVSAOA - L'attività prevista è di un controllo trimestrale in n. 19 allevamenti bovini ove verranno complessivamente testati n. 116 animali sentinella, per un totale di n. 464 campionamenti. È inoltre previsto il monitoraggio entomologico in n. 1 sito individuato di concerto con l'UO Veterinaria Regionale e OEVR.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m.i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Dduo n. 9928 del 5 luglio 2019, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, D.lgs. n. 136/2022; nota MINSAL prot. 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P; nota MINSAL n. 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev 2; nota MINSAL n. 00001027-15/01/2026-DGSAF-MDS-P; Nota RL G1.2026.0002436 dell'20/01/2026.
Prestazioni	• Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, • Certificazioni, • Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Gestione focolai in conformità alle Linee guida
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione focolai in SIMAN
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Operatori stabilimenti ovi caprini, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Attività DVSAOA DFTVCS	Con nota 0001027-15/1/2026-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute, sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovi-caprine e sulla CWD per l'anno 2026. Per l'anno 2026 la sorveglianza su ovini e caprini, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata sui capi di età superiore a 18 mesi, sia morti sia regolarmente macellati, su base campionaria nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Compare (CEA).

L'U.O. Veterinaria di RL con nota prot. n. G1.2026.0002436 del 20/01/2026 (ns prot. n. 0003036/2026 del 20/01/2026) ha recepito tali indicazioni e ha comunicato la ripartizione della numerosità minima di campionamento degli ovini e dei caprini macellati.

Di seguito la tipologia, la numerosità dei campionamenti assegnati ad ATS Montagna e la suddivisione tra DVSAOA e DFTVCS:

1. CAPRINI MORTI di età > ai 18 mesi:

ATS MONTAGNA	Totali assegnati	DVSAOA	DFTVCS
CAPRINI morti	220	146	74

2. OVINI MORTI di età > ai 18 mesi:

ATS MONTAGNA	Totali assegnati	DVSAOA	DFTVCS
OVINI morti	49	33	16

3. per la categoria REGOLARMENTE MACELLATI di età superiore a 18 mesi:
sia sugli animali della **specie ovina** che della **specie caprina**, viene previsto un campionamento minimo nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA che è riportata nella seguente tabella:

ATS MONTAGNA	Totali assegnati	DVSAOA	DFTVCS
OVINI regolarmente macellati	10	7	3
CAPRINI regolarmente macellati	157	105	52

Verranno testati tutti i capi ovini > 18 mesi macellati degli allevamenti sede di focolaio ed i correlati.

DVSAOA - con nota dipartimentale prot. n. 0004150/2026 del 26/01/2026 si è provveduto a fornire la numerosità e le opportune indicazioni operative al personale Dirigente coinvolto.

DFTVCS - come da tabella è prevista l'esecuzione di n.16 test TSE su ovini deceduti, n.74 test TSE su caprini deceduti, n. 3 test TSE su ovini regolarmente macellati e n. 52 test TSE su caprini regolarmente macellati. Il piano è stato inoltrato al personale Dirigente condividendo il protocollo n. 0003036/2026 del 20/01/2026 e successiva ripartizione. Le indicazioni relative all'attività di campionamento (già in fase di attuazione) verranno fornite durante la Riunione di Servizio di Area B di presentazione dei piani specifici di Area.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota regionale G1.2022.8779 del 3.10.2022; nota MdS 11241 del 27/03/2024; Nota RL protocollo n. 51593 del 29.12.2025; Nota RL protocollo 2575 del 20.01.2026; nota MdS protocollo n. 36362 del 16.12.2025 Indicazioni operative per la prosecuzione delle attività ed interruzione rimborsi
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. Aggiornamento del livello di certificazione genetica nei sistemi informativi dedicati. Programmazione attività

	coerentemente al livello di certificazione genetica delle greggi, a seguito dell'avvenuto aggiornamento e trasmissione elenco degli allevamenti oggetto del piano alla UO e a OEVR. Comunicazione agli operatori oneri. Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione in SIV dei verbali di controllo (in assenza maschi da genotipizzare). Adeguamento sistema di fatturazione entro 30.6.2026.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Ministero della Salute, con nota prot. 36362 del 16.12.2025, ha disposto la prosecuzione del "Piano nazionale di selezione genetica ai fini della resistenza alle TSE nei piccoli ruminanti - D.M. 25 novembre 2015" anche successivamente allo scadere dei 10 anni di applicazione. A far data dal 01/07/2026 tuttavia, i costi delle analisi di genotipizzazione saranno a carico degli operatori, fatta eccezione per le razze in via di estinzione, gestite in accordo agli specifici piani approvati. Si proseguiranno pertanto le attività previste dal Piano di selezione genetica di cui al D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, che declina sul territorio regionale il suddetto D.M. 25 novembre 2015. Il piano prevede l'obbligo di sottoporre a genotipizzazione tutti i maschi in età riproduttiva, nonché gli agnelli e gli agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo i capi già destinati al macello. Attualmente gli unici arieti utilizzabili quali riproduttori sono quelli caratterizzati da genotipo resistente omozigote (ARR/ARR), fatto salvo quanto previsto dalla nota n.5423 del 02/03/2021 per le razze a rischio d'estinzione, per le quali è previsto l'utilizzo in deroga degli arieti resistenti. Verranno altresì controllati i maschi della specie caprina destinati alla riproduzione come da selezione OEVR - ASSONAPA. DFTVCS: Nel 2026, è previsto, negli allevamenti ovinu commerciali, il controllo degli arieti candidati alla quota di rimonta non già precedentemente testati e dei riproduttori (maschi e femmine) presenti nei gruppi di monta autorizzati di razza Pecora di Corteno e Bergamasca e quelli correlati a focolai. DVSAOA: Nel 2026 è previsto, negli allevamenti ovinu commerciali, il controllo degli arieti candidati alla quota di rimonta non già precedentemente testati e dei riproduttori (maschi e femmine) presenti nei gruppi di monta autorizzati di ovinu di razza Ciuta. Per entrambi i Dipartimenti si provvederà alla registrazione del livello di certificazione genetica delle greggi in SISARL.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.8 Malattia vescicolare del suino
Normativa di Riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.U.O.n.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021; nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022; nota DGSAF 0031614-25102024
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	Qualifiche e controlli attuati
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;

Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	Il piano in oggetto, avviato nell'anno 2009, ha permesso di mantenere sotto controllo la patologia e di far acquisire la qualifica di "accreditati" a tutti gli allevamenti di suini presenti sul territorio. La favorevole situazione epidemiologica, unita al fatto che la MVS non rientra tra le malattie elencate nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 2016/429 e s.m.i., ha portato il Ministero della Salute a sospendere l'attività di sorveglianza sul territorio nazionale, fatta salva l'attività negli allevamenti che, inseriti all'interno del circuito export, devono rispettare le garanzie sanitarie previste dai relativi certificati DFTVCS: sul territorio di competenza al 31/12/2025 non si rilevano allevamenti suini inseriti nel circuito export e pertanto non si procederà ad alcuna attività di sorveglianza della MVS, fatto salvo l'eventuale attivazione di impianti operanti in tale circuito commerciale. DVSAOA: Sul territorio di competenza al 31/12/2025 si rileva la presenza di un unico allevamento di suini inserito nel circuito export e nel quale si procederà alla prevista attività di sorveglianza sierologica effettuata semestralmente su un campione con numerosità sufficiente a rilevare la malattia con il 20% di prevalenza e una certezza del 95%. I controlli verranno effettuati anche su eventuali ulteriori allevamenti che richiederanno l'inserimento nel circuito export.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022; Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P <i>Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione</i> ; Nota RL G1.2025.0036686 del 25/09/2025.
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Effettuazione da parte della AC di almeno 1 controllo per allevamenti da riproduzione ciclo aperto; verifica rispetto frequenza e tempistiche controlli per mantenimento qualifica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	A partire dall'anno 2021 Regione Lombardia attua sul proprio territorio quanto previsto dal "Piano di Eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna" (Piano unico a valenza interregionale), finalizzato al raggiungimento dello status sanitario di territorio indenne ai sensi della Decisione 2008/185/CE. Il Piano prevede che tutte le aziende raggiungano e mantengano la qualifica di "Allevamento Indenne" ottemperando ai requisiti previsti dai punti 5 e 6 del Piano medesimo, che comprendono sia aspetti gestionali, sia il superamento di test diagnostici. In particolare, è prevista l'attuazione di accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina gE con frequenza e su campioni statisticamente significativi variabili

	a seconda della tipologia di allevamento. La qualifica viene invece attribuita per induzione agli allevamenti da ingrasso fino a 30 capi che attuano il “tutto pieno/tutto vuoto” con cadenza annuale. Gli allevamenti familiari sono esclusi dalla registrazione in BDR della qualifica. <table><tr><th>TIPOLOGIA PRODUTTIVA</th><th>REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE</th></tr><tr><td>Allevamento da riproduzione</td><td>N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</td></tr><tr><td>Allevamento da ingrasso ciclo continuo</td><td>N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</td></tr><tr><td>Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto</td><td>N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) una sola volta per ciclo.</td></tr><tr><td>Allevamento familiare (fino a 4 capi)</td><td>Piano di monitoraggio regionale su aziende selezionate casualmente in numero tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%).</td></tr><tr><td>Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)</td><td>Piano di monitoraggio regionale con controllo di un numero di aziende statisticamente significativo tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda verranno eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, sul campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), che verrà comunicato da OEVR.</td></tr><tr><td>Svezzamento</td><td>N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</td></tr></table> Si precisa che negli allevamenti suini (da riproduzione a ciclo chiuso e ingrasso) che non movimentano animali, in quanto la macellazione avviene in azienda, è sufficiente un controllo sierologico annuale (comunicazione pervenuta dall'UO veterinaria regionale con prot. ATS della Montagna n.0013874/2021 del 17/03/2021). Previo accordo con il Servizio Veterinario competente i controlli sierologici per il mantenimento della qualifica sanitaria degli allevamenti da ingrasso potrà avvenire al macello, mediante procedure definite e periodicamente aggiornate a livello regionale.	TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE	Allevamento da riproduzione	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento	Allevamento da ingrasso ciclo continuo	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento	Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) una sola volta per ciclo.	Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Piano di monitoraggio regionale su aziende selezionate casualmente in numero tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%).	Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Piano di monitoraggio regionale con controllo di un numero di aziende statisticamente significativo tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda verranno eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, sul campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), che verrà comunicato da OEVR.	Svezzamento	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE														
Allevamento da riproduzione	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento														
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento														
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) una sola volta per ciclo.														
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Piano di monitoraggio regionale su aziende selezionate casualmente in numero tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%).														
Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Piano di monitoraggio regionale con controllo di un numero di aziende statisticamente significativo tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda verranno eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, sul campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), che verrà comunicato da OEVR.														
Svezzamento	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento														
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS: in base a quanto registrato in BDN il numero complessivo di allevamenti suini da riproduzione aperti al 31/12/2025 è di n° 9 allevamenti, di cui n° 6 a ciclo aperto e n° 3 a ciclo chiuso, mentre gli allevamenti da ingrasso con capacità superiore a 30 animali risultano essere 5. In tutti i suddetti allevamenti verranno effettuati i previsti campionamenti. Ai restanti allevamenti da ingrasso presenti sul territorio, nel caso in cui attuano la pratica del “tutto pieno/tutto vuoto”, la qualifica verrà attribuita per induzione, in caso contrario si procederà ai campionamenti con le modalità previste. Negli allevamenti familiari e in quelli da ingrasso sotto i 30 capi verrà inoltre attuato il monitoraggio regionale secondo le indicazioni che verranno fornite da OEVR.														

	DVSAOA: in base a quanto registrato in BDN il numero complessivo di allevamenti suini da riproduzione aperti al 31/12/2025 è di n° 6 allevamenti, di cui n° 5 a ciclo aperto e n° 1 a ciclo chiuso, mentre gli allevamenti da ingrasso con capacità superiore a 30 animali risultano essere 10. In tutti i suddetti allevamenti verranno effettuati i previsti campionamenti. Ai restanti allevamenti da ingrasso presenti sul territorio, nel caso in cui attuano la pratica del “tutto pieno/tutto vuoto”, la qualifica verrà attribuita per induzione, in caso contrario si procederà ai campionamenti con le modalità previste. Negli allevamenti familiari e in quelli da ingrasso sotto i 30 capi verrà inoltre attuato il monitoraggio regionale secondo le indicazioni che verranno fornite da OEVR.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
Normativa di Riferimento	Ordinanza CS PSA 5/2024; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2024.0044636 del 26/11/2024; G1.2024.0046905 del 13/12/2024; DGR n. 2186 del 15/04/2024 “Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027”. di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	Verrà garantita la programmazione e l’attuazione di almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza rivolto a veterinari ufficiali, veterinari liberi professionisti ed allevatori. La programmazione di tali attività, con indicazione delle categorie coinvolte e del periodo di esecuzione, verrà elaborata e trasmessa all’U.O. Veterinaria entro il 30/04/2026. Verrà garantito il controllo di almeno il 50% degli allevamenti intensivi con capi (alta capacità e bassa capacità) e di tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza. Trovandosi attualmente il territorio dell’ATS della montagna in area non sottoposta a restrizione per PSA verranno sottoposti a verifica ispettiva: 1. tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all’elenco “Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio” e di cui all’elenco “Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale”; 2. quota restante, per raggiungere l’obiettivo del 50% di allevamenti controllati, scelti tra quelli individuati maggiormente a rischio da ogni singolo DV, in base ai seguenti criteri: • graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema ClassyFarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale); • valutazione del rischio elaborata da ciascuna ATS in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento. Verrà comunque data priorità alle seguenti tipologie di allevamento: - allevamenti, anche a bassa capacità, non ispezionati nel corso del 2024 e/o del 2025;

	- allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati. Al fine di rafforzare il controllo sull'effettiva applicazione delle misure di biosicurezza verranno inoltre realizzati almeno tre audit annuali, condotti da personale di comprovata esperienza, sugli stabilimenti presenti sul territorio di competenza (n. 2 audit sul territorio del DVSAOA e n. 1 audit sul territorio del DFTVCS). Gli audit avranno con l'obiettivo di: - verificare la corretta applicazione delle procedure di biosicurezza da parte degli allevatori e del personale operativo; - individuare eventuali criticità ricorrenti o aspetti migliorabili nella gestione quotidiana della biosicurezza; - promuovere un approccio proattivo e preventivo. DFTVCS: Nel 2026 saranno controllati il 50% dei n. 26 allevamenti stabulati presenti sul territorio alla data del 31/12/2025 (n. 13 controlli per l'anno 2026)*. Tra gli allevamenti stabulati selezionati verranno garantiti: - gli allevamenti privi di controlli negli anni 2024 - 2025 - gli allevamenti con graduazione del rischio elevata (rank disponibile sul sistema ClassyFarm per gli "Allevamenti di grandi dimensioni disponibili e quota Regionale". allevamenti con precedente controllo sfavorevole DVSAOA: Nel 2025 saranno controllati tutti i n. 4 allevamenti semi-bradi presenti sul territorio e il 50% dei n. 47 allevamenti stabulati presenti sul territorio alla data del 31/12/2025 (n. 24 controlli per l'anno 2026)*. Tra gli allevamenti stabulati selezionati verranno garantiti: - gli allevamenti privi di controlli negli anni 2024 - 2025 - gli allevamenti con graduazione del rischio elevata (rank disponibile sul sistema ClassyFarm per gli "Allevamenti di grandi dimensioni disponibili e quota Regionale". Per la popolazione del DVSAOA i valori sono compresi tra 1 e 19. Si stabilisce cut-off alto rischio ≤ 10) - allevamenti con precedente controllo sfavorevole * Le numerosità sopra riportate potranno essere suscettibili di modifiche in relazione alle eventuali variazioni nelle anagrafiche degli allevamenti.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
Normativa di Riferimento	DGR n. 2186 del 15/04/2024; Ordinanza CS PSA n.5/2024; "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P
Prestazioni	• Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti • Certificazioni • Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Attività DVSAOA DFTVCS	DVSAOA e DFTVCS Sul territorio di competenza si provvederanno a garantire: Sul territorio di competenza si provvederanno a:
	1. fornire, con le consolidate modalità, adeguata informazione ai proprietari degli allevamenti di suini con massimo di 50 capi circa l'obbligo di comunicare al DV l'eventuale morte in allevamento di animali; 2. campionare i suini di cui al punto 1 e tutti quelli di peso superiore ai 20 Kg deceduti negli allevamenti di tipo semibrado; 3. informare gli allevatori circa la necessità di segnalare prontamente al DV la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia; 4. indagare tempestivamente eventuali aumenti anomali di mortalità; 5. verificare, rispetto alla mortalità, il rispetto dei tempi di registrazione in BDN (7 giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la l'andamento della stessa nei singoli allevamenti, anche in occasione della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini, quando prevista. 6. monitorare che le ditte di rendering segnalino prontamente, al DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale 7. intraprendere tutti i provvedimenti derivanti dall'eventuale inclusione del territorio in zona di restrizione; 8. programmazione e attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo all'anno, identificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholder. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di early detection nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.12 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
Normativa di Riferimento	Reg. di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2023/2156 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Verifica requisiti di cui all'allegato IV del Reg (UE) 2015/1375 e smi almeno in occasione degli accessi per i controlli di biosicurezza; intensificazione dei controlli in accordo alla UO veterinaria e a OEVR in caso di positività riscontrate nei selvatici
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Nel 2026 sono previste n. 3 ispezioni al fine di confermare la qualifica di "aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata" con la registrazione della qualifica sanitaria in SISARL/VETINFO ed eseguito il previsto monitoraggio mediante esecuzione dell'esame trichinoscopico

	sul 10% dei suini macellati su soggetti appartenenti alle 7 aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata. Verranno altresì processate eventuali ulteriori richieste di riconoscimento. DVSAOA - Nel 2026 è prevista l'attuazione n. 1 ispezione al fine di confermare la qualifica di "aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata" sul territorio. Verranno altresì processate eventuali ulteriori richieste di riconoscimento. Verrà inoltre garantito il previsto monitoraggio mediante esecuzione dell'esame trichinoscopico sul 10% dei suini macellati su soggetti appartenenti alle n. 3 aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Sorveglianza avifauna G1.2024.0034852 del 16/09/2024; Procedure operative HPAI G1.2025.0000540 del 09/01/2025; nota MdS n. 2789 del 30/1/2025 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2025; Nota G1.2025.0007750 del 19/02/2025; DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle attività di campionamento in pre-accettazione. Attuazione delle misure (incluso il coordinamento con DIPS per sorveglianza esposti) e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio e nelle zone di restrizione, nonché delle positività nei selvatici, in conformità alle modalità e tempistiche disposte a livello regionale e nazionale.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS In base al numero di allevamenti controllabili registrati in SISARL/VETINFO al 31/12/2025 si prevedono di controllare per l'anno 2026: • Allevamenti ovaiole n° 1 - controlli con cadenza semestrale • Allevamenti svezamento. n° 1 - controlli con cadenza trimestrale DVSAOA In base al numero di allevamenti controllabili registrati in VETINFO, per l'anno 2026 si prevede di sottoporre a sorveglianza: • n. 2 allevamenti da riproduzione in fase di deposizione con cadenza semestrale; • n. 3 allevamenti di ovaiole con cadenza semestrale; • n. 1 allevamento di svezamento con frequenza trimestrale. Si sottolinea che la programmazione di cui sopra, effettuata considerando tutti i prelievi previsti dalla normativa nazionale e dalle indicazioni regionali, potrebbe subire una riduzione rispetto al numero di interventi in quanto, per il territorio di

	entrambi i Dipartimenti i dati storici evidenziano che talune particolari tipologie di allevamento comportano la presenza di animali limitatamente a brevi periodi dell'anno, rendendo di fatto impossibile la completa attuazione del programma di sorveglianza.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) n 2160/2003; nota MdS n. 0009935-13/03/2024 - DGSAF-MDS-P Allevamenti familiari – Allineamento; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025; nota MdS n. 14576 del 19/05/2025 DGSAF MDS P; nota MdS n. 15426 del 26/05/2025 DGSAF MDS P; Piano nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2025-2027; nota RL G1.2025.0022030 del 06/06/2025; nota RL Protocollo G1.2025.0028940 del 18/07/2025 di trasmissione nota MdS 20946 del 16.07.2025 FAQ PNCS
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Approvazione piani di autocontrollo. Gestione positività e recidive. Registrazione dei controlli e delle positività nei sistemi informativi dedicati (pre-accettazioni e rilascio verbale campionamento, comunicazioni positività ufficiali a OEVR, registrazione conferme in SIMAN), nel rispetto della tempistica prevista dal PNCS. Aggiornamento qualifiche sanitarie nei sistemi informativi. Registrazione in Vetinfo allegato 5
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in SISARL al 31/12/2025 si prevedono di controllare per l'anno 2026 n°1 allevamento ovaiole ed 1 allevamento di polli da carne secondo la frequenza e le modalità previste dal Piano. DVSAOA - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevede nel 2026 di sottoporre a campionamento n. 2 allevamenti di riproduttori, n. 2 allevamenti di ovaiole e n. 1 allevamento di polli da carne secondo la frequenza e le modalità previste dal Piano. Si evidenzia che, dall'esame dei dati storici, particolari tipologie di allevamento comportano la presenza di animali limitatamente a periodi brevi dell'anno. In tali tipologie è pertanto presumibile aspettarsi un numero minore di accessi rispetto a quelli previsti.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., D.lgs. 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist Nota MdS 18904 del 13/06/2024 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli". Richieste da parte delle Associazioni di categoria Nota G1.2024.0023359 del 17/06/2024 Nota MdS 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P Nota MdS 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P

	Nota MdS n. 0003491-05/02/2025-DGSAF-MDS-P; nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025; nota RL 10472 del 11.03.2025 e guida cruscotto; nota RL 12542 del 26/03/2025; nota MdS 24657 del 21.08.2025; nota 0005703-24/02/2026-DGSA-MDS-P
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione nei sistemi informativi Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	Verranno garantito il controllo annuale, utilizzando le specifiche checklist, delle seguenti tipologie di allevamento: • il 100% degli svezzatori, con cadenza semestrale per quelli che effettuano commercio extra regionale o partecipano a fiere/mostre e mercati; • il 100% degli allevamenti ordinari con capacità superiore a 250 capi e gli incubatoi; • l'1% degli allevamenti con capacità inferiore a 250 capi; DFTVCS - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in VETINFO al 31/12/2025 e ai dati ricavabili da Classyfarm si prevedono di controllare per l'anno 2026 - n° 1 allevamenti di polli da carne ad elevata capacità - n° 1 allevamenti svezzamento - n° 1 allevamento con capacità inferiore a 250 capi. DVSAOA - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevedono di controllare per l'anno 2026: - n° 1 allevamento di svezzamento; - n° 2 allevamenti da riproduzione in fase di deposizione ad elevata capacità; - n° 2 allevamenti di ovaiole ad elevata capacità; - n° 1 allevamento di ovaiole a bassa capacità; - n° 7 allevamenti di polli da carne ad elevata capacità.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
Normativa di Riferimento	Piano nazionale 2020 - 2025 e relative "Linee guida nazionali" attuative annuali; DDUO 18138_2018; accordo Stato Regioni proroga PNA 2020 - 2025; Protocollo G1.2026.0004143 del 28/01/2026
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA	DFTVCS - Il Piano proseguirà anche nell'anno 2026 con l'effettuazione della seguente attività:

DFTVCS	• sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti con sintomatologia nervosa; • in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti sul territorio durante tutto l'anno e l'invio di n° 20 volatili (Gazze, Cornacchie, Ghiandaie e Tortore dal collare orientale) ogni mese da aprile a novembre per provincia; Non sono previsti controlli di natura entomologica e degli equidi sentinella. DVSAOA - Il Piano proseguirà anche nell'anno 2026 con l'effettuazione della seguente attività: • sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti di sintomatologia nervosa; • in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori, sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti sul territorio durante tutto l'anno; • in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori, sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio in base alla numerosità prevista in provincia di Sondrio; • sorveglianza entomologica in numero 3 postazioni, effettuata nel periodo a rischio secondo il calendario concordato con IZSLER.
---------------	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. G1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti; Certificazioni (trascrizione esiti); autorizzazioni Report informativi
Indicatore di risultato	Gestione positività in coordinamento con UO Veterinaria RL
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore registrazione autorizzazioni nei sistemi informativi regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - DVSAOA - Verrà garantita l'attività di sorveglianza sierologica sugli stalloni adibiti alla monta e su tutti gli equidi oggetto di movimentazioni diverse da quelle verso stabilimenti di macellazione. Tale attività, non programmabile, coinvolgerà gli equidi di età superiore a 12 mesi, con validità della prova di durata annuale per gli animali detenuti in stabilimenti ad alto rischio (stabilimenti con almeno un allevamento registrato in BDN con Orientamento produttivo EQUESTRE/DIPORTO e con flag da "lavoro" valorizzato SI, stabilimenti con anche un solo allevamento per il quale non è inserito l'orientamento produttivo in BDN e stabilimenti che detengono almeno un mulo) e triennale per gli animali detenuti in stabilimenti a basso rischio.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 - Reg (CE) 1882/2018 - nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022 - O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del D.lgs. 136/2022
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e altre e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report

	informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Tutti i riproduttori di età superiore ai 24 mesi saranno sottoposti ad accertamento sierologico nei confronti dell'arterite virale equina. Si stima di controllare nel 2026 n. 08 equidi. DVSAOA - Tutti gli equidi riproduttori di età superiore ai 24 mesi saranno sottoposti nel periodo compreso tra il 01/09/2026 e il 31/12/2026 ad accertamento sierologico nei confronti dell'arterite virale equina.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
Normativa di Riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i; nota 0024007-19/10/2016-DGSAF-MDS-P; nota 0025813-10/11/2016-DGSAF-MDS-P; Prot. G1.2016.0036667 del 29/11/2016; Prot. G1.2017.0015383 del 15/05/2017.
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Il Piano proseguirà nell'anno 2026 prevedendo l'invio a IZS della Lombardia e dell'Emilia di Brescia dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei vari comprensori di caccia del territorio del DFTVCS. DVSAOA - Il Piano proseguirà nell'anno 2026 con l'invio ai laboratori dell'IZSLER della Sezione Diagnostica di Sondrio dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei vari comprensori di caccia del territorio del DVSAOA.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; Decreto 7 marzo 2023 come modificato dal Decreto 27 gennaio 2025, nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023; Decreto 2 maggio 2024, nota MdS 20475 del 28.06.2024, nota RL 10946 del 26/03/2024; nota RL G1.2024.0026610 del 04.07.2024; nota regionale Protocollo G1.2026.0003481 del 26/01/2026
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi, R

Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Registrazioni identificazione nuovi nati dal 29/02/2024 vaganti con bolo; registrazione/autorizzazione del percorso di pascolo vagante in BDN; registrazione delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DFTVCS DVSAO	DFTVCS - L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2026 sarà assimilabile a quella dell'anno precedente con la validazione stimata di n. 320 Modelli di Accompagnamento verso il pascolo per Bovini e n. 200 Modelli di Accompagnamento verso il pascolo per ovicaprini. DVSAO - L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2026 sarà assimilabile a quella dell'anno precedente nel quale sono stati validati n. 912 Documenti di Accompagnamento verso pascolo per Bovini e n. 789 Documenti di Accompagnamento verso il pascolo per ovicaprini. Si evidenzia che a partire dal 2026 gli operatori dovranno inserire in Vetinfo, almeno 15 giorni prima della presunta movimentazione, la "richiesta di autorizzazione alla movimentazione verso pascolo", che dovrà essere autorizzata dall'autorità sanitaria competente sull'allevamento d'origine e da quella competente sul pascolo.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi - Reg. (UE) 1882/2018 - D.lgs. 134/2022 - D.lgs. 136/2022 - Nota MdS prot. 20069 del 01/10/2014 - Decreto 10/09/2019 - Decreto RL 9528/2021 Linee guida settore apistico
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti certificazioni, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione controlli e trasmissione report sui controlli ufficiali effettuati nel rispetto della tempistica prevista dalle disposizioni regionali. Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della Salute si prosegue l'attività di controllo secondo tempi e modalità del 2025.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAO DFTVCS	Il Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida declina le attività relative ai controlli clinici da condurre sugli apiari, che sono suddivisi in due tipologie: 1. Controllo random di apiari stanziali: la numerosità di ispezioni da effettuare sul territorio regionale viene stabilita annualmente dal Ministero della Salute e successivamente l'UO veterinaria individua con criterio random gli apiari da controllare nel periodo primaverile; 2. Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici: sorveglianza estivo/autunnale su un numero minimo di apiari comunicato annualmente da R.L e individuati sulla base dei seguenti criteri di rischio: a. apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma, b. apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome, c. apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome,

	d. apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi, e. impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali. DVSAOA e DFTVCS In base alle indicazioni che verranno ricevute dall'UO Veterinari Regionale, nell'anno 2026 verranno effettuati nel periodo primaverile (entro 30/06/2026) i controlli su apiari selezionati su base casuale e nel periodo autunnale i controlli su apiari selezionati con criteri di rischio.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.22 Piano controllo Varroasi
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi - Reg (UE) 1882/2018 - D.lgs. 136/2022 - D.d.s. 23/03/2018 n. 4149 s.m.i. - Decreto 9528 2021 Linee guida settore apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> 2025
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, certificazioni, Report informativi rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS)
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Piano si pone l'obiettivo assicurare un approccio integrato al controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i>, che prevede l'attività coordinata di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali. Alla base del Piano vi sono le seguenti esigenze: • la protezione del patrimonio apistico dall'infestazione da <i>V. destructor</i>; • la tutela delle produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide; • la possibilità di realizzare i trattamenti da parte di tutti gli apicoltori L'attività di controllo inerente alla verifica della attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della Varroasi, dovrà essere condotta nel rispetto del DDS 23 marzo 2018, n. 4149 punto 3.2 "Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia", su almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza (1% di 1176*=12). Il controllo sarà sia clinico, tramite la verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia, sia documentale (registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). *data BDN Apistici/Anagrafica/Attività DFTVCS - Sul territorio di competenza, al 31/12/2025, risultano registrati n. 292 apicoltori, dei quali n. 3 (1%) verranno sottoposti a controllo per l'anno 2026. DVSAOA - Sul territorio di competenza alla data di stesura del presente Piano risultano registrati n. 884 apicoltori, dei quali n. 9 (1%) verranno sottoposti a controllo per l'anno 2026.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.23 Riproduzione animale
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2016/429 - Reg. Delegato (UE) 2020/686 - Reg. di Esecuzione (UE) 2020/999 - DGR 4536/2012 - DGR 4722/2013 - Decreto n. 446/2009 - Circolare n. 9/2013
Prestazioni	Controlli periodici, Certificazioni, Report informativi

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari e SAOA; DG Agricoltura.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2026 attraverso la restituzione alla UO Veterinaria DG Welfare della "Relazione annuale" sulle attività svolte
Attività DVSAOA DFTVCS	In riferimento alla gestione delle "istanze di parte", per le quali è stata approvata la nuova modulistica conforme alle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/686, si precisa quanto segue: • il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. Del. (UE) 2020/686 è assoggettato alle tariffe previste dal D. lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punti da 1 a 5; • la registrazione degli "stabilimenti di materiale germinale" è assoggettata, ai sensi del D. lgs. n. 134/2022, Articolo 5, comma 7, alla tariffa prevista dal D. lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punto 7; Inoltre: • si ribadisce l'invarianza delle norme nazionali che disciplinano il settore nelle more dell'adozione delle "Disposizioni attuative" da parte del competente Ministero, così come previsto dall'Art. 11 del D. lgs. n. 52/2018. <i>Il D.lgs. 11 maggio 2018, n. 52 - Art. 11 Disposizioni attuative 1. Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate disposizioni attuative del presente decreto, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanità animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.</i> Coerentemente alle indicazioni regionali la programmazione per il 2026 sarà la seguente. DFTVCS - Per il 2026 si programmano i controlli previsti per le Autorizzazioni delle Stazioni di Monta in scadenza n.1 e le eventuali nuove autorizzazioni. Inoltre, si attuerà la vigilanza e controllo in n. 2 Stazioni di Monta e sul 10% degli operatori che praticano attività di fecondazione artificiale. Tale attività verrà fatta in collaborazione con il personale della Provincia/UTR territorialmente competenti DVSAOA - L'attività di controllo che si intende programmare per il 2026 è la seguente: • n. 1 controllo nell'unico recapito registrato; • n. 1 controllo in un allevamento suinicolo che pratica l'inseminazione artificiale; • accertamenti dello stato sanitario dei riproduttori impiegati nella fecondazione presso le stazioni pubbliche di monta naturale autorizzate, al fine di verificare l'assenza di malattie infettive e diffuse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. Congiuntamente con il personale della Provincia/UTR territorialmente competente (che è competente per l'organizzazione e il coordinamento dell'attività) potranno essere effettuati da Dirigenti Veterinari ulteriori controlli mediante sopralluoghi in azienda per:

	- il controllo del 10% degli Operatori che praticano attività di fecondazione artificiale (suddivisi tra Veterinari e Operatori Laici). I controlli verranno eseguiti con il personale della Provincia/UTR territorialmente competente, a seguito di successivi accordi con quest'ultimi; - il controllo presso le stazioni pubbliche di monta naturale in caso di Autorizzazione Stazioni di Monta in scadenza. Controlli effettuati congiuntamente con il personale della Provincia/UTR a cui compete il coordinamento; - il controllo, congiuntamente alla Provincia/UTR (che programmerà e ne coordinerà l'effettuazione), in allevamento della corretta conservazione del materiale seminale/embrioni e della avvenuta comunicazione alla regione e presso i recapiti in caso di necessità di distruzione del materiale seminale e/o embrioni conservati in allevamento.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)					
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “ Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023					
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi					
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1					
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore					
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;					
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;					
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.					
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - verrà mantenuta la qualifica sanitaria di aderente sieronegativo, in tutti gli allevamenti “riproduzione latte” e in quelli “linea vv “a seconda delle tipologie di attività mediante campionamenti sul latte di massa o sul siero di sangue secondo le indicazioni del del DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013. Tale attività verrà svolta in parte dai VVUU nel corso dell’attività di bonifica per la restante parte da vvllpp convenzionati. Nel 2026 si programma la seguente attività					
	Veterinari	Controllo	Matrice	n. Allevamenti	n. capi	n. campioni latte - sangue
	VVUU/VVLLPP	IBR	sangue	246	3060	3060
	VVUU/VVLLPP	IBR	latte	145	/	145
	Totale			391	3060	3205
DVSAOA - In base ai dati disponibili in BDN/SISARL al 31/12/2025, che riportano come censiti sul territorio di competenza del DVSAOA n. 995 allevamenti bovini da riproduzione, risultano aderenti al Piano n. 412 allevamenti, dei quali n. 405 hanno acquisito la qualifica di Aderente Sieronegativo. Qualora per l’allevamento in questione siano programmati altri interventi di profilassi si procederà contestualmente all’analisi per IBR. Negli altri casi i prelievi ematici potranno essere svolti direttamente dal Dipartimento Veterinario, con costo						

	dell'attività a carico dell'allevatore, oppure, qualora il proprietario/detentore degli animali opti per tale scelta, dal Veterinario Libero Professionista Responsabile del Piano Aziendale sotto la responsabilità del Veterinario Ufficiale Competente per territorio. Gli allevamenti non aderenti al Piano verranno sottoposti alla sorveglianza prevista dal punto 4 del D.d.s. 1013/2016. Le qualifiche sanitarie verranno aggiornate in base all'esito delle suddette attività di controllo.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Decreto di cui sopra nasce dalla necessità di ridurre la prevalenza dell'infezione da <i>M. Avium</i> subsp. <i>paratuberculosis</i> negli allevamenti di bovini da latte, innalzandone così il livello sanitario. Il Piano prevede il coinvolgimento degli allevatori, dei Veterinari LL.PP e delle Associazioni di categoria e con l'obiettivo di contenere i danni economici diretti e indiretti causati dall'infezione negli allevamenti bovini e di fornire le garanzie sanitarie necessarie per l'esportazione dei prodotti a base di latte. L'attività di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi è finalizzata a: • adottare i provvedimenti conseguenti alla segnalazione obbligatoria dei casi clinici di ParaTBC; • prevenire e limitare la diffusione del <i>Mycobacterium avium</i> subsp. <i>paratuberculosis</i> fornendo agli allevatori strumenti idonei; • rilasciare le attestazioni sanitarie (certificazioni) degli allevamenti necessarie alla commercializzazione del latte e dei prodotti derivati (export); • classificare gli allevamenti bovini da latte in relazione alle garanzie che offrono rispetto alla presenza dell'infezione; • monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino della Lombardia; • innalzare il livello sanitario degli allevamenti bovini da latte nei confronti della ParaTBC in relazione al contesto zootecnico ed economico locale. DFTVCS: Per il 2026 verrà effettuata da parte dei VVUU la prevista visita sanitaria in n. 60 stabilimenti al fine di rinnovare la qualifica sanitaria "PTEx1" (garanzia minima per l'esportazione dei prodotti a base di latte) mentre in 4 stabilimenti i VVLLPP responsabili del Piano provvederanno a eseguire gli accertamenti previsti per rinnovare la Qualifica S. "PT2" / "PT1" DVSAOA: Alla data del 31/12/2025, in base agli elenchi disponibili in SISARL, risultano aderenti al Piano e da controllare per l'anno 2026 n.198 allevamenti, dei quali 191 da sottoporre al controllo clinico annuale per il mantenimento della

	qualifica PTEX1 e n. 7 a carico dei quali effettuare gli accertamenti sanitari necessaria al mantenimento delle qualifiche successive (n. 1 PT1 – n.2 PT2 – n.1 PT4 – n.1 PT5). Il mantenimento della qualifica per ParaTBC è necessario per tutti gli allevamenti bovini che producono latte e sono registrati “export”. Al fine di non incrementare la pressione dei controlli sull’OSA e di razionalizzare l’attività del personale veterinario, tutte le attività di controllo previste dal presente Piano potranno essere effettuate contestualmente alle verifiche perviste dalla specifica sezione dell’obiettivo 4.3.5 (Piano Latte – sezione “Controllo allevamenti produzione latte registrati “export”).
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.26 Piano di controllo sull’anagrafe animali d’affezione										
Normativa di Riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008										
Prestazioni	Il Piano prevede di verificare le modalità di utilizzo dell’Anagrafe degli Animali d’Affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati nell’ottica di garantire la tracciabilità dei cani registrati e prevede il controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati identificato secondo la numerosità ed i criteri indicati nella tabella che segue: <table border="1"> <thead> <tr> <th>n° veterinari accreditati</th><th>% da controllare</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 150</td><td>20</td></tr> <tr> <td>da 150 a 300</td><td>15</td></tr> <tr> <td>da 301 a 600</td><td>12</td></tr> <tr> <td>> di 600</td><td>10</td></tr> </tbody> </table> Sul territorio di ATS della Montagna il numero complessivo di veterinari accreditati è inferiore a 150 e la numerosità dei controlli dovrà pertanto essere il 20% dei Veterinari libero-professionisti accreditati. Il campione di professionisti selezionati comprenderà una quota casuale pari ad una percentuale pari al 20% di veterinari libero professionisti accreditati in SINAC operanti sul territorio di competenza, tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel 2025 e mai controllati e la rimanente quota verrà individuata sulla base di: • NC nel quinquennio precedente; • Assenza di controlli nel triennio precedente.	n° veterinari accreditati	% da controllare	≤ 150	20	da 150 a 300	15	da 301 a 600	12	> di 600	10
n° veterinari accreditati	% da controllare										
≤ 150	20										
da 150 a 300	15										
da 301 a 600	12										
> di 600	10										
Indicatore di risultato	100% dell’attività effettuata/attività programmata										
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell’impiego dell’Anagrafe Animali d’Affezione										
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;										
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP										
Rendicontazione	Il 95% dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Entro il 26 febbraio 2027 trasmissione all’UO Veterinaria di: • apposita Tabella di sintesi delle attività condotte; • relazione sull’attività svolta con dettaglio NC riscontrate; Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC. Anche a fronte della disanima delle criticità riscontrate e nell’ambito delle attività di prevenzione del randagismo dello specifico Piano triennale a cui si rimanda, dovranno essere valutate attività formative sul SINAC dirette ai Veterinari LP ed agli altri operatori abilitati.										
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - La tabella dei veterinari L.P. accreditati vede censiti n. 25 Veterinari LP controllabili, dei quali si prevede di controllarne nell’anno 2026 almeno il 20 % ovvero n.5 selezionati sulla base della categorizzazione del rischio descritta precedentemente										

	DVSAOA - Nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione risultano registrati come veterinari L.P. accreditati n. 53 professionisti, 11 dei quali, selezionati sulla base della categorizzazione del rischio e distribuiti su base territoriale, verranno sottoposti a controllo per l'anno 2026.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
Normativa di Riferimento	L.R. 33/09, DGR XII/3867 del 03/02/2025, DDUO 9276/2025
Prestazioni	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia, Censimento delle colonie feline, Attività formativa/informativa- Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia
Indicatore di risultato	Trasmissione dei piani locali secondo le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale. Trasmissione di una relazione delle attività svolte al 31.12.26.
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione elaborate e trasmesse entro il 26/02/2027
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Si provvederà per l'anno 2026 alla realizzazione delle seguenti attività: • interventi formativi rivolti alle forze dell'ordine, n. 2 eventi formativi-informativi con i Sindaci e le Polizie Locali dei comuni di competenza territoriale in materia di animali da compagnia con particolare riferimento alle competenze e agli obblighi di legge gravanti sulle diverse Pubbliche Amministrazioni circa i seguenti ambiti: circa i seguenti ambiti: gattili e Canili - Competenze e doveri delle diverse Pubbliche Amministrazioni - Colonie Feline - normativa di Riferimento. • Erogazione della formazione prevista per il rilascio del patentino; • Corso di formazione per volontari che si occupano di adozione di gatti. • Interventi di sterilizzazione dei cani vaganti senza proprietario ricoverati presso il canile rifugio. • Interventi di sterilizzazione dei cani e gatti con proprietari appartenenti a categorie socialmente deboli su segnalazione e certificazione delle autorità comunali; • Interventi di sterilizzazione dei cani di proprietari poco consapevoli al fine del contenimento della diffusione delle razze problema su segnalazione e certificazione delle autorità comunali • formalizzazione, entro il 31 marzo 2026, di una manifestazione di interesse per l'impiego destinato al cofinanziamento (ex art. 15 legge 241/90) di interventi strutturali su gattili e canili pubblici; • verifica delle informazioni presenti in SINAC relative alle strutture di ricovero e alle colonie feline di competenza non inferiore al 30% rispetto a quelle censite in anagrafe sul territorio di competenza Si provvederà come indicato nella DELIBERAZIONE N. XII/ 3867, ogni 12 mesi dalla data di approvazione dei Piani locali da parte della Regione (DECRETO N. 9276 del 30/06/2025), a predisporre relazione sullo stato di avanzamento dei progetti indicando i risultati conseguiti e i relativi costi. Con la relazione verranno trasmessi i prospetti di rendicontazione (in formato editabile) inclusi nel Piano Regionale. DVSAOA - Si provvederà per l'anno 2026 alla realizzazione delle seguenti attività: interventi formativi rivolti alle forze dell'ordine, alle polizie locali comunali; erogazione della formazione prevista per il rilascio del cosiddetto "patentino"; intervento formativo rivolto a personale docente della scuola primaria (Progetto Kids & Pets); interventi di sterilizzazione dei cani vaganti senza proprietario ricoverati

	presso il canile rifugio; interventi di sterilizzazione dei gatti di colonia presenti sul territorio di competenza; formalizzazione, entro il 31 marzo 2026, di una manifestazione di interesse per l'impiego destinato al cofinanziamento (ex art. 15 legge 241/90) di interventi strutturali su gattili e canili pubblici; verifica delle informazioni presenti in SINAC relative alle strutture di ricovero e alle colonie feline di competenza non inferiore al 30% rispetto a quelle censite in anagrafe sul territorio di competenza.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione
Normativa di Riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017; DGR 2966/2024 DGR 5589/2025; DGR 5059/2016; circolare 7/2018
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro. RIFUGI: in entrambi i controlli previsti dalla programmazione andrà redatto: • elenco dei cani molossoidi presenti con dettaglio - per ciascun animale di numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale. L'elenco dovrà allegato in SIV ai verbali di controllo inseriti in SIV e fornito all'UO Veterinaria su richiesta • verifica ed eventuale aggiornamento in SINAC dei Comuni convenzionati con le strutture rifugio
Prestazioni	Il piano prevede un'attività di controllo programmata, finalizzata ad assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture di detenzione registrate ai sensi della L.R. n. 33/2009 e del Regolamento Regionale n. 2/2017. In particolare, sono previsti: • almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit; • almeno due controlli annuali su tutti i rifugi; • almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti; • almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione. Nella programmazione dell'attività si deve considerare una modulazione dei controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento in particolare sulle strutture autorizzate con pregresse non conformità.
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017 alla DGR 5059/2016 e alla Circolare 7/2018
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali. <u>Entro il 26 febbraio 2027:</u> • trasmissione della apposita tabella e dell'elenco dei cani molossoidi presenti in ciascuno dei due controlli effettuati presso i canili rifugio • prospetto convenzioni con i comuni attive (dato da acquisirsi in ciascuno dei due controlli effettuati presso i canili rifugio) Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.

Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS -DVSAOA Per il 2026 sono previsti i seguenti controlli:		
	N° controlli programmati presso Strutture		
	Strutture Censite (DFTVCS - DVSAOA)	DFTVCS	DVSAOA
	Canili Sanitari n. 1-1 (tramite audit)	1	1
	Canili Rifugio n. 2-1 (ogni 6 mesi)	4	2
	Struttura Zoofila n. 1-2	0	1
	Oasi felina n. 0-1	0	0
	Asilo n. 1-0	0	0
	Struttura Amatoriale n. 0-0	0	0
	Pensioni n. 3-6	1	3
	Str. Allevamento n. 7-3	3	1
	Str. Commerciali vendita cani e gatti n. 3-0	3	0
	Str. Commerciali senza vendita cani e gatti n. 4-3	0	1
	Altre Strutture (rifugio sanitario/ricovero) n. 1-0	0	0
	TOTALE	12	9
Le attività ispettive presso i rifugi dovranno dare evidenza dei cani molossoidi presenti dettagliando, per ciascun animale, il numero di microchip, il numero di eventuali morsicature, la presenza o meno di ordinanza e l'indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito su richiesta della UO Veterinaria. Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC. dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.			

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.29 Controlli sulla Leishmaniosi canina
Normativa di Riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2026, della seguente documentazione: • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro il 26 febbraio 2027

Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Nell'anno 2026 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste. DVSAOA - Nell'anno 2026 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste.
-------------------------------	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina
Normativa di Riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria, entro il 30 maggio 2026
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 30 maggio 2026
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Piano di monitoraggio di cui al DDUO 16265 del 22 dicembre 2020 viene prorogato fino a adozione del nuovo piano di monitoraggio che verrà elaborato con la collaborazione di UO Prevenzione, IZSLER-OEVR, UNIMI sulla base dei risultati ottenuti. DVSAOA Nelle more dell'emanazione del nuovo Piano di monitoraggio, si darà attuazione a quanto segue: 1. MONITORAGGIO SIEROLOGICO SU GATTI DI COLONIA Verranno condotti accertamenti sierologici su un campione di 26 gatti di colonia. I prelievi verranno effettuati su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione. 2. MONITORAGGIO SUI CANI PUBBLICI Verrà garantito il monitoraggio sierologico sui cani entrati non identificati nei canili sanitari, con età stimata superiore ai 6 mesi, al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi, con esclusione dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione. Verranno inoltre sottoposti ad accertamento sierologico i soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti ospitati nei canili rifugio di pertinenza territoriale. Anche in tal caso andranno esclusi i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco. 3. MONITORAGGIO ENTOMOLOGICO Verrà sottoposto a monitoraggio il canile rifugio codice CA00001058 (sito in una struttura in cui coesiste il canile sanitario codice CA00001057. Le trappole, fornite

	da IZSLER, saranno posizionate nel periodo a rischio secondo il calendario concordato con IZSLER. DFTVCS 1. MONITORAGGIO SIEROLOGICO SU GATTI DI COLONIA Verranno condotti accertamenti sierologici su un campione di 13 gatti di colonia. I prelievi verranno effettuati su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del DFTVCS o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. 2. MONITORAGGIO SUI CANI PUBBLICI Fino ad adozione del nuovo piano di monitoraggio verrà garantita tale attività di monitoraggio, che prevede accertamenti sierologici sui soggetti entrati non identificati nei canili sanitari, con età stimata superiore ai 6 mesi, al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi, con esclusione dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione. Verranno inoltre sottoposti ad accertamento sierologico i soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti ospitati nei canili rifugio di pertinenza territoriale. Anche in tal caso andranno esclusi i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco. 3. MONITORAGGIO ENTOMOLOGICO Verrà sottoposto a monitoraggio il canile rifugio di Lozio codice CA03658658 (sito in una struttura in cui coesiste il canile sanitario codice CA03658643) e il rifugio di Gorzone codice CA00001077 sito nel comune di DARFO BOARIO TERME. Le trappole, fornite da IZSLER, saranno posizionate nel periodo a rischio secondo il calendario concordato con IZSLER. Le trappole, fornite da IZSLER, saranno posizionate ogni 21 giorni nel periodo compreso tra il 15 giugno 2026 e il 15 settembre 2026
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.31 Piano regionale di monitoraggio e controllo malattie trasmesse dalle zecche
Normativa di Riferimento	DGR XII/2365 del 20/05/2024 "Approvazione del documento "piano regionale di monitoraggio e controllo malattie"; comunicazione Regione Lombardia prot. G1.2024.0020518 del 30/05/2024
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari/Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria/ASST
Altri soggetti coinvolti	UO Prevenzione; AREU.
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali
Attività DVSAOA DFTVCS	DVSAOA - DFTVCS - Raccolta delle zecche dagli animali domestici e selvatici, anche all'interno della attività già prevista dal Piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica: asportazione delle zecche da parte dei Medici Veterinari, pubblici/privati durante la loro attività e/o dai proprietari degli animali domestici - Invio delle zecche all'IZSLER per l'identificazione di specie di zecca e la ricerca dei seguenti agenti patogeni: - Borrelia spp., Borrelia burgdorferi s.l. complex (responsabile della Malattia di Lyme)

	2. Rickettsia spp.; 3. Francisella spp. (Tularemia); 4. Coxiella burnettii (Febbre Q); 5. Tick Borne Encephalitis virus (TBEV); 6. Babesia spp (piroplasmosi); 7. Anaplasma spp.; • Comunicazione dell'esito della refertazione al medico veterinario che ha fatto il prelievo • I Dipartimenti forniscono informazioni sulla situazione epidemiologica anche ai gestori dei parchi e/o dei sindaci delle aree individuate come a rischio per permettere loro di posizionare dei cartelli informativi sul rischio sanitario e distribuire/divulgare il materiale informativo sulle modalità di prevenzione e controllo. • Supporto al Dipartimento di Prevenzione nell'attività di trasporto al laboratorio dei campioni di zecche prelevati dall'uomo.
--	--

4.3 Settore "Alimenti di origine animale"

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 178/2002 - Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2019/1715 - DGR XI/5472 del 08/11/2021 - DGR XI/4299 del 15/02/2021.
Prestazioni	• Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Attuazione piani di emergenza
Indicatore di risultato	• Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste • Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/ricambio dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS - OSA - OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo RASFF
Attività DVSAOA DFTVCS	Non essendo una attività programmabile ed essendo stato identificato il referente agenziale e i referenti dipartimentali, l'attività per il 2026 non può che essere il rispetto delle indicazioni regionali: verranno gestiti il 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste e sarà eseguita la chiusura delle consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione - Reg. (CE) n. 2073/05 - 212 CSR del 10/11/2016 <i>LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/04 e 854/04</i> recepite da RL con DGR n. X/7502 del 11/12/2017 - D.lgs. n. 193/2007 - D.lgs. n. 27/2021 - DGR n. X/6299 del 06/03/2017
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	• n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione • n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, IZSLER, altri laboratori ufficiali, ISS, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RaDISAN e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)
Attività DVSAOA DFTVCS	Per il piano in oggetto la Direzione Generale Welfare, con il Decreto DGW n. 2593 del 27/02/2026 - <i>Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625"</i>

	– Anno 2026” (ns. prot. n. 0011714/2026 del 03/03/2026) ha disposto che i Dipartimenti Veterinari organizzino e svolgano nel corso del 2026: • almeno il 40% dei controlli ufficiali su impianti riconosciuti dovrà essere condotto mediante la tecnica dell'audit; • in almeno il 3% degli stabilimenti riconosciuti attivi sul territorio di competenza in fase di CU dovrà essere utilizzata la score card per la categorizzazione del rischio degli stabilimenti del settore alimentare elaborata con la collaborazione di OCSE; L'utilizzo della score card dovrà essere effettuato prioritariamente nei CU presso gli stabilimenti con attività di Laboratorio di Sezionamento (Sezione I), Trasformazione prodotti a base di carne (Sezione VI) e Trasformazione prodotti di latte (Sezione IX); • la verifica delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le non conformità (NC) rilevate da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi. DVSAOA: L'attività inerente al Piano in questione viene attuata in applicazione delle LLGG sul CU, recepite da RL con la DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, sia per quanto concerne la programmazione, esecuzione, verifica e rendicontazione delle attività del CU medesimo, sia per tutta una serie di piani di campionamento. Viene previsto che i controlli ufficiali presso gli stabilimenti che trattano alimenti vengano condotti secondo frequenze minime sia che si tratti di ispezioni e audit, sia si tratti di controlli mediante campionamento e analisi. Tutte le opportune indicazioni operative verranno fornite, come consueto, con specifiche comunicazioni del DVSAOA. DFTVCS: I controlli ufficiali sono programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale; sulla base di tale criterio le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito. Tutte le attività relative al Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU, ivi compresi i piani di campionamento ai sensi delle LLGG e le indicazioni operative, verranno comunicate e condivise con i VVUU area B e i TTddPP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale, altrettanto per la ripartizione dei CU ai sensi delle LLGG in capo all'area C che sono stati assegnati in corso di specifica riunione.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.3 Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027 – Revisione 2026
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2017/625 - Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027 – Revisione 2026 (prot. 6683 del 18/02/2026) - Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027 – Revisione 2026
Prestazioni	• Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all’ Allegato III del Reg. (CE) n. 1334/2008, ai fini dell’ integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore																																			
Destinatari	ATS																																			
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, ISS, IZSLER, Associazioni di categoria																																			
Rendicontazione e	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per tramite del Referente Agenziale (unico per DVSAOA e DFTVCS) renderanno annualmente a DG Welfare – UO Veterinaria entro il 10 febbraio , se non diversamente comunicato, l’ attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione del “ <i>Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027 – Revisione 2026</i> ”. Tale rendicontazione rispecchierà lo schema di relazione di cui all’ allegato del medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione del presente Piano.																																			
	Il controllo ufficiale attinente al presente piano sarà condotto su prodotti nazionali, lungo tutta la filiera e su prodotti di altra provenienza, destinati ad essere commercializzati sul territorio italiano, compresi quelli importati da Paesi Terzi, nonché quelli spediti in un altro stato dell’ UE. In linea generale, sono oggetto di campionamento gli AA e gli AR come materia prima e gli alimenti finiti, inclusi gli alimenti biologici, prelevati da lotti di prodotto per i quali l’ OSA abbia completato tutti i controlli previsti nell’ ambito delle proprie procedure di autocontrollo, immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione. Tuttavia, relativamente ad alcuni alimenti di OA, potrà essere prelevato un impasto appena prodotto, quindi prima dell’ insacco, al fine di verificare il rispetto del quantitativo massimo aggiunto di nitriti e nitrati. In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Regionale il controllo ufficiale dovrà inoltre comprendere controlli documentali e di identità. Detti controlli saranno effettuati preferibilmente nell’ ambito delle attività di campionamento selezionando, ove possibile e previsto, AA diversi. Inoltre, sarà oggetto di verifica l’ efficacia del sistema di autocontrollo degli OSA, affinché l’ attività di campionamento, di cui al presente Piano, sia basata sul rischio. Il piano regionale 2026, in applicazione a quanto previsto dal Piano nazionale di controllo degli additivi e degli aromi alimentari (AA e AR), ha determinato la ripartizione tra DVSAOA e DFT VCS delle attività di campionamento e di controllo, come rappresentato nella tabella seguente. <table><tr><th colspan="5">OBIETTIVO 4.3.3</th></tr><tr><th colspan="5">Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura</th></tr><tr><th colspan="5">ADDITIVI ALIMENTARI (AA) NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d’ identità</th></tr><tr><th>Matrice da campionare: categorie alimentari di cui all’ allegato II del Regolamento (CE) n. 1333/2008 (*)</th><th>Analisi da effettuare: additivi alimentari (AA) da ricercare nei prodotti alimentari (*)</th><th>N. totale ATS</th><th>DVSAOA</th><th>DFTVCS</th></tr><tr><td>FA-01.7.1 Formaggio non stagionato, tranne i prodotti della categoria 16</td><td>Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)</td><td>1</td><td>0</td><td>1</td></tr><tr><td>FA-01.7.5 Formaggio fuso</td><td>Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)</td><td>1</td><td>1</td><td>0</td></tr><tr><td>FA-08.1 Carni fresche, escluse le</td><td>Coloranti (E 100 - E 180)</td><td>1</td><td>0</td><td>1</td></tr></table>	OBIETTIVO 4.3.3					Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura					ADDITIVI ALIMENTARI (AA) NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d’ identità					Matrice da campionare: categorie alimentari di cui all’ allegato II del Regolamento (CE) n. 1333/2008 (*)	Analisi da effettuare: additivi alimentari (AA) da ricercare nei prodotti alimentari (*)	N. totale ATS	DVSAOA	DFTVCS	FA-01.7.1 Formaggio non stagionato, tranne i prodotti della categoria 16	Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)	1	0	1	FA-01.7.5 Formaggio fuso	Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)	1	1	0	FA-08.1 Carni fresche, escluse le	Coloranti (E 100 - E 180)	1	0	1
OBIETTIVO 4.3.3																																				
Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura																																				
ADDITIVI ALIMENTARI (AA) NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d’ identità																																				
Matrice da campionare: categorie alimentari di cui all’ allegato II del Regolamento (CE) n. 1333/2008 (*)	Analisi da effettuare: additivi alimentari (AA) da ricercare nei prodotti alimentari (*)	N. totale ATS	DVSAOA	DFTVCS																																
FA-01.7.1 Formaggio non stagionato, tranne i prodotti della categoria 16	Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)	1	0	1																																
FA-01.7.5 Formaggio fuso	Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)	1	1	0																																
FA-08.1 Carni fresche, escluse le	Coloranti (E 100 - E 180)	1	0	1																																

preparazioni di carni quali definite dal Regolamento (CE) n. 853/2004	(1) (presenza consentita solo ai fini del bollo)			
FA-08.2 Preparazioni di carni, quali definite dal Regolamento (CE) n. 853/2004	Acido ascorbico e suoi Sali (E 300 - E 302)	1	1	0
FA-08.3.1 Prodotti a base di carne non sottoposti a trattamento termico	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)	1	0	1
FA-08.3.2 Prodotti a base di carne sottoposti a trattamento termico	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250)	1	1	0
FA-08.3.4.2 Prodotti tradizionali a base di carne ottenuti mediante salatura a secco (il procedimento di salatura a secco consiste nell'applicazione a secco di una miscela contenente nitriti e/o nitrati, sale e altri componenti sulla superficie della carne, cui fa seguito un periodo di stabilizzazione/stagionatura)	Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitrati di sodio e potassio (E 251 - E 252)	1	1	0
FA-09.1.1 Pesce non trasformato	Anidride solforosa e suoi Sali (E 220 - E 228) (Non consentiti, ricercati come frode)	1	0	1
FA-09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati	Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)	1	1	0
FA-09.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei	Acido ascorbico e suoi Sali (E 300 - E 302)	1	1	0
TOTALI		10	6	4
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITÀ (**)		ATS	DVSAOA	DFTVCS
		2	1	1
NOTE: 1. Per la ricerca analitica di AA appartenenti alla categoria dei coloranti, in sede di campionamento, ove previsto nella presente tabella, dovrà essere prestata particolare attenzione agli alimenti di origine animale che presentano caratteristiche cromatiche particolarmente evidenti o intense. Relativamente ai coloranti, IZSLER effettuerà la ricerca analitica dei coloranti sia consentiti sia non consentiti. LEGENDA: (*) informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento (**) controlli che devono essere effettuati nell'ambito del campionamento degli alimenti di cui alla presente tabella per la ricerca, per quanto possibile, di AA diversi.				
AROMI ALIMENTARI (AR) COME MATERIA PRIMA:				
programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità				
Matrice da campionare (1)	Analisi da effettuare (2)	N. totale ATS	DVSAOA	DFTVCS
Aromi alimentari (AR) come materia prima	Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202)	1	1	0
	Acido benzoico e suoi Sali (E 210 - E 213)			
	Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)			
TOTALI		1	1	0
CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITÀ (*)		ATS	DVSAOA	DFTVCS
		1	1	0

NOTE: informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento:

1. specificare l'AR campionato come materia prima.
2. specificare il seguente quesito diagnostico: Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202), Acido benzoico e suoi sali (E 210 - E 213), Acido fosforico e suoi sali (fosfati, difosfati, trifosfati e polifosfati) (E 338 - E 452)

LEGENDA:

(*) controlli che devono essere effettuati preferibilmente nell'ambito del campionamento degli AR come materia prima di cui alla presente tabella.

SOSTANZE AROMATIZZANTI DI AFFUMICATURA (AROMI DI FUMO) COME MATERIA PRIMA:

programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità

Matrice da campionare (1)	Analisi da effettuare (2)	N. totale ATS	DVSAOA	DFTVCS
Aromi alimentari (AR) come materia prima	IPA: benzo(a)pirene e benzo(a)antracene di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 2065/2013	1	1	0
TOTALI		1	1	0

CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITÀ (*)	ATS	DVSAOA	DFTVCS
	1	1	0

NOTE: informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento:

1. specificare la sostanza aromatizzante di affumicatura campionata come materia prima
2. specificare il seguente quesito diagnostico: IPA benzo(a)pirene e benzo(a)antracene di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2065/2013

LEGENDA:

(*) controlli che devono essere effettuati preferibilmente nell'ambito del campionamento delle sostanze aromatizzanti di affumicatura come materia prima di cui alla presente tabella.

DFTVCS - Presso DFTVCS il Piano sarà coordinato dal Responsabile di Servizio Area B. La gestione delle attività inerenti al Piano verrà comunicata e ripartita ai VU di Area B ed al personale TdP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

DVSAOA - Presso il DVSAOA il Piano sarà coordinato dal referente agenziale individuato che ha anche il compito di coordinare, supervisionare e rendicontare le attività e di interfacciarsi con il Direttore SIAOA del DVSAOA e con il Responsabile SIAOA di DFTVCS, nonché con il referente regionale.

Al fine di illustrare in modo adeguato il Piano in oggetto verrà effettuata un'apposita riunione informativa/organizzativa con il personale TDP e VU.

Inoltre, come consueto ed in ossequio alle indicazioni regionali, il DVSAOA comunicherà al personale TdP e VU afferente, con apposita nota, la numerosità dei campionamenti e dei controlli documentali e di identità e le principali modalità operative.

Accanto all'attività di campionamento sopra indicata, il DVSAOA con propria nota programmerà il prosieguo dell'attività di CU mediante audit od ispezione presso l'industria alimentare. Tale attività deve essere svolta nell'ambito dell'effettuazione di CU già programmati negli impianti riconosciuti a valenza industriale e deve essere finalizzata alla verifica dell'utilizzo da parte dell'OSA di additivi, e se questi ultimi siano utilizzati adeguatamente e se riportati correttamente nelle informazioni al consumatore.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
Normativa di Riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/624, (UE) 2019/627, Nota MINSAL n. 46272 del 05/12/16 <i>"Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti"</i> , Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi, D.D.G.W. 16158 del 21/12/2020 <i>"Indirizzi regionali per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e di prodotti"</i>
Prestazioni	• Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Sottoscrizione dei certificati ufficiali per l'esportazione
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	• n. certificati export Paesi terzi richiesti*/n. Certificati export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) <i>per i quali sussistono le condizioni per il rilascio</i> • n. ricertificazioni annuali eseguite entro i termini previsti dalle comunicazioni del Ministero della salute / numero stabilimenti iscritti in liste export Paesi terzi = 1 • n. verifiche relative attività di certificazione presso gli stabilimenti che esportano / n. controlli programmati relativi all'attività di verifica delle certificazioni = 1 • n. supervisioni annuali effettuate negli impianti iscritti in liste export Paesi terzi / n. supervisioni programmate da ciascuna ATS in stabilimenti iscritti in liste export P.T. = 1
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Piano non attivo presso DFTVCS in quanto sul territorio di competenza non è presente tale tipologia di impianti. DVSAOA - Viene programmata una apposita attività di controllo e di SUPERVISIONE mediante AUDIT presso gli Stabilimenti riconosciuti i sensi del Reg. (CE) n. 853/04 che effettuano l'attività di Export diretto verso Paesi Terzi, verso i quali sussistono accordi e liste ministeriali. In linea di massima tale attività di verifica sarà svolta nel secondo semestre del 2026 secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite con specifica nota del DVSAOA.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.5 Piano Latte
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) n. 853/2004 - Reg. (UE) n. 2017/625 - D.M. 185/91 - Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 <i>in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana</i> - Intesa Stato Regione del 20 marzo 2008 sul documento recante <i>linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione</i> - Linee guida per il controllo di STEC nel latte non pastorizzato e nei prodotti derivati - Piano Latte 2026
Prestazioni	• Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Indicatore di risultato	Latte crudo vendita diretta • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati = 1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio = 4 (quattro prelievi/erogatore) Piano Aflatossina M1 • n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati =100% Controlli in allevamento • n. sopralluoghi previsti dall’art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati > 80% Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04 • n. prelievi previsti ai sensi Reg. 853/04/n. prelievi eseguiti > 90% Piano regionale Escherichia Coli STEC • n. sopralluoghi previsti per piano Coli STEC/n. sopralluoghi eseguiti > 80% Piano cisterne latte nazionale e comunitario • n. prelievi piano cisterne latte/n. prelievi eseguiti =100%									
Indicatore di impatto	Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell’ottica di filiera dalla stalla alla produzione									
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)									
Altri soggetti coinvolti	IZSLER – OEVR – OSA (Aziende di produzione e trasformazione)									
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti - Relazione all’UO Regionale con utilizzo delle tabelle inviate dell’attività svolta entro il 28.02.2027 - Rendicontazione ai sensi dell’Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l’alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2027									
Attività DVSAOA DFTVCS	L’obiettivo in oggetto è costituito da un insieme di altri piccoli piani di controllo che hanno come denominatore comune il latte, le aziende produttrici ed i prodotti derivati. 1. LATTE CRUDO VENDITA DIRETTA - piano CU su azienda ed erogatori Al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali l’attività di campionamento prevista da questo piano viene ricompresa nella numerosità prevista anche dall’Obiettivo 4.3.2 "Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU". Gli impianti ed attivi presenti presso ATS Montagna sono: <table><tr><th>IMPIANTI PRESENTI</th><th>DVSAOA</th><th>DFTVCS</th></tr><tr><td>Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo</td><td>1</td><td>1</td></tr></table> Si prevede di effettuare: - almeno una verifica/anno presso ciascuna azienda produttiva (ALLEVAMENTO) a tipologia riproduzione latte crudo per il controllo del mantenimento dei requisiti strutturali e igienico sanitari, del rispetto delle procedure di autocontrollo e per la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati; - almeno una verifica/anno presso ciascun impianto di erogazione presente ed attivo per la verifica dei requisiti dell’impianto, del rispetto delle T° latte, del rispetto della tempistica di sostituzione del latte erogato e della presenza delle corrette informazioni per il consumatore;	IMPIANTI PRESENTI	DVSAOA	DFTVCS	Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO	1	1	N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo	1	1
IMPIANTI PRESENTI	DVSAOA	DFTVCS								
Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO	1	1								
N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo	1	1								

- quattro campioni di latte all'anno presso ciascun erogatore, con ricerca dei parametri di igiene di processo, di sicurezza alimentare, delle sostanze inibenti, dell'Aflatossina M1 e della CBT e Cellule Somatiche come da tabella seguente:

MATRICE	RICERCHE	DVSAOA	DFTVCS
LATTE CRUDO EROGATORE	Stafilococchi coagulasi (+ eventuale Enterotossina stafilococcica) - Listeria monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylobacter termotolleranti - Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae	4/anno per erogatore	4/anno per erogatore
	Inibenti Cellule somatiche Carica batterica Aflatossina M1	4/anno per erogatore	4/anno per erogatore

È necessario che i campioni ufficiali di latte crudo siano conferiti in quattro contenitori (2 per le prove microbiologiche, uno per CBT e Cellule Somatiche e uno per Aflatossina M1) di cui uno contenente il conservante.

Il Coordinatore del personale TdP competente provvederà all'organizzazione operativa delle attività e a concordare l'attività con la Sezione diagnostica dell'IZSLER.

2. PIANO SORVEGLIANZA PER LA RICERCA AFLATOSSINA M1 in allevamento

Per il 2026 viene prevista l'attività di campionamento latte sia in allevamento ovicaprino che in allevamento bovino. Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate dagli allevamenti per il controllo della problematica e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati.

Campionamento LATTE BOVINO - AFLATOX M1				
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
LATTE BOVINO	AFLATOX M1	32	21	11
L'attività dovrà essere effettuata a partire dal 14/09/2026 e terminare entro il 04/12/2026				

I campioni per la ricerca di Aflatossina M1 devono essere eseguiti in unica aliquota. Per garantire una distribuzione omogenea si chiede che i prelievi vengano programmati in modo il più possibile omogeneo nelle settimane di valenza del piano. La modulistica da utilizzarsi è il verbale "Controllo alimenti Piano Sorveglianza Aflatossina Regione Lombardia".

Per i BOVINI il verbale è stampabile in SISARL.

I campioni devono essere effettuati senza vincolo della partita (purché venga garantita la rintracciabilità del latte) e senza preavviso, "in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana".

I campioni con aggiunta di sodio azide e NON CONGELATI devono pervenire al laboratorio analisi (IZSLER - Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi - Brescia) nel minor tempo possibile. Il laboratorio eseguirà le analisi di screening con metodo ELISA.

Campionamento LATTE CAPRINO - AFLATOX M1				
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
LATTE CAPRINO	AFLATOX M1	12	8	4
L'attività dovrà essere effettuata a partire dal 18/05/2026 e terminare entro il 04/12/2026				

I campioni per la ricerca di Aflatossina M1 devono essere eseguiti in unica aliquota. Per garantire una distribuzione omogenea si chiede che i prelievi vengano programmati in modo il più possibile omogeneo nelle settimane di valenza del piano. La modulistica da utilizzarsi è il verbale "Controllo alimenti Piano Sorveglianza Aflatossina Regione Lombardia".

Per i CAPRINI il modello di verbale è il mod. 18 allegato al Piano Latte 2026.

I campioni devono essere effettuati senza vincolo della partita (purché venga garantita la rintracciabilità del latte) e senza preavviso, "in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana".

I campioni con aggiunta di sodio azide e NON CONGELATI devono pervenire al laboratorio analisi (IZSLER - Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi - Brescia) nel minore tempo possibile. Il laboratorio eseguirà le analisi di screening con metodo ELISA.

3. PIANO CISTERNE LATTE NAZIONALE E COMUNITARIO

CISTERNE NAZIONALI - Latte Bovino/Caprino - AFLATOX M1				
MATRICE	ANALISI	MESE	DVSAOA	DFTVCS
LATTE crudo BOVINO/CAPRINO (latte da cisterna nazionale)	Aflatossina M1	maggio	-	1
		giugno	1	-
		luglio	1	-
		agosto	-	1
		settembre	1	-
		ottobre	1	-
		novembre	1	-
		dicembre	-	1
TOTALI			5	3

CISTERNE LATTE NAZIONALE

Trattasi di una attività di monitoraggio della situazione delle aziende di conferimento mediante il campionamento di latte dalle cisterne che pervengono ai centri e stabilimenti di trattamento e trasformazione latte della Regione Lombardia. I prelievi dovranno essere in unica aliquota di almeno 150 ml senza il blocco del latte di cisterna.

Viene chiesto di privilegiare i controlli su cisterne da latte provenienti dall'interno di ciascuna Provincia.

Al momento del prelievo deve essere acquisito l'elenco dei conferenti che costituiscono il giro di raccolta campionato.

Ai sensi del Piano Alimenti motivo controllo PIANO CISTERNE REGIONE LOMBARDIA.

I campioni saranno conferiti presso la sede dell'IZSLER di Brescia per l'esecuzione delle analisi.

CISTERNE LATTE COMUNITARIO

Al DVSAOA è stato assegnato il campionamento di una cisterna di latte di provenienza dalla Svizzera.

Si è provveduto a segnalare alla UO Veterinaria che trattasi di una lavorazione conto terzi (il latte viene trasformato in latte UHT) e non viene commercializzato in Italia, bensì restituito completamente al fornitore svizzero.

Per tale motivo è stata richiesta una variazione nell'assegnazione o l'annullamento del campione assegnato.

4. PIANO CONTROLLO REQUISITI REG. CE 853/04

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti sono previsti campioni di latte di massa (bovino, caprino e ovino), a random, per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. CE 853/04, secondo la seguente numerosità:

LATTE in allevamento - PIANO DI CONTROLLO QUALITÀ LATTE				
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
Latte di massa (in allevamento)	parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04	10	6	4

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda e nel limite del possibile dovranno interessare tutti gli acquirenti. I prelievi verranno effettuati in unica aliquota per la ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti (in questo campione deve essere inserita una percentuale di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo).

CONTROLLI AZIENDE PRODUZIONE LATTE

CU IN AZIENDE PRODUZIONE LATTE			
CONTROLLI PREVISTI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
CU in allevamento da latte (bovini, bufalini, ovini e caprini)	60	40	20

L'attività di controllo è finalizzata a verificare il rispetto dei requisiti previsti per la produzione di latte, in applicazione della normativa vigente (Regolamenti CE 178/02, 852/04 e 853/04). Per ogni controllo, oltre al verbale di ispezione, può essere utilizzata la check list "Controllo aziende produzione latte" presente in SIVI.

5. PIANO REGIONALE ESCHERICHIA COLI STEC

Il piano prevede l'intervento presso gli allevamenti, dotati di caseificio aziendale annesso (registrato o riconosciuto), che producono latte bovino, bufalino, ovino, caprino destinato alla successiva trasformazione in prodotti a latte crudo o non pastorizzato.

CU PIANO E. COLI STEC			
CONTROLLI PREVISTI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
CU nella produzione primaria CU negli impianti di trasformazione Campionamento filtro del latte (se disponibile) Campionamento latte di raccolta Campionamento cagliata	48	32	16

L'esecuzione del Piano prevede il sopralluogo presso gli allevamenti individuati per procedere:

- alla verifica dell'esecuzione delle modalità di mungitura, delle condizioni d'uso e di manutenzione delle strutture connesse alla mungitura medesima con compilazione della Check List regionale predisposta in collaborazione con IZS;
- al campionamento, mediante prelievo del filtro (se disponibile) utilizzato per la filtrazione del latte in sala mungitura o comunque nel trasferimento nel tank di raffreddamento e del latte di raccolta;
- alla verifica dell'esecuzione delle corrette modalità di caseificazione con il rilievo dei parametri di processo e con la compilazione della Check List predisposta;
- al campionamento della cagliata ottenuta;
- redazione dei verbali e definizione delle eventuali NC rilevate con le conseguenti prescrizioni;

- acquisizione dei dati relativi ad eventuali controlli effettuati in autocontrollo dall'azienda oggetto di verifica;
- raccolta dei dati emersi dalla verifica in campo (con ausilio di Check list) e dagli esiti analitici dell'attività di campionamento, mediante loro inserimento in un file on line predisposto da IZS, che consentirà la raccolta del dato in modo uniforme.

L'attività di campionamento, da eseguire secondo le modalità di raccolta dei campioni riportate nello specifico Piano, deve prevedere le seguenti ricerche:

CAMPIONAMENTI PIANO E. COLI STEC	
MATRICE	RICERCHE RICHIESTE
Filtro	Escherichia Coli STEC
Latte	Escherichia Coli STEC Enterobatteriacee Cellule Somatiche Carica Batterica
Cagliata	Escherichia Coli STEC

L'attività di CU nella produzione primaria prevede la valutazione di:

- i requisiti strutturali degli spazi destinati all'allevamento, alla conservazione degli alimenti zootecnici, alla mungitura;
- i requisiti strutturali delle attrezzature e degli impianti, con particolare riferimento all'impianto di mungitura, alla cisterna o altri contenitori utilizzati per la conservazione del latte munto, incluse le tubazioni;
- le Buone Pratiche di Allevamento e le Buone Prassi Igieniche applicabili, con particolare attenzione all'igiene di mungitura, alla sanificazione dell'impianto di mungitura e del sistema di raccolta del latte, alle temperature di conservazione del latte munto.

L'attività di CU negli impianti di trasformazione prevede la valutazione di:

- i requisiti strutturali degli spazi destinati alla lavorazione e stoccaggio degli alimenti, stagionatura inclusa, e quelli riservati al personale;
- i requisiti strutturali delle attrezzature e degli impianti utilizzati per la caseificazione;
- le Buone Prassi Igieniche applicabili, con particolare attenzione al controllo dei fornitori, alla prevenzione delle contaminazioni dirette e crociate, alla sanificazione degli impianti e delle attrezzature, al controllo delle temperature durante il processo;
- le registrazioni previste dal sistema di autocontrollo, incluso lo studio HACCP e validazione del piano;
- i documenti che descrivono le attività di validazione e verifica delle misure di controllo attuate e del riesame del sistema di autocontrollo con le relative registrazioni;
- le non conformità riscontrate, inclusi i reclami ed eventuali iniziative di ritiro e/o richiamo messe in atto.

Le necessarie indicazioni operative per le diverse attività del Piano Latte e la comunicazione dei referenti verranno successivamente definite e comunicate con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

SCHEDA
ANAGRAFICA

4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n.882/04 e (CE) n. 854/04, n. 197/2007			
Prestazioni	• Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni			
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;			
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio			
Destinatari	ATS e OSA			
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia			
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'U.O. Veterinaria			
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività di campionamento verrà effettuata da DFTVCS secondo le specifiche disposizioni declinate nel piano. Si segnala che l'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza) LEA Di seguito la tabella programmatoria:			
	OBIETTIVO 4.3.6 - Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti – Anno 2026			
	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	ATS	DFTVCS
	Cosce di rana (con ossa) - congelato, surgelato NON COTTI	Radiazioni ionizzanti	1	1
	TOTALI		1	1
	DFTVCS - La gestione delle attività inerenti al Piano verrà comunicata e assegnata ai TTddPP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.			

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia - PIANO ALPEGGI
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05 e s.m., D.lgs. 18/2023, Piano Alpeggi 2026
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	• n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1; • n. impianti verificati per procedure definite significative nel piano/n. impianti controllati $\geq 95\%$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: • n. stabilimenti ricontrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1; • n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC $< 10\%$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	MINSAL, Associazioni di categoria, altre DG di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale alla U.O. Veterinaria entro 31/10/2026

Attività DVSAOA DFTVCS	DVSAOA e DFTVCS, entro il 31 maggio 2026 come previsto dal Piano in oggetto, provvederanno a redigere ed a trasmettere alla UO Veterinaria la programmazione dell'attività di controllo in relazione alle indicazioni regionali fornite nel Piano medesimo, esplicitando nel dettaglio l'entità dei controlli pianificati sia in termini ispettivi che di campionamento, con la specifica delle matrici selezionate. Il DVSAOA e DFTVCS, per le attività insistenti su ciascun territorio di competenza, provvederanno come consueto a fornire al personale operante la programmazione e le opportune indicazioni operative con specifiche istruzioni dipartimentali o riunioni di servizio.
-------------------------------	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.8 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (CE) 178/2002 - Dir. 96/22/CE - Dlgs. 158/2006 e s.m.i. - Decisione 97/747/CE - Dir. 2004/28/CE - Reg. (UE) 2090/2019 - Reg. (CE) 315/93 - Reg. (CE) 470/2009 - Reg. (CE) 37/2010 - Piano di Monitoraggio Test Istologico 2026
Prestazioni	• Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre DG di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell'UO Veterinaria
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività di campionamento deve essere condotta secondo le specifiche indicazioni regionali dai Veterinari Ufficiali operanti presso gli impianti di macellazione definiti della nota regionale. Al fine di espandere e validare le informazioni relative all'eventuale impiego di agenti farmacologicamente attivi, in particolare ormoni anabolizzanti steroidei, nei bovini maschi della categoria produttiva vitelloni, per l'anno 2026 si procederà al campionamento delle ghiandole sessuali accessorie su 3 partite in arrivo. I campioni devono essere conferiti a IZSLER secondo le modalità previste e scortati dalla "scheda prelievo campioni istologici PNR 2026". Gli eventuali esiti di "sospetto" dovranno essere gestiti secondo le modalità e la modulistica prevista dal Piano stesso. DFTVCS - È prevista l'esecuzione di n.2 campionamenti su bovino, categoria vitello, presso lo stabilimento di macellazione individuato dal Piano. L'attività è stata comunicata ai VVUU di area B interessati dal Piano condividendo il protocollo N° prot. 0002720/2026 del 19/01/2026. DVSAOA - nel territorio di competenza non sono presenti strutture di macellazione coinvolte in tale piano.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (CE) 178/2002 - Dir. 96/22/CE - Dlgs. 158/2006 e s.m.i. - Dlgs. 27/2021 e s.m.i. - Decisione 97/747/CE - Dir. 2004/28/CE - Reg. (UE) 2019/2090 - Reg. (CE) n. 315/93 - Reg. (CE) n. 396/2005 - Reg. (CE) n. 1881/2006 - Reg. (CE) n. 470/2009 - Reg. (CE) n. 124/2009 - Reg. (CE) n. 37/2010 - Dir. 2002/32/CE - Racc. 2006/576/CE - Reg. (UE) 2013/165 - Reg. (UE) 2021/808 - Reg.

	delegato (UE) 2022/1644 - Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646 - Reg. (UE) 2024/347 - PNR Lombardia 2026												
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.												
Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati ≥ 98%; N° procedimenti NC completati in applicativo “Gestione NC PNR”/ N° totale NC =1												
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90%												
Destinatari	ATS e OSA												
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia												
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 10/03/27												
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale, mirato a rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verifica della conformità dei residui di medicinali veterinari, di antiparassitari e di agenti contaminanti per l’ambiente rispetto ai limiti massimi di residui o i tenori massimi fissati dalle normative comunitarie e nazionali. Il PNR prevede l’attuazione di campionamenti presso allevamenti, macelli e stabilimenti di prima trasformazione e si declina attraverso l’attuazione dei seguenti piani, ciascuno dei quali viene effettuato con specifiche strategie di campionamento come da tabella seguente: <table border="1"> <thead> <tr> <th>TIPI DI PIANO</th><th>STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PIANO MIRATO</td><td>CAMPIONAMENTO SELETTIVO</td></tr> <tr> <td>PIANO DI SORVEGLIANZA</td><td>CAMPIONAMENTO OGGETTIVO</td></tr> <tr> <td>PIANO PAESI TERZI</td><td>CAMPIONAMENTO SELETTIVO</td></tr> <tr> <td>EXTRAPIANO</td><td>EXTRAPIANO</td></tr> <tr> <td>SOSPETTO</td><td> • CLINICO-ANAMNESTICO • A SEGUITO DI POSITIVITÀ • ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO • A SEGUITO DI MSU </td></tr> </tbody> </table> La programmazione del Piano a livello territoriale è effettuata in base ai campioni assegnati dall’U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, nello scrupoloso rispetto dell’indicazione di “adottare ogni precauzione atta a garantire che l’elemento sorpresa nei controlli sia costante”, al fine di non pregiudicare l’efficacia stessa del piano. La pianificazione e l’esecuzione del PNR sono coordinate con l’IZSLER ed effettuate in modo da garantire un’uniforme distribuzione dei campioni nell’arco dell’anno. Il personale coinvolto provvede al prelievo, alla compilazione puntuale e precisa dello specifico verbale, alla preaccettazione dei campioni e all’organizzazione di tutte le attività successive. La consegna del campione al laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i 2 giorni lavorativi dal prelievo, garantendo in ogni caso la conservazione secondo le indicazioni specifiche riportate nel Piano. La programmazione e il coordinamento del PNR nel territorio di competenza sono in capo al Referente, che vigila sulla regolare esecuzione delle attività e che annualmente predispone una relazione finale da trasmettere all’U.O. Veterinaria Regionale entro il 10/03/2027. Al referente spetta inoltre la gestione delle comunicazioni e degli adempimenti previsti in caso di riscontro di non conformità, comprese le registrazioni nell’applicativo regionale “Gestione NC PNR”. Tali registrazioni sono effettuate entro 24 ore dal ricevimento dell’analisi.	TIPI DI PIANO	STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO	PIANO MIRATO	CAMPIONAMENTO SELETTIVO	PIANO DI SORVEGLIANZA	CAMPIONAMENTO OGGETTIVO	PIANO PAESI TERZI	CAMPIONAMENTO SELETTIVO	EXTRAPIANO	EXTRAPIANO	SOSPETTO	• CLINICO-ANAMNESTICO • A SEGUITO DI POSITIVITÀ • ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO • A SEGUITO DI MSU
TIPI DI PIANO	STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO												
PIANO MIRATO	CAMPIONAMENTO SELETTIVO												
PIANO DI SORVEGLIANZA	CAMPIONAMENTO OGGETTIVO												
PIANO PAESI TERZI	CAMPIONAMENTO SELETTIVO												
EXTRAPIANO	EXTRAPIANO												
SOSPETTO	• CLINICO-ANAMNESTICO • A SEGUITO DI POSITIVITÀ • ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO • A SEGUITO DI MSU												

	La tabella di dettaglio dei 391 campioni per il PIANO MIRATO, attribuiti ad ATS Montagna dal Referente regionale del Piano, è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (260 campioni) e quello dell'DFTVCS (131 campioni). La suddivisione dei prelievi rispetto al luogo di campionamento nei due territori è riassunta nella seguente tabella:																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>MACELLO</th><th>ALLEV.</th><th>TOTALE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DVSAOA</td><td>183</td><td>77</td><td>260</td></tr> <tr> <td>DFTVCS</td><td>87</td><td>44</td><td>131</td></tr> <tr> <td>TOTALE</td><td>257</td><td>120</td><td>380</td></tr> </tbody> </table>				MACELLO	ALLEV.	TOTALE	DVSAOA	183	77	260	DFTVCS	87	44	131	TOTALE	257	120
	MACELLO	ALLEV.	TOTALE															
DVSAOA	183	77	260															
DFTVCS	87	44	131															
TOTALE	257	120	380															
	Per il PIANO SORVEGLIANZA sono stati attribuiti ad ATS Montagna 28 campioni e si è proceduto alla seguente suddivisione tra il territorio del DVSAOA (19 campioni) e quello del DFTVCS (9 campioni). La suddivisione dei prelievi rispetto al luogo di campionamento nei due territori è riassunta nella seguente tabella:																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>MACELLO</th><th>ALLEV.</th><th>TOTALE</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DVSAOA</td><td>12</td><td>7</td><td>19</td></tr> <tr> <td>DFTVCS</td><td>4</td><td>5</td><td>9</td></tr> <tr> <td>TOTALE</td><td>17</td><td>11</td><td>28</td></tr> </tbody> </table>				MACELLO	ALLEV.	TOTALE	DVSAOA	12	7	19	DFTVCS	4	5	9	TOTALE	17	11
	MACELLO	ALLEV.	TOTALE															
DVSAOA	12	7	19															
DFTVCS	4	5	9															
TOTALE	17	11	28															
DFTVCS - l'obiettivo viene assegnato ai VVUU e al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano sono state condivise nel corso di specifica riunione di Servizio (verbale protocollo n. 0009933/2026 del 20/02/2026).																		
DVSAOA - come consueto il Referente comunica con periodicità stabilita l'attività programmata ai VU e al personale TdP, che provvedono, ognuno per quanto di competenza, allo svolgimento dell'attività con le modalità prestabilite.																		

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2024/989 - Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2021/1355 - Reg. (UE) 2021/2244 Reg. 178/2002/CE - Reg. (CE) n. 396/2005 - Decreto. 23/07/2003 - Programma coordinato di Controllo pluriennale dell'UE per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti - pianificazione Regione Lombardia - 2026
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione dati in formato XML al Ministero della Salute- DGISAN
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza). Devono essere campionati prodotti non trasformati. In caso di prodotti sottoposti a campionamento in stato congelato deve essere indicato sul verbale di prelevamento

La procedura di campionamento deve essere conforme al D.lgs. n. 27/2021 che definisce le autorità competenti, individua i laboratori del controllo ufficiale, stabilisce le procedure di campionamento e le procedure per la controperizia e controversia.

Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale e dovrà essere preso sul mercato.

Relativamente al controllo dei prodotti trasformati (es derivati del latte) **si predilige il campionamento della materia prima (es. latte)** per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione in modo da evitare che si immetta sul mercato un prodotto non conforme ai limiti espressi nel regolamento (CE) n.396/2005.

Qualora il prelievo del campione venga effettuato presso le aziende agricole dovrà essere verificata la rintracciabilità e i registri dei trattamenti con evidenze documentali, materiali e fisiche.

Il prelievo deve essere effettuato secondo i metodi riportati del decreto 23 luglio 2003 “Attuazione della direttiva 2002/63/CE 11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale” pubblicata sulla G.U. n. 221 del 23.09.2003.

Il verbale di prelievo deve essere sempre scortato dall’allegato predisposto ai fini del flusso VIG tramite l’applicativo SIVI/controlli - campionamenti/nuovo campionamento/finalità Piano fitofarmaci

Per il 2026, relativamente al piano in questione, RL ha assegnato ad ATS Montagna la seguente attività di campionamento:

OBIETTIVO 4.3.10 - PIANO REGIONALE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANITARI IN ALIMENTI - Anno 2026					
MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	Lab. di riferimento	N. tot	DVSAOA	DFTVCS
CARNI	<i>finalità del prelievo: Piano Fitofarmaci</i>	IZSLER BS	17	11	6
LATTE E DERIVATI		IZSLER BS	12	8	4
PESCI		IZSLER BS	1	0	1
UOVA DI GALLINA		IZSLER BS	1	1	0
FEGATO BOVINO		ISZLER BS	1	0	1
TOTALI			32	20	12

DFTVCS: l’obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l’attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all’area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

DVSAOA: l’obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell’UO Veterinaria di RL, effettuerà l’attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Direttiva (UE) 2003/99, D.lgs. n. 191 del 04/04/2006, Comunicazione del Ministero della Salute prot. 51248 del 24/12/2025, Comunicazione di Regione Lombardia prot. 1146 del 13/01/2026
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati

Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione																																						
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell’antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale																																						
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari e Medici)																																						
Altri soggetti coinvolti	IZSLT, ISS, allevamenti di bovini, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute																																						
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell’IZSLT e del Ministero della Salute																																						
Attività DVSAOA DFTVCS	L’UO Veterinaria di RL ha trasmesso (ns prot. n. 0001745/2026 del 13/01/2026). quale recepimento dell’omonimo Piano nazionale, il Piano regionale AMR 2026. In esso sono fornite le indicazioni operative, la distribuzione numerica e la distribuzione temporale dei campionamenti da effettuare. Il piano ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre 2026, e Regione Lombardia ha assegnato ad ATS Montagna l’effettuazione di campionamenti mirati da effettuarsi al macello avicolo e di carni avicole fresche in fase di distribuzione. DVSAOA e DFTVCS hanno nominato il referente agenziale, con il compito di coordinare le attività e di interfacciarsi con il <i>Centro di Riferenza Nazionale per l’Antibioticoresistenza</i> (CRNAR). Il piano si articola su due differenti localizzazioni dell’attività di campionamento e precisamente: CAMPIONAMENTO IN FASE DI COMMERCIALIZZAZIONE AL DETTAGLIO Nella ripartizione territoriale è stato concordato che tale attività sarà effettuata dal personale DFTVCS presso i punti vendita siti nei propri territori di afferenza. È prevista l’esecuzione di n°02 campionamenti di carne fresca da eseguirsi nel mese di AGOSTO. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all’area Igiene degli Alimenti di Origine Animale. I campioni saranno effettuati secondo quanto riportato nella seguente tabella.																																						
	<table><tr><th>MATRICI ALIMENTARI</th><th>DFTVCS</th><th>Distribuzione mensile</th></tr><tr><td>Carni fresche di POLLI da carne</td><td>1</td><td>nel mese di AGOSTO</td></tr><tr><td>Carni fresche di TACCHINO da ingrasso</td><td>1</td><td>nel mese di AGOSTO</td></tr><tr><td>TOTALI</td><td>2</td><td></td></tr></table>	MATRICI ALIMENTARI	DFTVCS	Distribuzione mensile	Carni fresche di POLLI da carne	1	nel mese di AGOSTO	Carni fresche di TACCHINO da ingrasso	1	nel mese di AGOSTO	TOTALI	2																											
	MATRICI ALIMENTARI	DFTVCS	Distribuzione mensile																																				
	Carni fresche di POLLI da carne	1	nel mese di AGOSTO																																				
	Carni fresche di TACCHINO da ingrasso	1	nel mese di AGOSTO																																				
TOTALI	2																																						
CAMPIONAMENTO PRESSO IMPIANTO DI MACELLAZIONE Per tale attività è stato individuato un impianto di macellazione industriale avicolo di competenza del DVSAOA. Viene prevista l’esecuzione del campionamento di intestino cieco da broiler. Di seguito la tabella indicante il periodo obbligatorio di esecuzione del campionamento:																																							
<table><tr><th colspan="10">DVSAOA</th></tr><tr><td rowspan="2">Intestino cieco di BROILER</td><td>gennaio</td><td>marzo</td><td>aprile</td><td>giugno</td><td>agosto</td><td>settembre</td><td>ottobre</td><td>novembre</td><td>dicembre</td></tr><tr><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td colspan="9">9</td></tr></table>	DVSAOA										Intestino cieco di BROILER	gennaio	marzo	aprile	giugno	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	1	1	1	1	1	1	1	1	1	TOTALE	9								
DVSAOA																																							
Intestino cieco di BROILER	gennaio	marzo	aprile	giugno	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre																														
	1	1	1	1	1	1	1	1	1																														
TOTALE	9																																						
L’obiettivo è assegnato al personale Dirigente assegnato al macello che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell’UO Veterinaria di RL, effettuerà l’attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le																																							

	opportune indicazioni operative sono state fornite con apposita nota dipartimentale prot. n. 2102/2026 del 15/01/2026.
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale																																			
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - D.lgs. n. 230/95 - Racc. (CE) 274 del 14/04/03 - D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230 - Piano Rete Radioattività 2026																																			
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																																			
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1																																			
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio																																			
Destinatari	ATS e OSA																																			
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																																			
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell’UO Veterinaria – ARPA Lombardia																																			
Attività DVSAOA DFTVCS	L’attività di sorveglianza mediante campionamento è concordata con l’ARPA ed avrà termine il 31.12.2026. Si dovrà porre attenzione ad organizzare l’attività al fine di ridurre al minimo necessario i campioni conferiti nei mesi di novembre e dicembre.																																			
	I campioni prelevati devono essere conferiti alla sede ARPA CRR di MILANO.																																			
	Il Piano prevede l’esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione (preferibilmente freschi, e se ciò non è possibile congelati “freschi”) allo scopo di consentire al laboratorio di misura la separazione della parte edibile.																																			
	L’attività è specificata nella seguente tabella:																																			
	<table><tr><th colspan="4">OBIETTIVO 4.3.12 – ANNO 2026</th></tr><tr><th colspan="4">Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale</th></tr><tr><th>MATRICI ALIMENTARI</th><th>ATS</th><th>DVSAOA</th><th>DFTVCS</th></tr><tr><td>LATTE vaccino intero fresco (mensile)</td><td>12</td><td>12</td><td>0</td></tr><tr><td>LATTE vaccino intero a lunga conservazione UHT (bimestrale)</td><td>6</td><td>6</td><td>0</td></tr><tr><td>UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco</td><td>3</td><td>3</td><td>0</td></tr><tr><td>UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (annuale)</td><td>2</td><td>0</td><td>2</td></tr><tr><td>TOTALI</td><td>23</td><td>21</td><td>2</td></tr></table>				OBIETTIVO 4.3.12 – ANNO 2026				Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale				MATRICI ALIMENTARI	ATS	DVSAOA	DFTVCS	LATTE vaccino intero fresco (mensile)	12	12	0	LATTE vaccino intero a lunga conservazione UHT (bimestrale)	6	6	0	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco	3	3	0	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (annuale)	2	0	2	TOTALI	23	21	2
	OBIETTIVO 4.3.12 – ANNO 2026																																			
	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale																																			
	MATRICI ALIMENTARI	ATS	DVSAOA	DFTVCS																																
	LATTE vaccino intero fresco (mensile)	12	12	0																																
LATTE vaccino intero a lunga conservazione UHT (bimestrale)	6	6	0																																	
UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco	3	3	0																																	
UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (annuale)	2	0	2																																	
TOTALI	23	21	2																																	
Il Piano ha inizio il 1° gennaio 2026 e termina il 31 dicembre 2026																																				
DFTVCS: l’obiettivo è stato assegnato ai VVUU condividendo il protocollo N° 0004273/2026 del 26/01/2026. Le modalità operative del Piano, già precedentemente comunicate, verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all’area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.																																				
DVSAOA: l’obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell’UO Veterinaria di RL, effettuerà l’attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative sono state fornite con apposita nota dipartimentale prot. n. 0003153/2026 del 20/01/2026.																																				

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027					
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 2023/915, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023 – 2027 - Rev. 2025					
Prestazioni	• Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni					
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%;					
Indicatore di impatto	valutazione dell’esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali					
Destinatari	ATS e OSA					
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia					
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan					
Attività DVSAOA DFTVCS	Il piano fornisce indicazioni di campionamento riguardanti specifiche combinazioni prodotto alimentare/contaminante (o tossina vegetale) sulla base dei criteri definiti nell’allegato I del regolamento delegato (UE) 2022/931. Le modalità di campionamento sono specificatamente indicate negli allegati del piano in oggetto. In linea generale il campionamento deve essere effettuato sugli alimenti in commercio o sugli alimenti destinati ad essere immessi in commercio (presso la produzione primaria, presso stabilimenti di trasformazione, di immagazzinaggio, ecc.). Fatto salvo quando opportunamente giustificato, sono da evitare campionamenti multipli, anche differiti nel tempo, presso lo stesso OSA. Il piano è su base annuale e per il 2026, relativamente al piano in questione, RL ha assegnato ad ATS Montagna la seguente attività di campionamento:					
	OBIETTIVO 4.3.13 - PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO UFFICIALE DI CONTAMINANTI E TOSSINE VEGETALI NATURALI NEGLI ALIMENTI - Anno 2026					
	PIANO	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
	ALLEGATO 7	Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) - MUSCOLO	PIOMBO - CADMIO	1	1	0
		Carni suine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) - MUSCOLO		1	0	1
		CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)		3	2	1
		Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) - MUSCOLO	Inquinanti organici persistenti alogenati - DIOSSINE e PCB	1	1	0
		CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)		1	1	0
		UOVA di gallina e altre uova fresche		1	1	0
		Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) - MUSCOLO	Inquinanti organici persistenti alogenati - SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE	1	1	1
		Carni suine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) - MUSCOLO		1	1	0
		CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)		2	1	1
		UOVA di gallina e altre uova fresche		1	0	1
	TOTALI ALLEGATO 7			13	8	5
	ALLEGATO 8	Latte crudo BOVINO	AFLATOSSINA M1	2	1	1
Latte crudo CAPRINO		1		1	0	
Siero di latte		1		1	0	
Formaggi pasta semi-dura (55 ≤MFFB <62%) e a pasta dura (47≤MFFB <55%)		2		1	1	
Formaggi pasta semi-molle (62≤MFFB <68%) e Formaggi pasta molle (MFFB ≥68%)		1		1	0	

	TOTALI ALLEGATO 8	7	5	2
	DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale. DVSAOA: l'obiettivo è stato assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite nella specifica nota dipartimentale.			

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026				
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 1881/2006 - Reg. (UE) 2016/127 (2013/165/UE) - Reg (UE) 2158/2017 - Reg (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2022/932 - Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2026				
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni				
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%				
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali				
Destinatari	ATS e OSA				
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia				
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan				
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Piano prevede l'esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione. L'attività è specificata nella seguente tabella:				
	OBIETTIVO 4.3.14- Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026				
	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA	DFTVCS
	MIELE	Alcaloidi del tropano (atropina e scopolamina)	1	1	0
	Formaggi (latte bovino) grattugiati o fusi, in confezione	Ocratossina A	1	0	1
	TOTALI		2	1	1
	DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.				
DVSAOA: l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.					

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026
--------------------------	--

Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 915/2023 - Reg. (UE) 2016/127 (2013/165/UE) - Reg (UE) 2017/2158 - Reg (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2022/932 - Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2026																
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%																
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali																
Destinatari	ATS e OSA																
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan																
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Piano prevede l'esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione. L'attività è specificata nella seguente tabella:																
	<table><tr><th colspan="4">OBIETTIVO 4.3.15 - Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026</th></tr><tr><th>MATRICI ALIMENTARI</th><th>ANALISI</th><th>N. tot</th><th>DVSAOA</th></tr><tr><td>LATTE BOVINO confezionato</td><td>PFAS - Sostanze Perfluoroalchiliche</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td colspan="2">TOTALI</td><td>1</td><td>1</td></tr></table>	OBIETTIVO 4.3.15 - Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026				MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA	LATTE BOVINO confezionato	PFAS - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	1	TOTALI		1	1
	OBIETTIVO 4.3.15 - Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2026																
	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA													
	LATTE BOVINO confezionato	PFAS - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	1													
TOTALI		1	1														
	DFTVCS: non è coinvolto nell'attività del piano.																
	DVSAOA: l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.																

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.16 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)
Normativa di riferimento	(CE) n. 2004/852, (CE) n. 2004/853, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627, (CE) n. 2073/2005, 41/CSR DEL 03/03/2016 "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti", Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020 "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (UE) 627/2019 (art 35 e 36) in materia di controlli ufficiali relativi alla ricerca di <i>Salmonella</i> spp e <i>Campylobacter</i> spp sulle carcasse al macello"
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi agli operatori e alle istituzioni
Indicatore di risultato	Indicatori secondo quanto definito nella Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, Commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute

Rendicontazione	I risultati dei campionamenti eseguiti dalle ATS sono registrati in SIVI. I dati relativi ai controlli e ai risultati ottenuti mediante campionamento e analisi vengono trasmessi dalle ATS all'ACR tramite apposito file Excel, secondo quanto comunicato annualmente dal Ministero della Salute. Gli esiti sono caricati dall'ACR nell'apposita sezione dell'applicativo SINZOO.
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Reg. UE 627/2019 prevede per l'Autorità competente l'obbligo di verificare la corretta applicazione da parte dell'OSA delle disposizioni di cui al Reg. CE 2073/2005 relativamente ai criteri di igiene di processo per Salmonella spp (tutte le specie animali) e Campylobacter spp. (broiler). Ciò avviene attraverso l'esecuzione di campioni ufficiali casuali sulle carcasse (eseguiti facendo ricorso allo stesso metodo e alle stesse aree di campionamento utilizzati dagli OSA) e acquisendo le informazioni relative al numero totale di campioni e al numero di campioni non conformi prelevati dagli OSA medesimi. DVSAOA: l'attività è assegnata al personale TdP e l'attività di CU viene eseguita in modo consolidato con campioni ufficiali casuali sulle carcasse al macello ed acquisiscono le informazioni relative ai campioni prelevati dagli OSA. DFTVCS: l'attività è assegnata ai VVUU i quali effettuano l'esecuzione di campioni ufficiali casuali sulle carcasse come sopra descritto, ed acquisiscono le informazioni relative ai campioni prelevati dagli OSA.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.17 Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli
Normativa di riferimento	D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 27; D.lgs. 5 agosto 2022, n. 134; DM 07 marzo 2023; DM 30 settembre 2021; Reg. (UE) 2016/429; Reg. (UE) 2017/625; Reg. di esecuzione (UE) 2021/520; Reg. (CE) n. 2004/853, nota Min. Sal. prot. 0030360 del 14/10/2024
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Impianti di macellazione, Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Delegati degli operatori
Rendicontazione	Registrazione delle check-list nell'applicativo CONTROLLI della BDN
Attività DVSAOA DFTVCS	Al fine di valutare la gestione del sistema I&R al macello viene prevista l'effettuazione, secondo la normativa vigente comunitaria e nazionale, di specifici controlli ufficiali nei macelli di ungulati. Tale attività verrà effettuata con l'ausilio di apposite check list ministeriali. Per il 2026 le disposizioni ministeriali prevedono l'esecuzione, per ciascun macello di ungulati, l'esecuzione di un CU con cadenza trimestrale. La frequenza può essere diminuita o aumentata a seconda della valutazione del rischio fatta dalla ATS per ciascun macello. DVSAOA – per il 2026, preso atto: - dell'attività di controllo programmata nel 2025 (note dipartimentali prot. n. 001922 del 15/04/2025 e prot. n. 0045196 del 02/09/2025); - delle risultanze dei controlli effettuati nel 2025 da cui si evidenzia che le tipologie di NC riscontrate sono sostanzialmente riassumibili in ritardi di scarsa entità nella registrazione di capi macellati; - che nel territorio di competenza del DVSAOA sono presenti solo impianti di macellazione di ungulati di piccole dimensioni e sono assenti impianti di questa tipologia a capacità industriale;

ne consegue la seguente programmazione dell'attività di controllo basata sulla valutazione del rischio.

DVSAOA	Periodicità del controllo
Macelli di ungulati domestici con CU favorevole nel 1° semestre 2025	1° semestre 2026 (entro il 30 giugno 2026)
Macelli di ungulati domestici con CU non favorevole nel 1° semestre 2025	2° semestre 2026 (entro 18/12/2026)

L'obiettivo è assegnato al personale Dirigente che, operando secondo le specifiche disposizioni, effettuerà l'attività di controllo sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.

In base agli esiti dei controlli ufficiali sarà possibile comunque determinare una variazione nella valutazione del rischio, che consentirà di valutare una riduzione od un aumento della frequenza dei controlli sopra determinata.

DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato ai VVUU, che, operando secondo le specifiche disposizioni, effettueranno l'attività di controllo sopraindicata. Sulla base della valutazione del rischio effettuata nel corso del 2025 per gli impianti di macellazione riconosciuti che insistono sul territorio (verbale protocollo n. 0060258/2025) è stata ridefinita la frequenza dei controlli rispetto alla cadenza trimestrale indicata dal piano con l'esecuzione di un controllo I&R per ogni stabilimento di macellazione riconosciuto che insiste sul territorio di DFT VCS. Le modalità operative per l'esecuzione dell'attività verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

4.4 Settore “Benessere animale” e “farmaco veterinario”

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto
Normativa di Riferimento	D.lgs. 146/2001 - D.lgs. 122/2011 - D.lgs. 126/2011 - D.lgs. 181/2010 - D.lgs. 267/2003 - Reg. (CE) 01/2005 - Nota 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P Aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del D.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del D.lgs. 146/2001 - Piano regionale benessere animale 2026
Prestazioni	• Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Attività informativa e divulgativa • Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	Attività effettuata/attività programmata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista
Attività DVSAOA DFTVCS	PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel PRBA 2026: – popolazione da controllare rappresentata dal patrimonio zootecnico calcolato alla data del 31 ottobre 2025; – quote degli allevamenti da controllare ripartite in: a) Allevamenti di grandi dimensioni • quota casuale: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale – su base territoriale – selezionati in maniera “random”, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati (5% degli allevamenti da controllare – fornito dal sistema Classyfarm); • quota rischio: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, individuati a livello centrale – su base territoriale – sulla base di una categorizzazione effettuata secondo criteri generali che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici (60% degli allevamenti da controllare – fornito dal sistema Classyfarm); • quota regionale: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito da Classyfarm, sulla base dei criteri di valutazione del rischio riportati nella nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021 (35% degli allevamenti da controllare – selezione ATS). b) Allevamenti di piccole dimensioni • quota unica: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito da Classyfarm (1% degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli non intensivi presenti sul territorio – selezione ATS). I numeri minimi di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati definiti sulla base della numerosità campionaria disponibile e scaricabile dal sistema Classyfarm, a livello di cruscotto “Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025-2026 / Tabella ASL controlli”. Per il 2026 di seguito sono indicati i controlli di benessere animale in allevamento oggetto di programmazione e ripartizione.

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO 2026					
SPECIE - CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	DVSAOA	DFTVCS	TOTALE	ATS
SUINI	Rischio	2	3	5	14
	Regionale	2	1	3	
	Piccole dimensioni	1	0	1	
	Da remoto	3	2	5	
BOVINI	Rischio	10	8	18	36
	Regionale	9	1	10	
	Casuale	1	0	1	
	Piccole dimensioni	5	2	7	
VITELLI	Rischio	6	6	12	21
	Regionale	4	2	6	
	Casuale	1	0	1	
	Piccole dimensioni	1	1	2	
BROILER	Rischio	1	0	1	1
OVAIOLE	Rischio	1	0	1	1
OVINI	Rischio	1	3	4	14
	Regionale	2	0	2	
	Piccole dimensioni	6	2	8	
CAPRINI	Rischio	5	2	7	22
	Regionale	3	1	4	
	Casuale	1	0	1	
	Piccole dimensioni	7	3	10	
EQUIDI	Rischio	2	1	3	4
	Regionale	1	0	1	
CONIGLI	Rischio	1	0	1	2
	Piccole dimensioni	1	0	1	
LEPRI	Rischio	0	1	1	2
	Piccole dimensioni	0	1	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	1	0	1	1
STRUZZI	Rischio	1	0	1	1
ACQUACOLTURA	Rischio	1	0	1	2
	Regionale	0	1	1	
ALTRE SPECIE	Rischio	3	0	3	4
	Regionale	0	1	1	
TOTALE		83	42	125	125

Eventuali sostituzioni di allevamenti individuati nella quota a rischio e/o casuale dal sistema Classyfarm saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale entro il 1° dicembre 2026, secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel PRBA.

PIANO DI MONITORAGGIO COLOSTRATURA VITELLI
Il Piano prevede l'avvio dell'attività di campionamento, prevista dalla nota ministeriale avente prot. n. 0008590-25/03/2025-DGSAF-MDS-P, secondo le modalità riportate nella nota regionale prot. G1.2026.0004101 del 28/01/2026.

Verranno eseguiti campionamenti negli allevamenti di bovini da latte, laddove durante il controllo ufficiale siano presenti in allevamento vitelli di età compresa tra 1 e 10 giorni.

Si dovrà effettuare un prelievo ematico su tutti i vitelli presenti in questa fascia di età, fino a un massimo di 5 animali, per determinare la titolazione anticorpale di IgG (Immunoglobuline) e il contenuto di GGT (gamma glutamil transferasi).

I prelievi saranno effettuati in allevamenti di bovini da latte sottoposti a controllo **benessere vitelli** appartenenti alla quota rischio, casuale o regionale e l'attività di campionamento dovrà essere conclusa entro il 31/12/2026.

Per il 2026 sono previsti campionamenti secondo la seguente ripartizione:

2026 PIANO DI MONITORAGGIO COLOSTRATURA VITELLI			
N. ALLEVAMENTI IN CUI EFFETTUARE IL PRELIEVO	ATS	DVSAOA	DFTVCS
	7	4	3

Si precisa che:

- tali campionamenti hanno uno scopo puramente conoscitivo e l'esito del controllo benessere è svincolato dall'esito delle analisi;
- il raggiungimento della numerosità campionaria è vincolato al reperimento dei vitelli in età target prevista dal presente Piano durante i controlli di benessere vitelli già programmati in quota rischio, casuale o regionale dal DVSAOA e dal DFTVCS.

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO - CONTROLLI A DESTINO

Per il 2026 sono previsti controlli presso macelli secondo la seguente ripartizione:

2026 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CONTROLLI A DESTINO					
% MINIMA DEI CONTROLLI PRESSO:					
TIPO DI TRASPORTO	SEDE DEL CONTROLLO	N. MEZZI GIUNTI NEL 2025	INDICAZIONE MINISTERIALE	N. MEZZI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	
				DVSAOA	DFTVCS
superiori alle 8 ore (lunghi viaggi)	MACELLO	0	10% dei mezzi di trasporto	0	0
	POSTO DI CONTROLLO	0	5% delle partite di animali in arrivo	0	0
inferiori alle 8 ore (breve viaggi)	MACELLO	2900	2% dei mezzi in arrivo	40	17

PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI DURANTE IL VIAGGIO SULL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI

Il Piano prevede la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali secondo i requisiti del Reg. (CE) 1/2005, con il coinvolgimento della Polizia Stradale.

L'ATS, e quindi il DVSAOA e il DFTVCS, per il 2026 pianifica gli interventi concordando, volta per volta, con la Polizia Stradale l'attività di controllo nell'ambito del benessere animale durante il trasporto. Tale attività verrà svolta in modalità congiunta e potrà essere svolta solo in caso di disponibilità della Polizia Stradale. Saranno garantiti tutti i controlli richiesti dalla Polizia Stradale.

Il numero minimo di giornate di controllo assegnato ad ATS Montagna dal PNBA 2026 e la relativa ripartizione sono riportati nella seguente tabella.

	2026 PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI SULL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI			
	N. MINIMO DI GIORNATE DI CONTROLLO	Totale ATS	DVSAOA	DFTVCS
		3	2	1

CONTROLLI SCAMBI IN COLLABORAZIONE CON UVAC LOMBARDIA
Per il 2026 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS). La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite sono inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC. È competenza dei DV selezionare la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo. È programmato n. 1 controllo, assegnato a DVSAOA.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2026
Prestazioni	• Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Attività informativa e divulgativa • Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. impianti censiti in SIV > 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute
Attività DVSAOA DFTVCS	In ossequio alle disposizioni regionali viene programmata l'esecuzione di almeno un controllo (ispezione o audit) presso tutti i seguenti impianti di macellazione ATTIVI presenti sul territorio: • impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie), • impianto di macellazione registrati avicunicoli a capacità limitata (qualora vengano effettuate attività di macellazione) Per l'esecuzione dei controlli è previsto l'utilizzo delle apposite check list. Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti: a. procedure operative di macellazione/abbattimento b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento c. formazione del personale d. strutture e attrezzature in uso per la macellazione/abbattimento e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e lo stordimento Tali verifiche devono essere distribuite il più uniformemente possibile nel corso dell'anno Tale attività di verifica potrà essere contestuale al controllo del benessere degli animali trasportati e la rispondenza degli automezzi ai requisiti previsti per tale attività e, nel qual caso, potrà prevedere anche la verifica delle modalità di gestione delle fasi di scarico e stabulazione.

	Anche per il 2026 la programmazione di ogni Dipartimento prevede, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, una attività di supervisione finalizzata a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento, le eventuali non conformità rilevate e l'adeguatezza dei provvedimenti intrapresi. DFTVCS: oltre alla normale attività di controllo che verrà effettuata dal VU competente sull'impianto, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, DFTVCS ha pianificato un'attività di supervisione finalizzata a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento. Le modalità operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale. DVSAOA: tutte le opportune indicazioni operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno fornite con apposita nota programmatica.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2019/6 - Reg. (UE) 2019/4 - D.lgs. 218/2023 - D.lgs. 194/2023 - D.lgs. 158/2006 e smi - Piano regionale farmacosorveglianza 2026
Prestazioni	• Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rilascio pareri ed autorizzazioni • Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Gestione delle anagrafiche
Indicatore di risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati ≥ 98 %
Indicatore di impatto	• Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione ed equidi NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti
Attività DVSAOA DFTVCS	FARMACOSORVEGLIANZA PRESSO ATTIVITÀ IN CUI SI ALLEVANO ANIMALI DA PRODUZIONE DI ALIMENTI Nel 2026 sono stati programmati in ATS montagna 147 controlli di farmacosorveglianza in allevamento di animali DPA. La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel Piano regionale farmacosorveglianza 2026: – popolazione da controllare rappresentata dal patrimonio zootecnico calcolato alla data del 31 ottobre 2025; – quote degli allevamenti da controllare ripartite in: a) quota individuata per il criterio casuale: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale – su base territoriale – selezionati in maniera “random”, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati (5% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli “allevamenti di grandi dimensioni” – fornito dal sistema Classyfarm); b) quota individuata in base alla categorizzazione del rischio: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici (60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli “allevamenti di grandi dimensioni” – fornito dal sistema Classyfarm);

c) **quota individuata per il livello regionale:** controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito da Classyfarm (35% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni" e 1% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di piccole dimensioni" - selezione ATS).
Nella definizione della quota di allevamenti per il livello regionale, si è tenuto conto dei criteri riportati nello specifico paragrafo 2.3 del Piano regionale farmacosorveglianza 2026.

I numeri minimi di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati definiti sulla base della numerosità campionaria disponibile e scaricabile dal sistema Classyfarm, a livello di cruscotto "Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025-2026 / Tabella ASL controlli".

Per il 2026 di seguito sono indicati i controlli di farmacosorveglianza in allevamenti di animali DPA oggetto di programmazione e ripartizione.

PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO 2026					
SPECIE - CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	DVSAOA	DFTVCS	TOTALE	ATS
SUINI	Rischio	2	3	5	9
	Regionale	1	2	3	
	Piccole dimensioni	1	0	1	
BOVINI DA LATTE	Rischio	22	5	27	48
	Regionale	7	8	15	
	Casuale	1	1	2	
	Piccole dimensioni	2	2	4	
BOVINI DA CARNE	Rischio	1	0	1	4
	Regionale	1	0	1	
	Piccole dimensioni	0	2	2	
BOVINI MISTI	Rischio	1	0	1	3
	Piccole dimensioni	1	1	2	
BROILER	Rischio	2	0	2	2
OVAIOLE	Rischio	1	0	1	1
OVINI	Rischio	3	4	7	20
	Regionale	2	2	4	
	Casuale	0	1	1	
	Piccole dimensioni	6	2	8	
CAPRINI	Rischio	9	5	14	33
	Regionale	5	3	8	
	Casuale	1	0	1	
	Piccole dimensioni	7	3	10	
EQUIDI	Rischio	3	0	3	5
	Regionale	2	0	2	
CONIGLI	Rischio	0	1	1	3
	Regionale	1	0	1	
	Piccole dimensioni	1	0	1	
LEPRI	Rischio	1	0	1	2
	Piccole dimensioni	0	1	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	0	1	1	1
STRUZZI	Rischio	1	0	1	1
ACQUACOLTURA	Rischio	3	0	3	4
	Regionale	0	1	1	

API	Rischio	6	0	6	11
	Regionale	4	0	4	
	Casuale	1	0	1	
TOTALE		99	48	147	147

Eventuali sostituzioni di allevamenti individuati nella quota a rischio e/o casuale dal sistema Classyfarm saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale entro il 30 aprile 2026 e il 30 novembre 2026, secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel Piano regionale farmacosorveglianza 2026.

Verranno garantiti i **controlli di farmacosorveglianza non programmabili a seguito di MSU, PNR, altre segnalazioni**. Tali controlli saranno registrati in Classyfarm secondo le indicazioni e con le modalità riportate nell'apposito capitolo del Piano regionale farmacosorveglianza 2026.

FARMACOSORVEGLIANZA PRESSO ATTIVITÀ DIVERSE DA DPA

È prevista attività di controllo presso le seguenti attività presenti sul territorio:

- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, autorizzati alla vendita diretta;
- rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);
- medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- strutture sanitarie di cura degli animali;
- centri genetici;
- allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel Piano regionale farmacosorveglianza 2026:

- quota individuata per il criterio casuale:** controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale – su base territoriale – selezionate in maniera "random", con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati (5% del patrimonio controllabile – fornito dal Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza);
- quota individuata per il livello regionale:** controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito dal Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (10% del patrimonio controllabile – selezione ATS).
Per la selezione delle attività da inserire nella quota per il livello regionale, si è tenuto conto dei criteri riportati nello specifico paragrafo 3.3 del Piano regionale farmacosorveglianza 2026;
- verifiche da remoto:** verifiche utili all'individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l'ispezione in loco (10% del patrimonio controllabile – selezione ATS).

I numeri minimi di attività, per le quote random e regionale, da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati estrapolati dal Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza – "Controlli / Riepilogo attività da controllare (QUOTE)".

Per il 2026 di seguito sono indicati i controlli di farmacosorveglianza presso attività diverse da DPA oggetto di programmazione e ripartizione.

PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA IN ATTIVITÀ DIVERSE DA DPA 2026							
TIPOLOGIA CONTROLLO	PATRIMONIO CONTROLLABILE	REGIONALE DA CONTROLLARE			RANDOM DA CONTROLLARE		
		DVSAOA	DFTVCS	ATS	DVSAOA	DFTVCS	ATS
	2	1	0	1	0	0	0
Equidi	28	2	1	3	0	1	1
Farmacie*	124	8	4	12	5	1	6
Grossisti	1	1	0	1	0	0	0

Veterinari LP	36	2	2	4	1	1	2
Strutture veterinarie	43	2	2	4	2	0	2
	234	16	9	25	8	3	11

TIPOLOGIA CONTROLLO	PATRIMONIO CONTROLLABILE	REMOTO DA CONTROLLARE		
		DVSAOA	DFTVCS	ATS
Centri genetici	2	1	0	1
Equidi	28	2	1	3
Farmacie*	124	8	4	12
Grossisti	1	0	0	0
Veterinari LP	36	2	2	4
Strutture veterinarie	43	2	2	4
	234	15	9	24

Eventuali sostituzioni di attività individuate per il criterio casuale saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale entro il 30 aprile 2026 e il 30 novembre 2026, secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel Piano regionale farmacosorveglianza 2026.

** L'attività di controllo nelle farmacie e parafarmacie potrà essere oggetto di riprogrammazione considerato che l'UO regionale ha richiesto e concordato col competente Ufficio ministeriale una rimodulazione delle attività, come riportato nel Piano regionale farmacosorveglianza 2026.*

Nelle more della formalizzazione, è prevista, ove possibile, l'esecuzione dei controlli sulle farmacie individuate secondo il criterio casuale (RANDOM) mentre per i restanti controlli si attenderanno indicazioni dalla UO regionale per l'eventuale redistribuzione tra strutture veterinarie e veterinari LP.

L'attività di controllo nelle farmacie e parafarmacie è comunque subordinata alla disponibilità della programmazione da parte dell'Ufficio Farmaceutico competente per territorio.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.4 Piano regionale Sperimentazione animale
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 - Piano regionale sperimentazione animale 2026
Prestazioni	• Aggiornamento di un'anagrafe locale • Vigilanza su utilizzatori • CU e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori • Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	• Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti • Entro 31.01.2027 PIANO SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2026: nota con sintetica relazione scritta

Attività DVSAOA DFTVCS	Presso ATS Montagna non sono presenti impianti od attività inerenti al piano in oggetto.
------------------------------	---

4.5 Settore “Mangimi e Sottoprodotti di origine animale”

SCHEDA ANAGRAFICA		4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale			
Normativa di Riferimento		Reg. (CE) 183/2005 - Reg. (CE) 767/2009 - Reg. (CE) 1881/2003 - Direttiva 32/2002/CE - D.lgs. 90/93 - D.M. 16 novembre 1993 - Legge 281/1963 - D.lgs. 26/2017 - D.lgs. 142/2009 - Reg. (CE) 1017/2017 - Reg. (CE) 999/2001 - Reg. (UE) 4/2019 - PNAA 2024-2026; PRAA 2024-2026 rev. 2026			
Prestazioni		Il PRAA costituisce la declinazione territoriale del Piano Nazionale Alimentazione Animale, che armonizza sul territorio italiano l’organizzazione generale dei controlli ufficiali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimentazione animale. La programmazione dei controlli ufficiali nella filiera dei mangimi prevede un’attività di verifica ispettiva e un’attività di campionamento, a sua volta distinta in monitoraggio e in sorveglianza. Il Piano prevede: - Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche nell’applicativo SINSVA			
Indicatore di risultato		• Primo semestre: attività di campionamento programmata/attività effettuata ≥ 0.45 • Annuale: attività di campionamento programmata/attività effettuata ≥ 0.98			
Indicatore di impatto		Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore - Registrazione prelievi nel sistema SINSVA - Aggiornamento dell’anagrafica degli OSM in SINVSA.			
Destinatari		ATS (dipartimenti veterinari)			
Altri soggetti coinvolti		• Allevamenti di animali da reddito • Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera			
Rendicontazione		Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti. L’attività dovrà essere rendicontata con una relazione finale da trasmettere all’UO Veterinaria.			
Attività DVSAOA DFTVCS		La tabella di dettaglio dei 123 campioni attribuiti ad ATS Montagna, trasmessa dal referente regionale del Piano, è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (82 campioni) e quello dell’DFTVCS (41 campioni). I Veterinari Ufficiali e i TdP, ai quali viene periodicamente comunicata l’attività programmata, provvedono all’effettuazione dei prelievi ed alla loro registrazione in SINVSA. Le attività ispettive sono state programmate in base alla frequenza minima stabilita dal PNAA per le varie tipologie di OSM. In merito alla programmazione dell’attività ispettiva si sottolinea che la popolazione oggetto di controllo è stata estratta dall’applicativo SINSVA. Nella seguente tabella è declinata la numerosità degli interventi ispettivi programmati nelle diverse tipologie di impianti:			
		PRAA ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2026			
		IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN’ISPEZIONE ANNUALE	DVSAOA	DFTVCS	TOTALI
		Stabilimenti di produzione di cui all’art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)	-	-	-
		Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)	-	-	-

	Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)	-	-	-
	Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica (M04 - M05 - M08 - M09 - M10 - M11 - M13)	2	2	4
	Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia (M07)	-	-	-
	Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004 (TRASOL)	-	-	-
	Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi (TROAC)	-	-	-
	Stabilimenti di produzione di biodiesel (PROBD)	-	-	-
ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2026				
	IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE OGNI 2 ANNI	DVSAOA	DFTVCS	TOTALI
	Stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005 (M23 - M25)	-	-	-
	Impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M32 - M33)	-	-	-
	Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi (M34)	-	-	-
	Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005 (M14-M15)	14	6	20
	Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi (M06)	-	1	1
	Trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele) e mulini (M16-M18)	-	1	1
Inoltre, verrà effettuata la verifica a campione dell'etichettatura di alcuni mangimi prendendo in considerazione almeno i seguenti aspetti: 1. la corretta indicazione del tipo di mangime; 2. la presenza e la completezza delle indicazioni obbligatorie; 3. la presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento a claims funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico; 4. la corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, per verificare che sia riportato il nome dell'additivo (Regolamento autorizzativo o registro comunitario degli additivi). L'esito dell'attività verrà rendicontata nella relazione finale da trasmettere all'UO Veterinaria. DVSAOA - come consueto il Referente comunica con periodicità stabilita l'attività programmata ai VU e al personale TdP, che provvedono, ognuno per quanto di competenza, allo svolgimento dell'attività con le modalità prestabilite. DFTVCS - l'obiettivo viene assegnato ai VVUU che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata.				

SCHEDA ANAGRAFICA	4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale																											
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 1069/2009 - Reg. (CE) 142/2011 - Reg. (CE) 999/2001 - D.lgs. 186/2012 - Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013.																											
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																											
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1																											
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento																											
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)																											
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009																											
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Compilazione delle tabelle di rendicontazione AROC																											
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività programmata per il 2026 prevede: A) il controllo nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale Queste verifiche rientrano nei normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di OA o contenenti prodotti di OA (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche. In particolare, la verifica deve riguardare: - la verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei SOA; - la corretta identificazione dei contenitori in tutte le fasi di raccolta, deposito e trasporto; - le modalità di raccolta e conservazione dei SOA in attesa del loro smaltimento; - il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del Reg. CE/1069/2009.																											
	B) il controllo, con l'ausilio anche della apposita check list regionale, degli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009 presenti sul territorio e l'implementazione dei controlli in SIV. La numerosità e la periodicità dei controlli ufficiali per impianto, visto quanto definito dal Piano regionale dei SOA 2026, sono correlate al LR dell'impianto e per il 2026 sono i seguenti:																											
	<table><tr><th colspan="6">4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE</th></tr><tr><th>DISTR</th><th>TIPOLOGIA IMPIANTO</th><th>LR</th><th>DVSAOA</th><th>DFTVCS</th><th>periodicità del controllo</th></tr><tr><td>VCS</td><td>1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA con manipolazione (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3</td><td>1</td><td>-</td><td>1 audit 1 ispezione</td><td>semestrale</td></tr><tr><td>CENTRO</td><td>1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1</td><td>3</td><td rowspan="2">1 audit + check list</td><td rowspan="2">-</td><td rowspan="2">annuale</td></tr><tr><td>CENTRO</td><td>1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1</td><td>3</td></tr></table>	4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE						DISTR	TIPOLOGIA IMPIANTO	LR	DVSAOA	DFTVCS	periodicità del controllo	VCS	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA con manipolazione (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3	1	-	1 audit 1 ispezione	semestrale	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1	3	1 audit + check list	-	annuale	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1	3
	4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE																											
	DISTR	TIPOLOGIA IMPIANTO	LR	DVSAOA	DFTVCS	periodicità del controllo																						
VCS	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA con manipolazione (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3	1	-	1 audit 1 ispezione	semestrale																							
CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1	3	1 audit + check list	-	annuale																							
CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i)) - CATEGORIA 1	3																										
DVSAOA: Le opportune indicazioni operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno fornite con apposita nota programmatica.																												

Programma di controllo potenziato (Piano olimpiadi e paraolimpiadi invernali 2026)

Per l'anno in corso i due Dipartimenti veterinari garantiranno piena e conclusiva attuazione a quanto necessario e disposto dalla DG Welfare in materia di controlli nell'ambito del Piano Olimpico Milano-Cortina.

TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO

Considerazioni generali

AUDIT ed ISPEZIONI: si conferma la valenza di quanto consolidato in merito alle modalità di effettuazione e gestione dei controlli ufficiali e delle NC eventualmente rilevate, nonché dei possibili provvedimenti di natura amministrativa e/o penale.

Preso atto che all'articolo 3, punto 30 del Reg. (UE) 2017/625 la definizione di "AUDIT" è la seguente: *"un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi"*.

Alla luce di tale definizione, le LLGG nazionali recepite con nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, fino ad oggi vigenti, spiegano come *"l'eventuale divergenza da quanto previsto dalle procedure di sistema in materia di modalità di conduzione dei controlli ufficiali mediante audit non impedisce di considerare come «audit» il controllo ufficiale di una procedura quando esso è svolto per le finalità previste dalla definizione di audit"*.

Pertanto, l'attività di audit potrà essere modulata alla realtà ed alla dimensione dell'impianto sottoposto a controllo.

Quello che risulta necessario è che le finalità del Controllo Ufficiale - *verifica della conformità alle prescrizioni di legge (in caso di ispezione) o accertamento dell'efficacia e adeguatezza delle misure, procedure e/o sistemi predisposti e attuati dall'OSA al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi regolamentari (in caso di audit)* - devono SEMPRE risultare dal verbale del Controllo Ufficiale stesso.

Organizzazione dei controlli

Rimane immutato e valido tutto quanto precedentemente determinato in merito all'organigramma ed all'assegnazione delle responsabilità, sia territoriali che degli stabilimenti alimentari riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04, dei rispettivi Dirigenti Veterinari afferenti al SIAOA ed al SIAPZ. Comunque, come detto alla data attuale, i criteri utilizzati per l'individuazione del Dirigente Veterinario su cui incombe l'attività di controllo sono quelli consolidati ed utilizzati negli anni scorsi.

Controllo Ufficiale

Il controllo ufficiale negli impianti delle imprese alimentari, riconosciuti e registrati, deve poter prevedere almeno tre delle seguenti aree di controllo:

- condizioni strutturali comprese le operazioni di manutenzione;
- condizioni di pulizia e disinfezione;
- condizioni igienico-sanitarie materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- igiene delle lavorazioni;
- igiene del personale;
- modalità di svolgimento del processo produttivo e rispetto delle procedure predefinite;
- sistema di autocontrollo.

Oltre alla verifica e al controllo sopra detto, ove eventualmente si dovessero riscontrare delle difformità:

- dei Decreti di Riconoscimento concessi ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e della corrispondenza delle piante planimetriche allegate al Decreto di Riconoscimento o alla SCIA allo stato di fatto degli stabilimenti;
- della corrispondenza tra le tipologie di attività effettuate realmente, con quelle indicate nel Decreto di Riconoscimento e/o nella SCIA;
- del mantenimento dei requisiti in caso di attività e/o UO sospese;

si dovranno assumere i conseguenti e dovuti provvedimenti di competenza.

In merito a quest'ultimo punto giova ricordare che la verifica del mantenimento dei requisiti minimi e lo svolgimento delle attività pertinenti sono obblighi previsti dalla norma vigente.

Registrazione e rendicontazione attività di controllo

I Dirigenti Veterinari dovranno effettuare l'inserimento dei controlli in SIV attenendosi scrupolosamente alle disposizioni consolidate che, sino a comunicazione differente, rimangono immutate e valide.

Si ribadisce che

- i verbali relativi ai controlli effettuati devono essere inseriti nell'applicativo informatico SIV entro 30 gg dall'esecuzione del controllo stesso;
- le eventuali Non Conformità rilevate dovranno essere oggetto di verifica, anche solo documentale se del caso, entro 15 gg dalla scadenza della prescrizione stessa.

Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari del DVSAOA

Ai Responsabili dei Distretti Veterinari compete di:

1. verificare i dati riportati nelle tabelle di programmazione segnalando eventuali variazioni od errori che dovessero riscontrare. Il tutto per poter mettere in atto in tempo utile gli opportuni correttivi e non inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
2. provvedere alla puntuale raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati e valutarne lo stato di progressiva attuazione rispettando la tempistica a suo tempo declinata;
3. attenersi, scrupolosamente, in materia di registrazione, archiviazione e rendicontazione dei Controlli Ufficiali programmati, alle indicazioni già impartite, note e consolidate.

TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO UFFICIALE

Come consolidato nell'ATS della Montagna, si eseguiranno i controlli ufficiali in base a una valutazione dei rischi che trova espressione nella *“categorizzazione del rischio delle attività interessate”* già impostata nel corso degli anni precedenti.

Come declinato già nei PIAPV degli anni precedenti si andrà ad utilizzare un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente.

La graduazione del rischio negli ALLEVAMENTI

I controlli in sanità animale sono pianificati e attuati secondo specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che, in funzione della situazione epidemiologica e della tipologia di allevamento, stabiliscono le frequenze e le modalità di controllo che sono rigorosamente rispettate al fine di garantire il raggiungimento e il mantenimento dello stato sanitario conseguito o che si vuole perseguire.

Per alcuni piani di sanità animale, quali i controlli I&R e quelli di Biosicurezza, sono disponibili nel *Sistema Vetinfo* specifiche funzioni di graduazione del rischio da utilizzarsi in fase di programmazione dei controlli.

La graduazione del rischio nel settore della SICUREZZA ALIMENTARE

Alla luce del Regolamento 625/2017 della Commissione Europea, particolare riferimento è posto all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra le Autorità Competenti.

È altrettanto noto che, come già previsto dal Reg. (CE) 882/2004, il Reg. (UE) 625/2017 richiede che le autorità competenti effettuino regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata.

Per fare ciò è necessario che ci sia una *“categorizzazione del rischio delle attività interessate”*, ossia un modello che classifica in diverse categorie di rischio le attività da sottoporre a controllo, così da poter meglio allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali.

Per quanto sopra descritto si è proceduto negli anni scorsi ad un aggiornamento dei Livelli di Rischio degli impianti con l'utilizzo delle schede di valutazione del rischio (Score Card) aggiornate.

Come noto tale attribuzione del rischio non è, nel corso degli anni, un fattore *“statico ed immutabile”*, bensì un fattore che può essere soggetto anche a variazioni (verso un maggiore o minore rischio) in relazione alle risultanze del CU, a seguito di prescrizioni rilevate o per l'aggiunta di lavorazioni.

Per la programmazione 2026 in attesa della emissione delle nuove score-card regionali che consentiranno una più articolata e mirata valutazione del rischio e quindi la costruzione di un sistema di controlli più omogeneo, si è tenuto conto delle indicazioni regionali, utilizzando la valutazione dei Livelli di Rischio consolidata ed ottenuta mediante l'applicazione delle Scorecard sulle strutture Riconosciute.

Come consueto presso le strutture ove saranno rilevate delle NC/prescrizioni di una certa gravità si procederà con Controlli aggiuntivi in corso d'anno ed al momento non programmabili. Si è proceduto quindi a graduare la pressione dei controlli come più avanti evidenziato.

Controlli Ufficiali negli STABILIMENTI RICONOSCIUTI

La programmazione dell'attività di CU viene effettuata tenendo conto della necessaria correlazione tra:

- le risorse umane disponibili;
- le indicazioni presenti nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, soprattutto per quanto riguarda la correlazione tra il livello di rischio assegnato all'interno delle varie tipologie produttive (come da master list della Circ. 13/SAN/2010, confermata con il D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11056 Approvazione della modulistica regionale) e le frequenze indicate dalla DGR stessa;
- la necessità di comunque garantire almeno un CU per ogni attività riconosciuta e attiva presso le ditte presenti sul territorio;

di conseguenza l'intensità del controllo, a parità di livello di rischio, potrà essere differente a seconda della tipologia produttiva considerata.

Il rispetto, secondo le indicazioni regionali, della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti riconosciuti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

Per il 2026, come ovvio, si effettueranno i controlli basandosi sulle modalità di graduazione del rischio adottate con il precedente Piano aziendale delle attività veterinarie e sulla situazione al 31/12/2025 con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalle risorse disponibili.

Per quanto riguarda la programmazione di audit ed ispezioni, viste le indicazioni già fornite nell'anno precedente e viste le attività effettuate e previste, si conferma l'indirizzo di incrementare i livelli dei controlli da un punto di vista qualitativo, mediante lo svolgimento di un maggior numero di controlli mediante audit (40%).

Nel 3% degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 attivi sul territorio di competenza, in fase di controllo ufficiale verrà adottata la score card per la categorizzazione del rischio degli stabilimenti del settore alimentare elaborata con la collaborazione di OCSE, dando priorità a stabilimenti con attività di Laboratorio di Sezionamento (Sezione I), Trasformazione prodotti a base di carne (Sezione VI) e Trasformazione prodotti di latte (Sezione IX).

Si riporta, per l'annualità 2026 la numerosità delle attività di Controllo Ufficiale programmate sugli stabilimenti alimentari riconosciuti, da eseguire mediante gli strumenti dell'ispezione e dell'audit.

ANNO 2026 CONTROLLI PROGRAMMATI INDUSTRIE ALIMENTARI SIAOA-SIAPZ			
DIPARTIMENTO	AUDIT	ISPEZIONI	AUDIT Supervisione
DVSAOA	164	131	15
DFTVCS	37	50	0
Totale ATS	201	181	15

La tabella sotto riportata è la rappresentazione schematica dell'attività programmata per il DVSAOA nell'anno 2026 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte presenti sul territorio:

DVSAOA (SONDRIO - ALTO LARIO)			Totali AUDIT	Totali ISPEZIONI	Totali AUDIT supervisione
n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati 2026			164	131	15
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	2	6	0	2
	4	2			
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	2	0	0
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	4	0	0
	4	2			
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	0	1	0
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	3	29	6	0
	2	2			
	3	4			
	4	10			
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	3	0
	3	2			
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	2	2	2	0
SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - MACELLO INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	1	1
SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di Sezionamento INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	1	0
SEZIONE V - Carni macinate, preparazioni di carni	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	2	4	0	0
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	3	16	0	12
	4	9			
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	8	4	0
	2	3			
	3	2			

	4	1			
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	7	22	14	0
	3	8			
	4	9			
SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	0	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE EXPORT	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	3	0	3	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	19	4	15	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	4	1	0
	4	3			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	1	0
	4	2			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	45	73	0
	2	5			
	3	37			
	4	32			
SEZIONE X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	3	0
	3	1			
	4	1			

Per il DVSAOA sono programmati n. 6 controlli con l'impiego della score card per la categorizzazione del rischio degli stabilimenti del settore alimentare elaborata con la collaborazione di OCSE.

Gli impianti saranno individuati e comunicati con successiva nota dipartimentale.

Di seguito la rappresentazione schematica dell'attività programmata per il DFTVCS nell'anno 2026 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte riconosciute presenti ed attive sul territorio:

DFTVCS			Totali AUDIT	Totali ISPEZIONI
n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati			37	50
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	0	1
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	1	1	0
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Macello Industriale	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	1	1
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	2	1	1	2
	3	3	3	3
	4	2	2	1
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	2	1	1	1
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento Non Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	1	1
	4	1	0	1
SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento Non Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	1	1	0
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	1	1
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione Non Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	3	3	3
	4	6	1	5
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	6	4	2
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	2	1	2	1
	4	1		
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	41	14	27

Per il DFTVCS sono programmati n. 3 controlli con l'impiego della score card per la categorizzazione del rischio degli stabilimenti del settore alimentare elaborata con la collaborazione di OCSE.

Controllo Ufficiale negli STABILIMENTI REGISTRATI

Alla luce delle indicazioni regionali in merito alla *"Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria"* e considerato che per gli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/04, il LR è standardizzato per macrocategorie alle quali corrisponde un rischio relativo crescente, ne consegue la programmazione dell'attività di CU per il 2026. Viene precisato che l'attività programmata per il DVSAOA e per DFTVCS presenta alcune differenze nella categorizzazione del livello di rischio che si riflette anche nella percentuale di impianti da controllare. Ciò è in relazione alle generali limitazioni poste dalle risorse umane disponibili e dalla diversa organizzazione territoriale.

Il CU di questa tipologia di impianti è assegnato ed effettuato prevalentemente al personale TdP.

Per il DVSAOA:

Sul territorio di afferenza al Dipartimento la responsabilità del CU è assegnata ai TdP. L'attività programmatica del 2026 è stata realizzata procedendo pertanto a valutare le consistenze, le tipologie degli impianti da controllare e cercando di rispettare le indicazioni regionali in merito alla *"Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria"*. In particolare, cercando di rispettare le periodicità di controllo riportate per macro-tipologie di impianti.

A seguito di ciò sono state riviste le percentuali da applicare per ottenere la numerosità degli impianti da controllare:

- BASSO: 20% (1 controllo ogni 5 anni);
- MEDIO BASSO: 25% (un controllo ogni 4 anni);
- MEDIO 33% (un controllo ogni 3 anni);
- MEDIO ALTO: 50% (un controllo ogni 2 anni);
- ALTO: 100% (un controllo anno).

Di seguito si riporta la tabella attività 2026

Programmazione Stabilimenti Registrati DVSAOA 2026						
TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE		N° IMPIANTI programmabili		LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	N° IMPIANTI DA CONTROLLARE
Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni		65		B	20	13
Macelleria e/o polleria		127		M	33	42
Pescheria		12		MA	50	6
Pesca professionale		12		B	20	2
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	4	50	MB	20	10
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	46				
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	133	133	MA	50	66
Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	30	65	B	20	13
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti (DEPOSITI)	35				

Miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	53	B	20	11
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	76	MB	25	19
TOTALE					182

Il 3% circa dell'attività di controllo programmata (pari a 6 controlli) presso gli impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere eseguita con il metodo dell'AUDIT

CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI: In occasione di ogni sopralluogo per area mercatale dovrà essere controllato almeno un operatore e in tale ambito potrà provvedere ad effettuare, ove ritenuto necessario, i rilievi termometrici sugli alimenti da conservare in regime di temperatura controllata.

I sopralluoghi programmati sono suddivisi come indicato nella seguente tabella:

AREE MERCATALI	Macroarea Montagna OVEST		Macroarea CENTRO - EST	
Mercati pubblici (controllare almeno un OSA di nostra competenza per singola area mercatale)	1 mercato	1 mercato	1 mercato	1 mercato

Per DFTVCS

Sul territorio di afferenza al Dipartimento la responsabilità del CU è assegnata ai TdP ed ai VVUU, per alcune categorie di impianti.

La numerosità percentuale degli impianti da sottoporre a controllo è stata ricavata applicando le seguenti classi di rischio:

BASSO: 20% (1 controllo ogni 5 anni);

MEDIO: a seconda della tipologia di impianto si effettuerà un controllo ogni 4 anni (25%), un controllo ogni 3 anni (34%) o un controllo ogni 2 anni (50%);

ALTO: 100% (un controllo anno)

Programmazione Stabilimenti Registrati DFTVCS 2026						
TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE		N° IMPIANTI programmabili	LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	N° IMPIANTI DA CONTROLLARE	
Ipermercato		3	A	100	3	
Superette o supermercato		32	M	25	8	
Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari e alimenti e carni		28	M	25	7	
Pescheria		5	A	100	5	
Macelleria e/o polleria		46	M	34	16	
Macelli stagionali (il controllo sarà eseguito dal VU competente)		5	A	100	5	
Laboratorio di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	M	34	27	
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	18				
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	59				

Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	4	25	M	25	6
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetti a riconoscimento	1				
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	20				
Miele	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	27	60	M	25	15
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apiario	15				
	Laboratori di smielatura e confezionamento - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	14				
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	4				
TOTALE						92

Il 3% circa dell'attività di controllo programmata (pari a 3 controlli) presso gli impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere eseguita con il metodo dell'AUDIT.

CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI:

nel territorio di competenza del DFTVCS risultano N. 20 aree mercatali, alcune delle quali sono presenti in modo discontinuo e non sempre frequentato da OSA. Ciò premesso i controlli saranno eseguiti nel rispetto della frequenza prevista (1 controllo ogni 3 anni) per un totale di n. 7 controlli annuali, fermo restando che vi sia la presenza di almeno un OSA nell'area mercatale sottoposta a controllo.

TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE

Integrazione fra DVSAOA, DFTVCS e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

Anche per il 2026, analogamente a quanto attuato precedentemente, si ribadisce la disponibilità a proseguire nella consolidata integrazione già adottata nel passato per le parti in comune con l'eventuale condivisione di alcune procedure trasversali, in accordo con il Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali.

L'integrazione fra il DIPS, il DVSAOA e il DFTVCS e fra i relativi Servizi si traduce nella condivisione delle informazioni relative al contesto territoriale, nel coordinamento per le attività di controllo nelle aree di possibili sovrapposizioni e nella definizione di procedure uniformi per effettuare, documentare, rendicontare l'attività di controllo.

Un esempio della casistica in cui potrebbe rendersi opportuna tale forma di collaborazione riguarda le tossinfezioni alimentari, le attivazioni del sistema di allerta agli inconvenienti igienico - sanitari presso strutture di non stretta competenza del Dipartimento Veterinario.

Integrazioni nell'ambito della sanità pubblica veterinaria (*Programmazione e coordinamento di alcune attività di sanità pubblica veterinaria*)

La Sanità Pubblica Veterinaria ha fra i suoi compiti molteplici attività suddivise in tre discipline. Esse necessitano di una adeguata programmazione al fine di rispondere con efficacia ed economicità sia alle esigenze di tutela della collettività sia alle richieste di prestazioni effettuate dal singolo utente.

Una particolare attenzione necessitano le attività di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche in quanto le relative strutture aziendali sono caratterizzate da un ridotto contingente di personale.

Per far fronte a questa situazione, nel DFTVCS, si è provveduto negli anni ad attribuire alcuni controlli, a bassa complessità, di detto servizio ai dirigenti veterinari di Sanità Animale lasciando in capo ai dirigenti veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche i controlli della filiera del latte e quelli di competenza di maggiore complessità mentre, nel DVSAOA, come già detto si è provveduto ad assegnare parte delle competenze del SIAPZ al SSA e altra parte al SIAOA.

Per ciò che riguarda i CU che in passato erano condivisi con altre AC, permangono in essere quelli sul Benessere al trasporto che sono dettagliati nello specifico piano e quelli programmati da UVAC, di seguito elencati come riportati nell'applicativo S.INTE.SIS:

Paese UE di provenienza	Dipartimento che effettua il controllo	Matrice/voce merceologica oggetto del controllo	Analisi/controllo previsti
OLANDA	DFTVCS	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Salmonella spp. - Antibiotics chemical contamination - non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs) - perfluoroalkyl substances (PFAS) - shigatoxin-producing Escherichia coli - synthetic hormones
SPAGNA	DVSAOA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	(it)dapsone Salmonella spp. Antibiotics anticoccidials - chemical contamination chloramphenicol - non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs) - perfluoroalkyl substances (PFAS)

POLONIA	DVSAOA	Carni di animali della specie bovina fresche o refrigerate	Salmonella spp. Antibiotics chemical contamination - non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs) - perfluoroalkyl substances (PFAS) - shigatoxin-producing Escherichia coli - synthetic hormones
GERMANIA	DVSAOA	Bovini domestici da allevamento	Controllo cartolare, d'identità; fisico/materiale e di benessere.

TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

A tal fine, DVSAOA e DFTVCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono e attuano un sistema in base al quale ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata oltre a condurre audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa Autorità.

Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (*audit a priori*), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (*verifiche in tempo reale e in presenza*), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (*verifiche ex post*).

Come precedentemente descritto il Piano di audit regionale potrà essere integrato da audit non programmati - condotti anche senza preventivo preavviso - per verificare le attività programmate e condotte da DVSAOA e DFTVCS in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria.

DVSAOA

Per il 2026 vengono programmate le seguenti attività:

SSA - n° 1 audit inerente all'esecuzione di attività di Controllo Ufficiale in materia di Identificazione e Registrazione negli allevamenti e n° 1 audit inerente all'esecuzione di attività in materia controllo ufficiale delle strutture di detenzione di animali di affezione;

SIAOA - n° 1 audit presso Impianto di macellazione - Verifica della coerenza, efficacia e adeguatezza dell'attività di CU sulle strutture e sul benessere alla macellazione/abbattimento, con gestione delle eventuali NC riscontrate;

SIAPZ - n° 2 Audit avente per oggetto attività di Controllo Ufficiale in materia di Benessere Animale in allevamento e in materia di Farmacosorveglianza presso Strutture Veterinarie;

Nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, è inoltre pianificata l'attività di supervisione di cui all'obiettivo regionale 4.3.4 supervisione impianti export, finalizzata a verificare l'appropriatezza ed efficacia dei controlli effettuati nell'ambito dell'esportazione degli alimenti di origine animale.

Per attività sopra definite, con dette verifiche il DVSAOA intende ottenere una valutazione oggettiva circa l'efficienza e l'efficacia del CU.

Come consueto, con propria nota dipartimentale si provvederà a fornire tutte le opportune indicazioni operative ed organizzative al personale Dirigente per le attività di competenza.

DFTVCS

Per il 2026 vengono programmate le seguenti attività:

SIAOA - n° 1 Audit sull'attività di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate volto a verificare l'efficacia, l'adeguatezza e la coerenza dell'attività di CU

SIAPZ - n° 1 Audit avente per oggetto attività di Controllo Ufficiale in materia di Benessere Animale in allevamento;

SSA - n° 1 audit inerente all'esecuzione di attività in materia controllo ufficiale delle strutture di detenzione di animali di affezione.

Per entrambe i Dipartimenti, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, è inoltre pianificata un'attività di supervisione finalizzata a verificare l'appropriatezza ed efficacia dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento, le eventuali non conformità rilevate e l'adeguatezza dei provvedimenti intrapresi.

La relazione degli esiti di tale attività è parte integrante della relazione sul Benessere Animale, che verrà trasmessa alla UO come da indicazioni regionali.

Ciascuna delle due articolazioni organizzative svolgerà gli audit al proprio interno.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITANTE	PROCESSO AUDITATO IN CAMPO	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT	
			RGA	Auditori
DVSAOA SSA	n. 1 audit inerente all'esecuzione di attività in materia controllo ufficiale per Identificazione e Registrazione negli allevamenti - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Allevamenti	Dirigente Veterinario individuato
	n° 1 audit inerente all'esecuzione di attività in materia controllo ufficiale delle strutture di detenzione di animali di affezione; - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Igiene Urbana	Dirigente Veterinario individuato
DVSAOA SIAOA/SIAPZ	n° 1 audit presso Impianto di macellazione - Verifica della coerenza, efficacia e adeguatezza dell'attività di CU su strutture e sul benessere alla macellazione/abbattimento, con gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Alimentare	Dirigente Veterinario individuato
DVSAOA SIAPZ/SSA	Benessere Animale in allevamento - Audit di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Allevamenti	Dirigente Veterinario individuato
	Farmacovigilanza presso Struttura Veterinaria - Audit di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Igiene Urbana	Dirigente Veterinario individuato
DFTVCS - SSA	n° 1 audit inerente all'esecuzione di attività in materia controllo ufficiale delle strutture di detenzione di animali di affezione; - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SSA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAOA	Attività di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate volto a verificare l'efficacia, l'adeguatezza e la coerenza dell'attività di CU	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAOA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAPZ	Attività di Controllo Ufficiale in materia di Benessere Animale in allevamento	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAPZ	Veterinario Ufficiale DFTVCS

Una sintetica relazione degli esiti di tale attività sarà trasmessa a U.O. Veterinaria di Regione Lombardia entro il 31/01/2027.

Il suddetto Piano prevede:

- la completa attuazione entro il 31/12/2026;
- le azioni da adottare in caso di non conformità;
- la responsabilizzazione di strutture complesse e semplici esistenti nelle due articolazioni organizzative.

In caso di aree con criticità più complesse o che coinvolgono più operatori verrà valutata la possibilità di effettuare un percorso di formazione specifico, con l'intervento anche di professionisti esterni, per risolvere le criticità rilevate.

Il ciclo si chiude con l'attività di rendicontazione all'U.O. Veterinaria di RL e con le successive operazioni che la stessa attuerà.

TITOLO XI - RENDICONTAZIONE

Si prevede una rendicontazione esterna, rivolta principalmente verso l'U.O. Veterinaria e basata sostanzialmente su:

- 1 flussi informatizzati ricavabili da SIV;
- 2 flussi informatizzati ricavabili dalla BDR;
- 3 flussi informatizzati ricavabili da Vetinfo;
- 4 flussi richiesti e previsti ad hoc da UO Veterinaria e/o Ministero;

e una interna dai Distretti Veterinari al DVSAOA e al DFTVCS e da queste alla Direzione Strategica dell'ATS.

Riguarda sia gli obiettivi regionali sia i restanti obiettivi programmati nel Piano Integrato Aziendale Prevenzione Veterinaria nonché le attività non programmate che, si ribadisce, assorbono molta parte delle risorse.

La seconda è naturalmente rivolta anche al personale che effettua i controlli ufficiali (dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione) ed amministrativo e viene effettuata in occasione sia delle riunioni di Dipartimento DVSAOA, Dipartimento DFTVCS, di Servizio, nonché nelle riunioni Plenarie.

TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per le attività di Prevenzione Veterinaria si ricorre a finanziamenti specifici in ottemperanza alla LR n. 15/2016 che, innovando il disposto legislativo precedente, introduce, con il nuovo art. 100, c. 2 della LR 33/2009, l'obbligo per la Giunta regionale di definire risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi nonché quindi del presente piano aziendale.

Sarà pertanto predisposta, secondo le indicazioni regionali, una proposta di allocazione di dette risorse (fondo funzioni non tariffabili) così da consentire l'adozione di idoneo provvedimento aziendale e la successiva e puntuale rendicontazione della modalità del loro utilizzo all'UO Veterinaria.

A dette risorse si uniscono gli introiti:

- ascrivibili e riscossi dall'applicazione del D.lgs. n. 32 del 02/02/2021 (dato fornito da SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità);

DIPARTIMENTO	IMPORTO RISCOSSO	IMPORTO DESTINATO A ATS
DVSAOA	€ 271.717,30	€ 238.784,57
DFTVCS	€ 68.025,17	€ 57.200,88
TOTALE	€ 339.742,47	€ 295.985,45

- incassati dalle sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- eventuali ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

La disponibilità e l'utilizzo delle risorse è aggiornato annualmente e contabilizzato e sottoposto a monitoraggio da parte del competente ufficio aziendale.

TITOLO XIII - COMUNICAZIONE

Le attività svolte dal DVSAOA, dal DFTVCS e dai Distretti Veterinari sono oggetto di rendicontazione e divulgazione.

La comunicazione delle attività svolte e dei relativi risultati costituisce uno degli strumenti privilegiati per il raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari del Piano stesso con il coinvolgimento degli operatori economici del settore alimentare (dalla produzione primaria alla trasformazione), dei consumatori e di tutte le altre parti interessate.

Le modalità di comunicazione saranno quindi diverse secondo l'obiettivo che si vuole raggiungere, dei contenuti da trasmettere, della numerosità della popolazione target e delle sue caratteristiche.

Fanno parte della strategia di comunicazione i tavoli tecnici, momenti d'incontro e di scambio di dati, esperienze, opinioni, che vedono raccolti attorno a un tema specifico di confronto altri attori portatori di interessi, siano essi Associazioni di categoria o singoli operatori, organi della pubblica Amministrazione o Autorità di controllo.

A questi si affiancano eventi di carattere prevalentemente informativo che sono le occasioni per presentare a una platea allargata programmi, problematiche, risultati, ma anche per approfondire i requisiti di più recente attualità.

La pubblicazione di materiale informativo, sia cartaceo, sia informatizzato, la partecipazione a convegni, workshop, lezioni, completa la strategia di comunicazione. Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) per l'anno 2026 è oggetto di divulgazione nei confronti dei vari portatori d'interesse quali Associazioni di categoria e figure che operano a supporto delle imprese del settore alimentare e viene pubblicato sul sito dell'Agenzia.

Come consueto, anche nel 2026 si provvederà ad informare tutti i portatori di interesse della pubblicazione sul sito aziendale del presente Piano e si darà corso ad eventi informativi e di educazione sanitaria, compresi naturalmente quelli previsti nel capitolo Obiettivi del presente.

I prodotti del Piano, oggetto della comunicazione, potranno essere individuati fra i seguenti:

- Report di osservatori esterni (es. Regione, Ministero, FVO, ecc.);
- Relazione annuale sugli audit interni;
- Erogazione dei LEA (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);
- Risultati dei singoli Piani operativi;
- Rendicontazione relativa alla gestione degli stati di emergenza/allerta;
- Risultati del controllo di gestione;
- Risultati della formazione.

Il Piano viene quindi a configurarsi come un necessario strumento di governo del sistema sanitario di montagna e di comunicazione dei servizi che l'ATS assicura ai suoi cittadini. Ognuno degli ambiti nei quali si articola genera di conseguenza prodotti che saranno oggetto di informazione ai portatori di interesse.

In sede di progettazione del presente Piano si sono tenuti ben presenti i differenti profili dei destinatari, disegnando le azioni comunicative e informative in funzione di ogni specifico target, e adeguando i prodotti che costituiscono la comunicazione istituzionale.

La comunicazione, articolandosi su diversi piani e rivolgendosi a diversi interlocutori, assume quindi valenza strategica e di supporto alle azioni previste dal Piano.

TITOLO XIV - FORMAZIONE

Un altro importante aspetto gravante sul DVSAOA e sul DFTVCS, che coinvolge trasversalmente tutti i Servizi afferenti e tutto il personale, sia della Dirigenza che del Comparto, ritenuto da RL e dal Ministero di considerevole rilevanza, è relativo alla *“Formazione e all’aggiornamento del personale Dirigente e Tecnico”*. Tale aspetto assume maggiore importanza proprio in questi periodi di intenso turn over di nuovi Dirigenti Veterinari neoassunti, giovani e con scarsa esperienza operativa *“in campo”* che necessitano di notevole aggiornamento e formazione.

A tali percorsi formativi, per quanto di competenza relativamente alle mansioni proprie, il DVSAOA con il DFTVCS prendono in doverosa considerazione anche il personale del Comparto sia del ruolo sanitario che non sanitario.

In tal senso si darà completa attuazione al Programma formativo con l’esecuzione dei percorsi che sono stati oggetto di specifica Delibera agenziale.

La vastità della legislazione europea in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria unitamente alla complessità del sistema agroalimentare lombardo comporta un obbligo di formazione/aggiornamento compiuti, pertinenti ed esaustivi degli operatori sanitari tutti.

I due Dipartimenti, attraverso i rispettivi piani formativi, declinano il programma annuale della formazione al fine di assicurare ai propri operatori Dirigenti, Tecnici ed Amministrativi, l’uniforme e omogenea applicazione della regolamentazione comunitaria e delle prestazioni sanitarie ad essa correlate.

I corsi previsti potranno svolgersi anche con modalità di videoconferenza e/o mista.

La realizzazione del Piano formativo prevede necessariamente alcuni passaggi che vengono di seguito sinteticamente descritti:

1. individuazione del fabbisogno formativo;
2. predisposizione della proposta del Piano annuale all’Ufficio Formazione che precisa:
 - a. il fabbisogno formativo del personale e i temi formativi proposti;
 - b. le organizzazioni coinvolte;
 - c. i nominativi dei responsabili scientifici;
 - d. il periodo e la durata delle singole attività di formazione;
 - e. il numero delle edizioni proposte;
 - f. il budget;
 - g. l’elenco del personale coinvolto;
3. l’approvazione del suddetto Piano annuale da parte dell’Agenzia di Tutela della Salute con specifica Delibera.

Per l’anno in corso, la proposta formativa di cui sopra è stata avanzata alla Direzione Strategica dell’ATS, dal DVSAOA e dal DFTVCS ed è stata formalizzata con Delibera ATS della Montagna n. 90 del 18/03/2026.

Inoltre, il personale Dirigente e Tecnico partecipa agli eventi formativi organizzati dalla Direzione Generale Sanità, secondo quanto da essa stabilito.

Infine, al personale sanitario è consentita la partecipazione ad eventi formativi di interesse, organizzati da altri organismi, ritenuti utili al buon funzionamento dell’organizzazione.

Come si evince, le attività di formazione, sono realizzate attraverso la partecipazione a corsi specialistici interni e/o esterni al sistema aziendale.

TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE

Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A - Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino

ARCHIVIAZIONE

DENOMINAZIONE DOCUMENTO	LUOGO ARCHIVIAZIONE	RESPONSABILE CONSERVAZIONE	TEMPO DI CONSERVAZIONE	RESPONSABILE ELIMINAZIONE
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2026)	DVSAOA e DFTVCS	Direttore/RR.UU. OO	Fino a nuova revisione e comunque 3 anni cartaceo	Direttore/RR.UU. OO Direttore DVSAOA

DISTRIBUZIONE

I Direttori/RR.UU.OO. segnalano alle funzioni riceventi l'emissione del documento e il suo inserimento nel sito intranet, per consultazione e/o stampa. Per assicurare la conoscenza del documento e la sua puntuale applicabilità, indicano riunioni verbalizzate con tutti gli operatori per la presentazione dei contenuti della documentazione ed emettono specifiche note operative e procedurali.

TITOLO XVI - ACRONIMI

ACRONIMO	SIGNIFICATO
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AMR	Anti-Microbico-Resistenza
ARIA	Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti
ATS	Azienda Tutela della Salute
BDN	Banca Dati Nazionale
BRC	Brucellosi
BSE	Encefalopatia Spongiforme Bovina
CEA	Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate
CU	Controllo Ufficiale
DCR	Deliberazione del Consiglio Regionale
DDS	Decreto Dirigente Del Servizio
DDUO	Decreto Dirigente Unità Organizzativa
DEC	Direttore dell'esecuzione del Contratto
DFTVCS	Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino
DG	Direzione Generale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
DGSAF	Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci
DIPS	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
DPCM	Decreto Presidente Consiglio Ministri
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DVSAOA	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
EFSA	Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare
IAOA	Igiene Alimenti di Origine Animale
IAPZ	Igiene Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
LLGG	Linee Guida
MMG	Medici di Medicina Generale
MPC	Medicina Preventiva delle Comunità
NC	Non Conformità
NSG	Nuovo Sistema di Garanzia
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
OSA	Operatori del Settore Alimentare
OSM	Operatori del Settore Mangimi
PAAPSS	Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
PIAO	Piano Integrato Attività e Organizzazione
PIAPV	Piani Integrati Aziendali della Prevenzione Veterinaria
PNAA	Piano Nazionale Alimentazione Animale
PO	Posizione Organizzativa
POAS	Piano Organizzativo Aziendale Strategico

PRP	Piano Regionale di Prevenzione
PRISPV	Piano Regionale Integrato di Sanità Pubblica Veterinaria
PRSS	Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile
PSA	Peste Suina Africana
REG	Regolamento
SA	Sanità Animale
SANAN	Sistema Informativo Sanità Animale
SIAN	Servizi di Igiene, Alimenti e Nutrizione
SINAC	Sistema Informativo Nazionale degli Animali da Compagnia
SINVSA	Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare
SISARL	Sistema Informativo Sanità Animale Regione Lombardia
SIV	Sistema Informativo Veterinario
SPV-VCS	Sanità Pubblica Veterinaria - Vallecamonica Sebino
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
TDP	Tecnico della Prevenzione
TSE	Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili
UE	Unione Europea
UNIMI	Università degli Studi Di Milano
UO	Unità Operativa
UVAC	Ufficio Veterinario per gli Adempimenti Comunitari
VCS	Vallecamonica Sebino